ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematog. e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-4

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 15 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3555

L'odierna Conferenza di Ginevra

Colloqui di Grandi con Henderson, Schober e Karolyi

I due piani economici antagonisti e l'importanza del progetto italiano

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 14

(V. Fascetti) E' domani che si inizierà la grande battaglia diplomatica, se non proprio in seno alla Commissione di studio paneuropea, la cui prima riunione è stabilita per le 11 del mattino, per lo meno, nel corso dei colloqui privati che avranno luogo tra i rappresentanti delle principali Potenze qui convenuti.

La preminente posizione italiana

A giudicare dalla situazione quale appare alla vigilia, l'Italia che porta qui il frutto di un lavoro serio, metodico e positivo si presenta con un progetto proprio di collaborazione europea, che nelle presenti circostanze significa anche progetto destinato a fare da equilibrio e da contrappeso ai progetti estremi e totalitari tedesco e francese, ed è in perfetta intesa con l'Inghilterra su tutte le più importanti questioni che verranno all'ordine del giorno.

A proposito di questo ultimo Paese, riferiamo più sotto la cronaca del lungo e cordiale incontro che ha avuto luogo fra Grandi e Henderson e che costituiva l'avvenimento più saliente della giornata. Aggiungeremo subito che alla luce di tali precedenti, il nostro Paese sembra destinato ad avere, nell'attuale fase diplomatica, in cui sono in gioco interessi formidabili, una parte preminente. Per modestia non vogliamo dire la parola protagonista.

Se ci si porta col pensiero ai congressi internazionali del passato, allorchè pareva che si facesse quasi la figura del parente povero, si comprende immediatamente quanto il nostro prestigio si sia fatto strada nel mondo. La vita dei popoli, specialmente di quelli che non hanno avuto dalla natura privilegi di sorta, si è oggi fatta dura. I vicini premono da tutte le parti e non solo bisogna lottare per farsi largo nel mondo, ma spesso conviene reagire energicamente per conservare le posizioni acquisite. Di qui la necessità di essere ascoltati nel concerto delle Nazioni.

Unità di vedute con l'Inghilterra

Passando alla cronaca della giornata diremo che Henderson, invitato da S. E. Grandi, in base agli accordi precedentemente presi, si è recato dal nostro Ministro verso l'una. La conversazione è terminata dopo due ore. Quindi tutto il tempo necessario per esaminare con spirito di sincera collaborazione tutti i problemi di carattere internazionale che attualmente sorgono all'attenzione del grande pubblico.

Tra questi, come si sa, ve ne sono due che sono di più viva attualità e di più vasta portata politica e si riferiscono allo Zollverein austro-tedesco e alla riduzione degli armamenti navali, collegata direttamente con quella del disarmo generale.

Benchè i due Ministri abbiano logicamente tenuto a mantenere uno stretto riserbo sul tenore della loro conversazione, ci sono tuttavia parecchi indizi che dimostrano la loro unità di vedute. Del resto, per quanto concerne la questione navale, la cosa era già nota, e quindi non riteniamo che in proposito si abbiano a registrare novità imminenti. L'Inghilterra e l'Italia sono più che mai persuase di aver concluso un accordo, il quale, però, non può entrare in vigore perchè la stessa parte interessata non ha mantenuto fede agli impegni assunti. In queste circostanze non si può dunque che sperare in una resipiscenza e finchè essa non avverrà Londra e Roma rimarranno solidali nella loro unica tesi, la tesi anglo-italiana.

Controversia navale e disarmo

Come abbiamo già riferito nei giorni scorsi da persone più o meno disinteressate, vi ho già accennato alla possibilità, in vista appunto del disaccordo navale, di rinviare ancora una volta la Conferenza del disarmo, stabilendola per il principio del prossimo anno, il cui presidente sarà probabilmente Henderson, cordialmente sostenuto dall'Italia.

Se così fosse si ritornerebbe sulla via degli eterni rinvii, che hanno già permesso di perpetuare un equivoco durato da anni.

Ora Grandi e Henderson, a quanto si diceva negli ambienti inglesi, sarebbero rimasti d'accordo che la Conferenza del disarmo deve aver luogo a ogni costo, perchè essa alla fine dovrà provare quali sono le Potenze che desiderano il disarmo e quelle invece che non intendano saperne, come la Conferenza di Londra mise in luce la buona fede dell'Italia per quanto concerne la riduzione degli armamenti navali. E' probabile, essendo ciò anche nel campo delle possibilità logiche, che i Ministri degli Affari Esteri, inglese e italiano, abbiano constatato una identità di vedute circa il problema dell'unione doganale austro-tedesca.

Dicevamo sopra che l'on. Grandi presenterà in proposito nei prossimi giorni un piano molto organico. Dato l'interesse che l'Inghilterra ha dimostrato per la questione sollevata dal progetto austro-tedesco, è evidente che il nostro Ministro deve avergli esposto le linee generali del suo progetto.

Italia e Inghilterra, mantenendo una tradizione che risale alla firma del trattato di Locarno, in base al quale le Potenze si facevano garanti delle pacifiche relazioni tra la Germania e l'Italia, continuano ad esercitare la loro funzione equilibratrice nell'interesse di tutti. D'altra parte l'Italia intende agire in un campo eminentemente pratico.

Tutti sanno finora in che cosa consiste esattamente il progetto tedesco per l'unione doganale con la Germania e le conseguenze di ordine economico e politico che potrebbero da esso derivare in un futuro più o meno prossimo. In questo progetto la Francia si propone di rispondere con un altro che, a quanto pare, mischiando la realtà dei fatti coi quali bisogna sempre fare i conti, condurrebbe a un tale dissesto, nel caso, del resto assai poco probabile, che potesse essere realizzato.

Ecco quindi l'origine e la necessità del progetto italiano, che non solo esiste in teoria ma che con l'accordo economico tripartito italo-austriaco e austro-ungherese di cui si è già data notizia, è già sulla via della realizzazione pratica. Esso sarà poi integrato dall'opera che nei prossimi giorni intende svolgere il Ministro degli Esteri italiano.

Intanto oggi il rappresentante dell'Italia si è intrattenuto a colloquio col Vicecancelliere austriaco Schober e quindi con il Ministro degli Esteri ungherese Karolyi.

Francia e Germania di fronte

Come si vede siamo all'inizio della intelaiatura di un piano che potrebbe essere destinato ad assumere proporzioni complesse ed a creare quella collaborazione economica fra le Potenze europee così spesso invocata, ma che purtroppo non ha fatto finora un passo innanzi. Ora bisognerà vedere quale sarà nei prossimi giorni l'atteggiamento della Germania e della Francia e se il fronte compatto italo-inglese modererà la loro intransigenza iniziale.

Il progetto italiano — e questa è anche l'opinione di una parte degli ambienti tedeschi — potrebbe rappresentare la via di uscita dal vicolo cieco in cui pare che si sia lanciato il Reich con la bomba lanciata or sono tre mesi. Non è escluso che il dott. Curtius, nei prossimi giorni, intenda dimostrare che nella elaborazione del suo progetto, si è perfettamente ispirato ai consigli della Commissione di studi europei e che quindi nessuno potrebbe impedirgli e tanto meno i francesi, di condurlo in porto. Ma, posto con le spalle al muro dall'intransigenza francese, chissà che anche egli non saluti come il benvenuto il progetto italiano, che gli permetterebbe di evitare un ritiro.

Per la mattinata è atteso l'arrivo di Briand, dopo di che saranno qui presenti i Ministri degli Esteri di 27 Stati. A questi vanno aggiunti Litvinoff, che arriverà con la sua delegazione il giorno 16 e il Ministro degli Esteri turco. Raramente una conferenza diplomatica ha visto un così vivo interesse come quella che si inizierà domani.

La portata dell'accordo italo-austriaco

secondo la stampa americana

NEW YORK, 14

Il *New York Times* pubblica un editoriale intitolato «Commercio e Anschluss». Il giornale osserva che tutti gli accordi doganali e commerciali europei sembrano sboccare a Ginevra, che ora dovrà esaminare se il progetto dell'Anschluss violi gli impegni assunti dall'Austria con la conclusione del prestito internazionale. Continuando il giornale dice:

Il nuovo patto italo-austro-ungherese scoppiato a ciel sereno potrà anche esso essere portato a Ginevra ed alla Corte dell'Aja. Gli accordi ivi contenuti appaiono velati tentativi per l'evasione della clausola della nazione più favorita. Ma qualunque sia la portata economica dell'accordo, esso attira l'attenzione come prima mossa conseguente al progetto di Anschluss, mentre il progetto Briand deve ancora essere portato a Ginevra. L'interesse del nuovo accordo è dunque soprattutto politico. Le obiezioni francesi all'Anschluss sono dovute al fatto che l'unione economica dell'Austria con la Germania aprirebbe le porte all'unione politica. Il nuovo accordo tra Italia, Austria e Ungheria fa subito pensare alla formazione di un blocco contro Versailles con alla testa l'Italia. Le più strette relazioni commerciali dell'Italia con l'Austria significano l'avvicinamento dell'Italia alla Germania, dopo che l'Italia ha concluso il recente accordo con i Soviet e dopo che il fallimento delle trattative per l'accordo navale ha reso le relazioni italo francesi cattive più che mai.

D'altra parte si deve considerare che recentemente le relazioni italo-austriache erano tese per la questione dell'Alto Adige e che tale questione non è affatto risolta. E' evidente che nel difendere i suoi diritti in Alto Adige l'Italia dovrebbe preferire di trattare con la piccola Austria anzichè con uno Stato pangermanico di 75 milioni di abitanti condotto dagli aggressivi capi del nord Germania. In fondo, l'Italia ha quasi altrettante ragioni che la Francia per opporsi all'Anschluss.

Il *Public Ledger* di Filadelfia pubblica una corrispondenza londinese nella quale si osserva fra l'altro che l'accordo fra Italia, Austria e Ungheria è la controffensiva verso la Piccola Intesa che nel mese scorso mise il veto all'accordo tra Romania e Germania. Il giornale rileva che se invece della Paneuropa si deve costituire l'Europa in due campi, questa sarebbe la prima mossa in tale senso. In una corrispondenza dell'*Associated Press* da Roma lo stesso giornale rileva che la favorevole posizione dell'Italia che presenta a Ginevra un fatto compiuto, mentre il progetto Briand è ancora teoria e l'«Anschluss» solo sulla carta. *(Stefani).*

Dichiarazioni del Ministro turco

al suo passaggio per Sofia

SOFIA, 14

Con l'Orient-Express è passato per la stazione di Sofia il Ministro degli Esteri turco diretto a Ginevra. Il Ministro Buroff si è recato a salutarlo intrattenendosi con lui a lungo colloquio. Intervistato dai giornalisti, il Ministro turco ha dichiarato che la Turchia annette grande importanza alle prossime discussioni che avranno luogo a Ginevra sul problema dei crediti agricoli. Egli ha rilevato che le questioni economiche hanno per i paesi, come la Turchia e la Bulgaria, particolare importanza politica. Sulle relazioni turco-bulgare egli ha rilevato che il nuovo Ministro di Turchia a Sofia è stato scelto nella persona di Tevfik Kianil bey, ex Sottosegretario agli Esteri ed attualmente presidente della Commissione parlamentare degli Affari Esteri. Il Ministro degli Esteri turco ha rilevato altresì l'opera preziosa prestata dal nuovo Ministro turco in Bulgaria quale delegato principale della Turchia nella conclusione del trattato turco-bulgaro.

L'approvazione della Camera austriaca

all'opera di risanamento bancario

VIENNA, 14

All'1.30 di stanotte l'Assemblea nazionale austriaca ha terminato di discutere il progetto di legge governativo per il risanamento dell'Istituto di Credito austriaco, così che si è potuto procedere alla votazione e all'approvazione della legge. Nelle sue dichiarazioni finali il Cancelliere ha esposto le ragioni per cui il Cancelliere ha esposto le ragioni per cui il Governo ha voluto salvare i vecchi azionisti, salvataggio che gli è stato severamente rimproverato dai vari socialisti e dagli agrari. I socialisti avevano chiesto che il capitale azionario venisse ridotto dell'80 anzichè del 25 per cento. Il Cancelliere ha risposto che una tale operazione era inammissibile, perchè il Governo intende rivolgersi all'estero per ottenere appoggi finanziari.

Il plauso popolare all'avv. Mizzi

difensore dell'italianità di Malta

MALTA, 14

L'avv. Errico Mizzi, dopo quattro sedute, ha terminato di deporre dinanzi alla Commissione reale che lo ha ascoltato con la massima attenzione. Egli ha trattato con competenza la questione linguistica, esaminandola nei suoi vari aspetti. Quando l'avv. Mizzi è uscito dal palazzo governatoriale una immensa folla gli ha fatto un'imponente dimostrazione; giunto alla sua abitazione egli ha dovuto affacciarsi al balcone per ringraziare i dimostranti, che sono stati sciolti dalla polizia, la quale ha operato una ventina di arresti che non sono stati mantenuti. Le dichiarazioni dell'avv. Mizzi sono oggetto dell'entusiastica approvazione del partito nazionale.

Nuovo appello della Croazia a Ginevra

per l'autodecisione e contro il giogo serbo

GINEVRA, 14

Il deputato croato dott. Krujevitch ha rimesso al Segretario della Società delle Nazioni, a nome della rappresentanza nazionale croata, un «memorandum» indirizzato a tutti i fattori della pace internazionale e particolarmente alla Società delle Nazioni ed ai Governi delle Nazioni firmatarie dei trattati di pace. Nel «memorandum» è descritta la situazione insopportabile della Croazia sotto il regime serbo che persiste a calpestare i diritti umani della Nazione croata, privandola dei suoi diritti primordiali e minacciando costantemente la pace europea.

La rappresentanza nazionale croata protesta contro i tentativi del Governo serbo di ingannare il mondo cercando di far credere che il regime e la sua politica siano basati sulla volontà della Nazione croata, lo accusa di essere responsabile di quanto succede in Croazia e si rivolge ai Governi firmatari dei trattati di pace che hanno creato la comunità di Stato dei serbi-croati-sloveni perchè, nell'interesse della comunità internazionale, inviino una Commissione internazionale per studiare le condizioni della Croazia e per constatare le sofferenze che essa patisce e diano una soluzione al problema della Croazia e della Serbia, assicurando l'esecuzione del diritto di autodecisione della Croazia e rendendo così possibile la stabilizzazione della pace in questa parte dell'Europa.

Il processo di Belgrado

La fine degli interrogatori

BELGRADO, 14

Al processo contro i separatisti croati che si celebra davanti al Tribunale per la difesa dello Stato di Belgrado, è terminato quest'oggi il periodo degli interrogatori. Gli accusati, nel corso del processo, avevano raccontato ripetutamente dei maltrattamenti cui erano stati sottoposti dagli organi di polizia per costringerli a fare delle confessioni. Il Presidente però ha sempre tolto agli accusati la parola quando essi tentavano di accennare ai maltrattamenti.

Nell'udienza di oggi è stato letto un protocollo nel quale si racconta come l'imputato Demetrovic, riparato all'estero, abbia reso possibile la fuga in Ungheria del leader degli emigrati croati dott. Percec. Domani il Procuratore di Stato terrà la sua requisitoria.

Giornata di sangue al Cairo

per le elezioni generali

CAIRO, 14

Le elezioni generali che si stanno oggi svolgendo in Egitto, sono state stamane turbate al Cairo da un sanguinoso conflitto, avvenuto nel quartiere indigeno. Secondo i primi accertamenti vi sono stati trenta morti e numerosi feriti, alcuni dei quali versano in istato gravissimo. La polizia è intervenuta per sedare tumulti e tafferugli tra wafdisti e avversari. Ad un certo punto gli agenti stavano per essere sopraffatti dalla folla eccitata e minacciosa, e allora hanno fatto fuoco contro i riottosi, in gran parte operai indigeni addetti alle officine ferroviarie.

In seguito alla scarica di fucili e mitragliatrici, la folla si è sbandata, lasciando sul terreno morti e feriti. Intanto altre scene di violenza avvenivano nel quartiere di Galiub, dove alcune abitazioni di elettori sono state invase dai dimostranti. Altri gruppi di riottosi hanno fracassato alcune automobili, mentre cortei di dimostranti percorrono le principali arterie della città. I servizi ferroviari sono paralizzati. Molte scuole e numerosi negozi sono chiusi. La città è piena di truppe in servizio di ordine pubblico. I principali edifici della capitale sono presidiati dalla forza pubblica. Anche dalla provincia giungono notizie di gravi disordini. Le elezioni che si svolgono oggi hanno per iscopo di scegliere i delegati elettorali, i quali il 1.o giugno dovranno procedere alla designazione di 150 deputati della Camera bassa. Secondo notizie non confermate, tra i morti si troverebbero anche tre agenti di polizia inglesi.

La polizia smentisce che vi siano stati dei morti quando, costretta a intervenire, fece uso delle armi. Ammette però che numerosi dimostranti sono rimasti feriti. (United Press).

La censura in Cina

SCIANGAI, 14

A partire da sabato prossimo la censura ritornerà in vigore. Tale provvedimento è generalmente interpretato come un indice di possibilità di conflitto tra il Generale Chang Kai Shek e i suoi nemici.

Da Hong-Kong si annuncia che le truppe di Canton hanno iniziato le operazioni contro i ribelli del Wham Pu. Un reggimento a Shek Pai, presso Canton, è stato disarmato. *(Inited Press).*

L'Inghilterra non costruirà più dirigibili

Dichiarazioni di MacDonald ai Comuni

LONDRA, 14

Nell'annunziare oggi alla Camera dei Comuni che l'Inghilterra non costruirà più alcun dirigibile, il Presidente dei Ministri MacDonald ha detto che le aeronavi inglesi fino ad ora non hanno fatto nè buona nè cattiva prova. Il Governo è tuttavia deciso a ridurre l'attività dei dirigibili ad un semplice scopo di ricerche scientifiche, conservando l'«R. 100» come dirigibile sperimentale. Si manterranno pure le basi di Cardington come campo di investigazioni scientifiche ai piloni di ormeggio a Ismalia, Carachi e Montreal.

L'«R. 100» però non intraprenderà più alcun volo spettacoloso. La spesa massima per un tale programma non sorpasserà le 140 mila lire sterline all'anno. Fra tre o quattro anni si esaminerà la questione. Nel frattempo qualche nuovo tipo di dirigibile si presentasse qualche cosa di nuovo che potesse dimostrare un grande avvenire per i dirigibili l'Inghilterra non lo trascurerà.

Le dichiarazioni di MacDonald sono state unanimemente approvate dalla Camera. Alcuni deputati hanno tuttavia raccomandato di seguire le esperienze che si svolgono in Germania e S. U.

300 milioni sottoscritti al Prestito

dalla Cassa di Risparmio lombarda

ROMA, 14

L'amministrazione della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde ha deliberato di acquistare a fermo 300.000.000 di Buoni novennali di prossima emissione, indipendentemente dall'impegno assunto quale partecipante al Consorzio di garanzia. Dei trecento milioni sottoscritti, soltanto 20 sono dovuti alla rinnovazione di altri Buoni novennali in scadenza, mentre 271 milioni costituiscono l'apporto di nuovo denaro.

La Cassa di Risparmio di Rovereto ha deliberato di sottoscrivere al Prestito 4 milioni e mezzo. A Trento le nuove sottoscrizioni in contanti hanno raggiunto finora l'importo di 19 milioni.

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Achille Starace, il quale gli ha comunicato che l'O. N. D. ha sottoscritto in contanti al nuovo Prestito nazionale la somma di lire 350.000, mentre i funzionari della Direzione generale hanno personalmente sottoscritto lire 50.000. S. E. il Capo del Governo ha incaricato l'on. Starace di esprimere ai funzionari della Direzione generale il suo vivo compiacimento.

Il Sindacato nazionale farmacisti ha sottoscritto 150.000 lire. Il Pio Istituto femminile di Frasso Telesino (Benevento) concorre con 200.000 lire. Un telegramma della *Stefani* da Pechino annuncia che l'Amministrazione della concessione italiana di Tien-Tsin ha deliberato di investire nel Prestito la somma di 200 mila lire. Il Consiglio provinciale dell'Economia di Firenze ha sottoscritto 100.000 lire.

L'ascesa di Doumer e gli sviluppi politici in Francia

Briand dimissionario accetta di recarsi a Ginevra

(Nostro servizio speciale)

PARIGI, 14

(A. B.) La sconfitta di Briand e l'elezione alla carica di Presidente della Repubblica del signor Paul Doumer sembrano segnare un momento decisivo per la politica francese. Passata la prima impressione di smarrimento da parte dei briandisti, il bilancio politico della giornata è apparso fino da ieri sera e la giornata di oggi lo ha confermato. La posizione politica del signor Briand è ormai pressochè insostenibile, tanto che sebbene il Ministro degli Esteri parta egualmente stasera per Ginevra, egli vi si recherà dimissionario e solo a titolo personale, perchè è presidente della Commissione di organizzazione per l'unione europea.

Briand si dimette

Un Consiglio dei Ministri si riuniva infatti questa mattina all'Eliseo, sotto la presidenza del signor Doumergue, per esaminare la situazione. Il sig. Briand, che appariva ancora scosso per le emozioni della giornata di ieri, presentava formalmente le sue dimissioni, annunziando di essere deciso ad abbandonare immediatamente il portafoglio degli Esteri in conseguenza del voto di ieri.

A quanto informa il comunicato ufficiale che è stato diramato dopo il Consiglio, il signor Laval, sostenuto da tutti i colleghi, insisteva vivamente perchè il signor Briand accettasse di recarsi a Ginevra per difendere dinanzi alla Commissione di organizzazione dell'unione europea della Società delle Nazioni, gl'interessi della Francia nei termini precisati dal recente voto della Camera. Dinanzi a queste insistenze, il Ministro decideva di partire questa sera stessa per Ginevra, accompagnato dal secondo delegato francese signor François Poncet.

Il comunicato non dice però se il signor Briand ha o no ritirate le dimissioni e nessuna previsione in proposito era data in forma ufficiale almeno. Ma dato il tenore del comunicato e le stesse dichiarazioni che il signor Briand ha fatto a un redattore del *Journal* che poteva avvicinarlo dopo il Consiglio, sembra che le dimissioni non siano state formalmente ritirate. Al giornalista il signor Briand dichiarava infatti:

Solo qualche giorno a Ginevra

— Ho rimesso le mie dimissioni al Consiglio dei Ministri. Tutti i miei colleghi sono stati unanimi nel dirmi che non potevo abbandonare così il mio posto alla vigilia delle discussioni di Ginevra e dato che sono presidente del comitato per gli studi dell'unione europea ho accettato di andare colà.

Tuttavia il Ministro si rifiutava di fare dichiarazioni sulla durata del suo soggiorno a Ginevra.

— Resterete colà fino alla fine della sessione? — gli è stato chiesto. Il Ministro ha risposto: Durante il Consiglio non si è trattato di questo.

E neppure ha voluto precisare se avesse o no ritirato le dimissioni. Più tardi però dichiarava ad un altro giornalista che sarebbe rimasto a Ginevra solo alcuni giorni.

Il giornalista gli chiedeva ancora: Ma infine avete ritirato le dimissioni? Briand rispondeva in modo evasivo, dicendo: di questo non abbiamo parlato.

Secondo l'opinione pubblica, dunque, l'on. Briand è dimissionario e secondo alcuni altri il suo viaggio a Ginevra non ha altro scopo che quello di presentare a sua volta le dimissioni anche da presidente del Comitato di studi per l'unione europea. Per quanto eletto a tale carica per titoli personali, gli sarebbe difficile continuare a rivestirla quando non fosse più Ministro. Questo spiegherebbe perchè si rifiuta di precisare la durata del suo soggiorno a Ginevra. In tal caso al suo ritorno a Parigi le sue dimissioni saranno definitive e il signor Laval assumerebbe l'interim del Ministero degli Esteri fino al 13 giugno, giorno in cui tutto il Gabinetto, secondo la tradizione, dovrà rimettere le dimissioni nelle mani del nuovo Presidente signor Doumer.

Gli amici ed i partigiani del signor Briand considerano però questo ritiro come provvisorio.

L'ira dei socialisti

E' opinione comune che l'allontanamento di Briand dal Quai d'Orsay non debba essere cosa temporanea ma definitiva. Con lui scomparirebbe così tutto un sistema politico e, in quanto gli sviluppi di questo sistema sono legati ad un certo numero di esecutori fedeli degli ordini del Ministro, dovrebbero pure essere messi in disparte molti dei suoi collaboratori immediati. A questi, del resto, si fa il rimprovero di avere troppo poco assecondato gli interessi del Ministro nella corsa verso l'Eliseo. Alla sconfitta che Briand ha subito non sarebbero estranee certe inimicizie che il contegno di alcuni suoi collaboratori diretti gli ha suscitato. Sembra perciò che se la stella di Briand tramonta, ben poche saranno le sue probabilità di risorgere all'orizzonte. Per quanto sia ancora troppo presto, già si affacciano i primi consigli per un diverso orientamento politico da seguire in Francia nelle relazioni con l'estero.

L'*Ordre* stamane fa in proposito esplicite allusioni... ma coloro che più di tutti sono stati messi in furia dalla sconfitta di Briand sono i socialisti. Il loro giornale, il *Populaire*, è uscito stamane con un vistoso titolo annunciando l'elezione del candidato della reazione e del tradimento.

Più ancora dei radicali i socialisti sostengono che l'elezione del senatore Doumer è dovuta al «tradimento». I membri delle sinistre, più ancora dei radicali, avevano nella campagna elettorale identificato Briand come il solo candidato che presentasse garanzie sufficienti per il mantenimento della pace. La mancata elezione di Briand all'Eliseo è per i socialisti una sfida alla volontà del Paese, e per questo essi si ripromettono di ricorrere in appello, contro la sconfitta riportata del loro candidato, nelle elezioni politiche del 1932.

«Doumer il traditore»

Per di più il gruppo parlamentare socialista ha pubblica una violenta dichiarazione, firmata da tutti i suoi membri, in cui si afferma tra l'altro:

«Il tradimento di un certo numero, troppo importante, di senatori e di deputati che si pretendono repubblicani e pacifisti ha assecondato l'abominevole campagna di ingiurie e di minacce della stampa di destra ed ha assicurato il successo per i fautori dell'odio internazionale e della guerra.

Biasimiamo noi l'attitudine indegna di tutti gli uomini politici, i quali in scrutinio pubblico e dinanzi alla Nazione che li giudica acclamavano ieri ipocritamente la politica del signor Briand, e che nell'ombra e nell'equivoco di uno scrutinio segreto, guidati da interessi o dalla paura, hanno vilmente favorito i disegni dei nemici della pace. Denunciamo al popolo francese un voto che tradisce la sua volontà. Dichiariamo solennemente che non si deve giudicare la Francia su questa falsa testimonianza».

Nel loro dispetto i socialisti non esitano neppure a venir meno ad una tradizione di urbanità e di correttezza secondo cui in Francia il Presidente della Repubblica, una volta eletto, deve essere sottratto alle polemiche e alle invettive violente dei giornali.

Una breve biografia del neo Presidente Doumer che pubblica il *Populaire* reca, infatti, questo singolare titolo: «La carriera di un «traditore». Il titolo solo basta a dare un'idea della violenza e dell'atteggiamento asunto dai socialisti in questo ardore di improvvisa e violenta polemica.

La giornata del neo Presidente

Il neo Presidente Doumer ha trascorso la sua giornata tranquillamente, ricevendo visite di amici e di ammiratori nel suo palazzo del Lussemburgo, che resterà la sua dimora fino al giorno del suo trasferimento all'Eliseo. Solo 3 o 4 giorni prima di tale data, infatti, il signor Doumer rassegnerà le sue dimissioni da Presidente del Senato.

Prima però di ricevere le visite il neo Presidente ha voluto compiere con la sua signora un pietoso pellegrinaggio. Dei suoi otti figli — di cui tre femmine già sposate che gli hanno dato numerosi nipoti e cinque maschi — quattro sono morti alla guerra.

Quando il Presidente ha fatto ritorno alla sua dimora l'attendevano le prime noie della sua funzione rappresentativa: giornalisti, fotografi e cinematografisti. Questi ultimi erano venuti con tutto il voluminoso armamentario del film sonoro, nella speranza di poter accogliere una dichiarazione del neo Capo della Stato. Ma hanno dovuto tornare indietro senza aver raggiunto l'intento. Il signor Doumer si era rifugiato nel suo gabinetto da lavoro e non ha voluto uscirne. Contrariamente al signor Doumergue, che è fotogenico ed il cui sorriso e la cui buona volontà sono divenuti leggendari, il signor Doumer minaccia di dare del filo da torcere ai cacciatori di attualità cinematografiche e fotografiche.

Briand partito per Ginevra

PARIGI, 14

Briand è partito per Ginevra alle 21.15. Il Ministro era accompagnato dal secondo delegato fracese, signor François Poncet, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, dal suo capo di gabinetto, signor Legier, dal signor Peycelon e da altri funzionari.

"Curtius ha sconfitto Briand,,

Commenti cecoslovacchi

PRAGA, 14

La stampa cecoslovacca definisce unanimemente l'elezione di Doumer una grande sorpresa. Essa esprime l'opinione che la vittoria di Doumer su Briand non sia contemporaneamente una sconfitta per la politica estera di Briand. Briand rappresenta la pace, la sua non elezione non significa il contrario. La stampa cecoslovacca è però anche unanimemente dell'opinione che il progetto dell'unione doganale austro-germanico è stato la causa principale della sconfitta di Briand.

«Curtius ha sconfitto Briand» questo è il titolo del commento dell'organo dei socialdemocratici cecoslovacchi. I giornali vorrebbero far comprendere che in Francia non si desidera una personalità politica troppo eminente a capo dello Stato. Doumer, padre di otto figli, dei quali quattro hanno lasciato la vita per la patria, è una figura oltremodo simpatica al ceto medio francese.

Le impressioni americane

NEW YORK, 14

Le elezioni presidenziali in Francia sono commentate da numerosi giornali nei loro articoli di fondo. Il *World Telegraph* in proposito scrive:

«La Francia si è orientata verso un marcato nazionalismo, che indubbiamente produrrà analoghe conseguenze in Germania. Una volta di più l'Europa sarà divisa in due gruppi ostili di alleanze, la Francia e i suoi alleati da una parte e dall'altra le Potenze dell'Europa centrale e l'Italia. Briand però non ha ancora detto l'ultima parola. *(United Press).*

Sorpresa a Londra

LONDRA, 14

L'elezione di Doumer a Presidente della Repubblica francese ha suscitato una viva sorpresa anche in Inghilerra senza però essere eccessiva. E' risaputo infatti che la Presidenza del Senato è una carica tradizionalmente considerata come l'anticamera dell'Eliseo. Degli ultimi dieci Presidenti della Repubblica sette furono Presidenti del Senato. La elezioni di Doumer è perciò in regola con le precedenti. Tuttavia l'elezione di ieri è stata sorprendente per questo fatto: come già nel 1920 Clemenceau che era allora al culmine della sua fama come un delle figure più notevoli della guerra, fu battuto da un candidato relativamente sconosciuto, Deschanel, così ieri Briand ha visto la palma della vittoria andare a Doumer.

Un rilievo romano

ROMA, 14

Commentando l'elezione di Doumer alla Presidenza della Repubblica francese il *Lavoro Fascista*, dopo aver affermato che essa per noi italiani non ha che un valore di curiosità cronistica, scrive: «Noi non sappiamo pensare se la sconfitta di Briand equivalga ad una sconfessione che la Francia rinunci di punto in bianco all'ipocrisia di una volontà egemonica mascherata di velo pacifista il quale da Versaglia in poi ha tentato di esercitare».

Il numero dei disoccupati

diminuito di oltre 39.000

ROMA, 14

Il dott. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 30 aprile 1931:

I disoccupati, che al 31 marzo erano 709.486, sono discesi al 30 aprile a 670.353, di cui 200.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi, 510.548 erano uomini e 159.805 donne.

Divisi per regioni, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 75.157, Liguria 32.859, Lombardia 114.249, Venezia Tridentina 9783, Veneto 105.954, Venezia Giulia e Zara 16.866, Emilia 115.294, Toscana 32.635, Marche 11.760, Umbria 6348, Lazio 10.305, Abruzzi e Molise 10.487, Campagnia 37.490, Puglie 24.662, Basilicata 3049, Calabria 15.560, Sicilia 36.834, Sardegna 11.071.

Divisi per categoria, si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 149.340; industrie estrattive del sottosuolo 18.870; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 55.357; industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 58.374; industrie che lavorano i minerali, costruzioni edilizie, stradali e idrauliche 201.752; industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 97.344; industrie chimiche 9713; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 39.143; esercizi pubblici 13.399; personale operaio 22.892; personale non specificato 5256.

Da questi dati risulta che nel mese di aprile le categorie dei lavoratori agricoli e degli edili presentano la maggiore diminuzione, indice questo dell'inizio della flessione stagionale. Diminuzione degli uomini disoccupati 37.808, diminuzione delle donne disoccupate 1325.

Caloroso telegramma al Duce

dell'Ammiraglio Sakonji

ROMA, 14

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto dalla nave «Izumo», a firma dell'Ammiraglio Seizo Sakonji, comandante della squadra delle navi-scuola del Giappone, il seguente telegramma:

«*Nell'allontanarmi da questo incantevole Paese desidero porgere all'E. V. i sensi della mia viva riconoscenza per la benevola accoglienza che ci è stata fatta durante il nostro soggiorno e pregarla di gradire nel contempo la espressione della mia più alta considerazione.* — Ammiraglio Sakonji».

La squadra giapponese a Livorno

LIVORNO, 14

Gli incrociatori giapponesi «Izumo» e «Yakumo» sono arrivati stamane in queste acque e si sono ancorati dinanzi all'Accademia Navale. Alle ore 10 si è recato a bordo l'Amm. Cavagnari, che è stato ricevuto dal comandante della Divisione giapponese Amm. Seizo Sakonji. Subito gli allievi e gli ufficiali giapponesi sono sbarcati al porticciuolo dell'Accademia. Gli allievi giapponesi si sono schierati dinanzi a quelli italiani sul piazzale prospiciente il Comando.

L'arrivo dell'Amm. Sakonji accompagnato dall'Amm. Cavagnari è stato salutato dall'inno giapponese e quindi i due Ammiragli hanno passato in rivista gli allievi delle due navi assistendo poi da un apposito palco allo sfilamento. Quindi gli allievi giapponesi, suddivisi in gruppi, sotto la guida di ufficiali di Marina italiani hanno compiuto una minuziosa visita dei locali dell'Accademia e hanno partecipato poi a un vermut in loro onore.

Dopo un'esibizione di scherma giapponese e italiana da parte degli allievi delle due Nazioni l'Amm. Sakonji e gli ospiti hanno lasciato l'Accademia ritornando a bordo degli increciatori.

La benedizione del mare a Bari

BARI, 14

Con la caratteristica secolare cerimonia dello sparo di tre colpi di cannone e della benedizione del mare impartita da S. E. l'Arcivescovo, stamane Bari ha rinnovato il saluto a Venezia in segno di riconoscenza per l'aiuto dato da Orseolo II, che liberò la città dalle orde saracene.

I problemi del petrolio nazionale

L'on. Bottai a una riunione del Consiglio delle miniere

ROMA, 14

Sotto la presidenza del consigliere di Stato, Petretti, si è riunito il Consiglio superiore delle miniere per esaminare alcune questioni attinenti al problema petrolifero italiano. Hanno partecipato alla riunione il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, l'on. Martelli, già Ministro dell'Economia Nazionale, l'on. Giarratana, presidente dell'Azienda generale italiana dei petroli.

Dichiarazioni di S. E. Bottai

La seduta si è iniziata con un ringraziamento del presidente all'on. Ministro, per aver voluto presenziare i lavori, riaffermando così l'importanza che il Governo attribuisce al problema del petrolio, che è tanta parte nella vita economica attuale del Paese. Il presidente ha poi porto il saluto ai rappresentanti dell'Azienda parastatale, che il Governo volle creare con il compito di una esplicitazione pratica della politica petrolifera sia nel campo delle ricerche e delle coltivazioni, sia in quello commerciale ed ha quindi tracciato le linee per la trattazione delle tre questioni poste all'ordine del giorno: rilascio all'Azienda italiana petroli della facoltà di coltivare il campo nella zona marginale parmense, ove si sono avute le manifestazioni petrolifere di Fontevivo; autorizzazione a imprese straniere di eseguire ricerche petrolifere nel territorio del Regno; e autorizzazione ad installare impianti per la raffinazione dei residui provenienti dalla raffinazione con le agevolazioni concesse dal D. L. 25 novembre 1926 N. 2150.

S. E. Bottai ha preso la parola, dichiarando di condividere pienamente gli apprezzamenti del presidente e di associarsi a lui nel riconoscimento delle benemerenze di coloro che hanno contribuito allo svolgimento della politica nazionale del petrolio ed anche negli elogi che il presidente ha rivolto a tutti i collaboratori dal 1921 ad oggi. Ha detto di astenersi strettamente da qualsiasi manifestazione di un pensiero proprio in merito alle questioni poste allo studio, desiderando di non preoccupare il concesso con opinamenti del Ministro ed assicurando che dall'autorevole avviso che sarà dato terrà il maggior conto per le proprie determinazioni di Governo.

I proventi di Fontevivo

Dopo ciò, il Consiglio ha iniziato l'esame degli argomenti. Sul primo tema ha riferito lo stesso presidente, informando dello stato della questione e mettendo in evidenza che l'A. G. I. P. intende di destinare l'intero provento della coltivazione al pagamento dei materiali da sondaggio ottenuti dal Ministero in conto riparazioni e ad essa assegnati per le ricerche e successivamente allo sviluppo delle ricerche medesime, differendo la contribuzione a favore dello Stato a quando siano state soddisfatte le suddette finalità. Hanno interloquito S. E. Martelli, il prof. Sacco e l'on. Jacobini. Attraverso la discussione, le manifestazioni di Fontevivo sono state considerate nella loro reale portata tecnica ai fini delle ulteriori indagini dirette a conseguire risultati anche più promettenti e si è manifestata l'utilità di estendere tali indagini soprattutto in profondità, onde addivenire ad una precisa conoscenza delle possibilità che il sottosuolo può offrire in quella zona. Il Consiglio ha riconosciuto che gli utili che si potranno ritrarre dalla coltivazione del giacimento debbono essere prevalentemente destinati a nuove ricerche ai fini della più sollecita soluzione integrale del problema petrolifero.

A conclusione della discussione, ha espresso all'unanimità parere favorevole al conferimento della concessione all'A. G. I. P. alle condizioni stesse da esso proposte circa la destinazione degli utili.

Il contributo di imprese straniere

Sull'intervento di imprese straniere nella esecuzione di ricerche petrolifere nel territorio del Regno, il relatore prof. Amoroso, a nome della sottocommissione, ha lumeggiato i vari aspetti giuridici, economici e politici della questione, facendo una particolare disamina dei vantaggi e degli inconvenienti che dall'intervento straniero possano derivare. Alla discussione hanno preso parte S. E. Martelli, S. E. Dall'Oglio, il prof. Sacco, l'avv. Carretto, l'ing. Jacobini ed il prof. Stella.

Sono state esaminate le ragioni di utilità pratica che possono giustificare l'intervento delle imprese straniere nell'esecuzione delle ricerche ed eventualmente della coltivazione dei giacimenti petroliferi e sono state precisate le garanzie dalle quali questo intervento dovrebbe essere circondato. La discussione è stata riassunta dal presidente chiarendo anche alcuni dubbi che qualche precedente in materia, ma di ben diversa natura, aveva fatto sorgere. In massima il Consiglio ha espresso il parere che possano essere prese in considerazione le domande di imprese straniere dirette ad ottenere la facoltà di fare ricerche petrolifere nel territorio del Regno, sempre che l'attività delle imprese stesse sia contenuta entro i limiti fissati dalla vigente legge mineraria e non sia fatto alcun trattamento di favore in confronto di imprese italiane che si indirizzino alle stesse attività. Così, anche attraverso l'opera di imprese straniere, sarà dato di acquistare maggiori precise conoscenze sulla natura del nostro sottosuolo. Quando poi le ricerche sortissero esito favorevole, si conseguirebbero vantaggi economici e finanziari, in quanto si aumenterebbe da un lato la potenza produttiva della Nazione e lo Stato potrebbe d'altro canto direttamente partecipare agli utili derivanti dallo sfruttamento dei giacimenti rinvenuti.

Argomenti della radio diffusione esaminati a Roma dal Comitato artistico

ROMA, 14

Questa mattina al Ministero delle Comunicazioni, presente anche il sen. Corbino e i dirigenti dell'E.I.A.R., ing. Marchese e Chiodelli, sotto la presidenza dell'on. Pierantoni, si è radunato il Comitato artistico di sorveglianza sulle radio diffusioni.

In principio di seduta, l'on. Pierantoni con parole altamente commosse commemorò Fausto Maria Martini che con tanto fervore aveva sempre partecipato ai lavori del Comitato stesso.

Alle parole del presidente si associò anche Lucio D'Ambra a nome di tutti gli elementi artistici della radiofonia italiana. Un reverente telegramma di saluto a firma di tutti i presenti fu inviato alla vedova dell'illustre camerata e scrittore.

Il Comitato esaminò in seguito ed approvò la lista delle opere musicali (repertorio e nuove esecuzioni) che in numero di trenta saranno comprese nei programmi radiofonici delle stagioni di primavera, estate ed autunno, cioè durante il periodo della chiusura dei grandi teatri lirici. Dopo animata discussione alla quale parteciparono gli on. Corbino e Pierantoni, i maestri Mulè, Selvaggi e Gascò, furono approvate le due liste, in cui sono comprese opere liriche quasi esclusivamente italiane e rappresentanza di tutti i nostri maggiori compositori. Nel programma sono anche comprese opere antiche, in cui al valore documentario e culturale si accoppiano criteri della più incontrastabile e resistente vitalità artistica. Nella seconda parte della seduta, ricevendo il pieno consenso dell'O.N.D. attraverso il signor Beretta e della Confederazione dell'agricoltura attraverso l'avv. Pesce, il presidente dell'E.I.A.R. ing. Marchesi espose il progetto della graduale diffusione della radiofonia nelle centomila scuole rurali d'Italia: programma che tende a elevare anche nelle campagne più remote il sentimento civile ed artistico degli italiani, contribuendo anche a diffondere nei contadini cognizioni agricole che, ove siano generalmente diffuse, grandemente gioveranno ad aumentare la ricchezza nazionale.

La medaglia d'oro conferita a Balbo

dalla R. Società geografica

ROMA, 14

Stamane nella sede della Reale Società Geografica Italiana a Villa Celimontana, alla presenza di S. E. Federzoni, presidente emerito della Società Geografica, del Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni, del Sottosegretario dell'Aeronautica on. Riccardi, del Prefetto d'Ancora, Vice-governatore di Roma, del conte Elia, vicepresidente emerito della Società, del prof. Almagià e del barone Franchetti, membri d'onore della stessa, il R. Commissario on. Gen. Vacchelli ha consegnato a S. E. Italo Balbo la medaglia d'oro decretatagli dalla R. Società Geografica con la seguente motivazione:

«Dopo avere organizzato e diretto la speciale preparazione di quattro squadriglie della R. Aeronautica, destinate a recarsi in volo al Brasile, assumeva personalmente il comando della formazione e compiva l'arditissima traversata, sorvolando in una sola tappa l'Oceano Atlantico e segnando una data memorabile nella storia dello sviluppo delle comunicazioni fra Europa ed America».

La cerimonia, semplice ed austera, si è svolta sotto la presidenza dell'on. Federzoni, il quale, dopo avere ricordato le molte benemerenze della Società Geografica Italiana per l'attività scientifica e patriottica svolta da questa in 64 anni con mirabile continuità, ha espresso il suo compiacimento per l'altissima onorificenza sociale oggi consegnata al Ministro Balbo. Il Generale Vacchelli ha poi presentato con brevi ed efficaci parole la medaglia a S. E. Balbo, il quale ha risposto esprimendo la sua gratitudine.

Le medaglie della R. Società Geografica sono ambitissimo premio ad esploratori e viaggiatori che si rendano specialmente benemeriti del progresso delle scienze geografiche. Negli ultiti quattro anni ne sono state conferite soltanto tre: una al Ministro Italo Balbo, le altre all'Ammiraglio Byrd e a Sir George Wilkins, gloriosi esploratori dell'Oceano Artico e dell'Antartide. Nell'anno in corso sono state decretate inoltre due medaglie di argento, una alla signora Edvige Toeplitz Mrozowska, l'altra alla memoria del conte Cesare Calciati. E' stato inoltre nominato membro d'onore della Società Geografica il prof. Almagià, della R. Università di Roma, e membri corrispondenti i prof. Raoul Blanchard dell'Università di Grenoble, e Siegfrid Passarge dell'Università di Amburgo.

La Mostra delle belle arti a Torino

inaugurata dai Principi di Piemonte

TORINO, 14

Le LL. AA. RR. il Principe Umberto e la Principessa Maria di Piemonte hanno inaugurato stamane l'89.a Esposizione della Società promotrice delle belle arti al Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Ad attendere i Principi, che hanno concesso l'alto patronato a questa importante manifestazione artistica, erano convenute tutte le autorità cittadine con alla testa il Prefetto S. E. Ricci, il Podestà conte de Revel, alti ufficiali dell'Esercito, della Milizia e dell'Aeronautica, nonchè uno sceltissimo pubblico di invitati.

Al loro arrivo i Principi sono stati acclamatissimi dalla folla di pellegrini convenuti per l'esposizione della Santissima Sindone sparsi per i corsi e per i viali del parco. Non appena le LL. AA. RR. hanno preso posto nel salone centrale dell'Esposizione, il conte ing. Salvadori di Weissenhoff, che presiede la manifestazione, ha rivolto loro un deferente omaggio, illustrando lo svolgersi di questa Mostra che raccoglie le migliori opere artistiche antiche e moderne. Dopo di che i Principi, accompagnati dalle autorità hanno visitato minutamente le sale, intrattenendosi lungamente ad osservare le opere esposte, tra le quali non mancano quelle di tendenza avanguardista. Dopo aver ricevuto l'omaggio di tutti i convenuti le LL. AA. RR. sono rientrate a palazzo, sempre accompagnate dalle deferenti manifestazioni della folla.

La commemorazione dell'Enciclica di Leone XIII

ROMA, 14

Oggi nel pomeriggio, nel cortile del Palazzo della Cancelleria si sono riuniti i pellegrini delle varie Nazioni ed italiani convenuti a Roma per la commemorazione dell'Enciclica sociale di Leone XIII. Alla riunione, presieduta dal Card. Vicario Marchetti-Selvaggiani erano presenti alcuni Cardinali e prelati. Dopo un breve discorso del presidente del comitato avv. Pericoli, hanno parlato i rappresentanti delle varie Nazioni.

Si annunzia prossima la pubblicazione di un'altra Enciclica di Pio XI sulla questione sociale che sarà un aggiornamento di quella di Leone XIII e delle altre che sullo stesso argomento scrisse quel Pontefice.

La quinta Fiera del Littoriale

inaugurata da Ciano e Arpinati

BOLOGNA, 14

Stamane il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano ed il Sottosegretario all'Interni S. E. Arpinati hanno inaugurato la quinta Fiera-esposizione che raccoglie annualmente nei vasti saloni del grandioso anello del Littoriale le migliori produzioni delle forze economiche di diverse regioni d'Italia ed anche delle colonie.

Il Ministro ed il Sottosegretario sono giunti alle ore 9.30 alla stazione, che per l'occasione era stata addobbata da bandiere tricolori e da piante ornamentali. Lungo la pensilina erano schierati i ferrovieri fascisti che hanno reso omaggio al loro capo, mentre tutte le altre rappresentanze dei gruppi rionali delle organizzazioni fasciste sindacali e patriottiche erano ammassate in perfetto ordine nel piazzale esterno della stazione con bandiere e gagliardetti. Le autorità cittadine, civili, politiche e militari si trovavano alla stazione a rendere omaggio ai due illustri membri del Governo, i quali si recarono tosto, seguiti da un corteo di automobili, al Littoriale, quivi ricevuti dai membri del Comitato organizzatore, mentre la folla gremiva il recinto.

La musica del Presidio all'arrivo dei Ministri ha intonato la Marcia Reale fra calorosi applausi. Il segretario generale dell'esposizione ha quidi rivolto al Ministro ed al Sottosegretario agli Interni un deferente saluto, illustrando le mète raggiunte dall'esposizione del Littoriale nei cinque anni di vita e le sue future possibili realizzazioni. S. E. Ciano, in rappresentanza del Capo del Governo, ha compiuto il tradizionale rito del taglio del nastro tricolore teso all'ingresso del primo padiglione, iniziando così la visita ufficiale dell'esposizione. S. E. Ciano e S. E. Arpinati, seguiti dalle autorità, sono passati prima attraverso gli stands allestiti dai Consigli provinciali dell'Economia di varie regioni e che rappresentano una pittoresca ed interessante rassegna dell'artigianato nazionale. La Mostra dei prodotti chimici farmaceutici, che riunisce moltissime specialità mostrato alle riuscitissime mostre della LL. EE. che molto interesse hanno mostrato alle riuscitissime motsre della agricoltura ed ortofrutticoltura, dell'arte, dell'abbigliamento, del mobilio, dell'autoveicolo usato e delle macchine agricole. Gli on. Ciano ed Arpinati, che hanno avuto parole di elogio per moltissimi espositori, hanno terminato l'interessante visita dopo mezzogiorno ed hanno lasciato lo stadio del Littoriale salutati da entusiastici applausi.

Il congresso dei Fasci

della provincia di Torino

TORINO, 14

E' stato oggi tenuto il congresso dei Fasci di combattimento della provincia, con la partecipazione di tutti i rappresentanti delle forze fasciste. Il console Mastromattei ha pronunziato un discorso, dando notizia dell'efficienza delle forze del Partito nella provincia di Torino. Il Prefetto ha parlato esprimendo il suo vivo compiacimento per il successo dell'adunata. Dopo la discussione delle questioni poste all'ordine del giorno, il commissario federale console Mastromattei ha riassunto i lavori del congresso ed ha terminato elevando un inno alle fortune del Fascismo torinese, a nome del quale ha espresso fedeltà assoluta per il Duce, inviando infine un reverente devoto saluto a S. A. R. il Principe Ereditario. Fra i più vivi alalà la riunione si è sciolta.

Una pittoresca processione a Roma

ROMA, 14

Stasera la sacra immagine della «Mater Dei», dopo essere stata esposta nella Basilica lateranense, in occasione della solenne celebrazione del centenario efesino, è stata riaccompagnata a S. Maria Maggiore con un corteo popolare. Il corteo, che si è svolto con la processione di sacerdoti, di organizzazioni e di collegi cattolici e di fedeli, lungo la piazza S. Giovanni, via Merulana, piazza di S. Maria Maggiore, via dell'Esquilino, piazza dell'Esquilino, ha offerto uno spettacolo pieno di suggestività, perchè tutti coloro che lo accompagnavano recavano fiaccole e torce a vento, in ricordo della grande fiaccolata che i cristiani di Efeso improvvisarono nell'anno 431 dopo la chiusura del Concilio che definì la divina maternità della Vergine. Preceduti da metropolitani a cavallo e dal concerto dell'Istituto Pio XI, seguivano i seminari, i parroci, i canonici, i prelati, il coro col simulacro della Vergine, il concerto Pio X e moltitudine di fedeli. Lungo il percorso grande folla ha assistito allo sfilamento, mentre dai partecipanti alla processione venivano levati cantici di gloria alla Vergine. La piazza S. Maria Maggiore e le località adiacenti erano gremite; le gradinate della Basilica brulicavano di persone e di migliaia di luci agitantesi. Nell'attesa dell'arrivo del corteo in piazza dell'Esquilino la banda della Guardia palatina di onore ha svolto un programma di scelta musica.

Alle 21 circa la testa del corteo appare sulla piazza: la processione procede lentamente e sale le gradinate dove è ricevuta dal capitolo liberiano col Cardinale S. E. Cerretti.

Imponente pellegrinaggio a Torino

per visitare la S. Sindone

TORINO, 14

L'imponenza della folla dei fedeli che ha sfilato davanti alla Sacra Sindone, ha superato oggi per numero, per compattezza e per ordine tutti i precedenti. I visitatori hanno affluito in città con tutti i mezzi di locomozione conosciuti, carri, barrocci calessi; hanno portato a Torino dai dintorni una enorme folla. Gli autobus si sono contati a centinaia, mentre i cortili dei vari oratori salesiani si sono trasformati in altrettanti garages. Innumerevoli sono state le comitive giunte con automobili dalle più svariate province. In duomo hanno celebrato la santa messa sacerdoti delle città di Milano, Trieste, Bergamo, Verona, Bologna, Cosenza, Sampierdarena, Varese ecc. In duomo si sono alternati alla balaustra ad illustrare la Santa Sindone ai fedeli, da canonici e teologi. Una grande manifestazione è stata fatta ai Principi di Piemonte, allorchè verso le 16 sono usciti dal Palazzo Reale. L'automobile ha dovuto marciare a passo d'uomo fino al palazzo Madama, tanto era il popolo plaudente.

Villaggio rurale inaugurato

nel Tavoliere delle Puglie

FOGGIA, 14

Oggi, con la benedizione impartita da S. E. il Vescovo di Foggia Mons. Farina, è stato solennemente inaugurato il villaggio rurale di Arpinova.

La tutela delle opere letterarie

nella relazione dell'on. Amicucci

ROMA, 14

L'on. Amicucci ha presentato alla Presidenza della Camera la relazione redatta per incarico della Commissione nominata dagli Uffici sul disegno di legge concernente l'approvazione della Convenzione per la protezione delle opere letterarie e artistiche, firmata a Roma fra l'Italia e altri Stati il 2 agosto 1928.

Nella sua lucida e importante relazione l'on. Amicucci, dopo aver rilevato che le nuove disposizioni approvate alla Conferenza di Roma segnano un notevole progresso nell'evoluzione nella disciplina internazionale del diritto d'autore, nota che su due problemi, l'uno all'altro connesso, la Commissione parlamentare ha dovuto portare tutta la sua attenzione.

Il primo concerne le cosiddette riserve circa il diritto di traduzione formulate dall'Italia in occasione della precedente Convenzione di Berlino del 13 novembre 1908, in virtù delle quali l'Italia ha concesso agli autori stranieri la protezione limitata a soli dieci anni.

Al riguardo il disegno di legge in esame manifesta chiaramente l'intenzione del Governo di non mantenere le riserve in questione. La Commissione plaude con pieno convincimento a tale decisione, tenendo presente soprattutto che le grandi Potenze, escluso il Giappone (che si trova in una situazione peculiare ben nota) e la massima parte degli Stati unionisti (eccettuate soltanto l'Irlanda, l'Estonia, la Granbretagna e la Jugoslavia) hanno accolto il regime dell'unione che tutela internazionalmente nel diritto di traduzione dell'autore uno dei più gelosi interessi, intimamente legato con la difesa della sua personalità letteraria, artistica e scientifica.

Il secondo problema è quello attinente alle disposizioni da adottare affinchè l'abbandono delle riserve non ferisca gli interessi economici degli editori italiani, i quali hanno impegnato i loro capitali e le loro attività industriali nella traduzione di opere straniere. La Commissione parlamentare propone l'approvazione di tre nuovi articoli, il secondo dei quali disciplina gli effetti dell'abbandono delle riserve in modo da salvaguardare efficacemente gli interessi dell'industria editoriale.

L'ondata sovversiva in Spagna

Conflitti a Cordova - Quattro Governatori dimissionari - Dichiarazioni di Zamora

MADRID, 14

Ricevendo i corrispondenti stranieri il Presidente del Governo provvisorio ha dichiarato che nei recenti disordini è stata notata una coincidenza di intenti fra gli elementi monarchici e quelli dell'estrema sinistra per colpire l'opera del regime repubblicano.

Fermento a Barcellona

Essendosi un corrispondente meravigliato per l'incendio dei conventi, il Presidente del Consiglio ha risposto che esso è stato causato dalla rapidità con la quale si sono manifestati i moti, nonchè per il numero straordinario degli istituti religiosi che si eleva ad un paio di centinaia a Madrid; anche il numero dei monasteri della provincia è elevatissimo. Non vi erano forze disponibili per proteggerli tutti. Il Capo del Governo ha poi fatto rilevare che gli incendiari hanno agito di sorpresa. Essi appiccavano il fuoco ad un istituto religioso incustodito e poi fuggivano. I pompieri disponibili non sono stati sufficienti per domare tutti gli incendi.

Il Presidente del Consiglio, congedando i giornalisti, ha tenuto a ripetere che il Governo ha preso disposizioni per evitare il ripetersi dei fatti verificatisi e tra l'altro ha deliberato di procedere all'espulsione di tutti gli stranieri che intendessero turbare la tranquillità pubblica. Alcalà Zamora ha confermato che le elezioni delle Cortes costituenti avranno luogo il 21 o 28 giugno prossimo. Il Ministro degli Interni Maura dal canto suo ha ripetuto che il Governo controlla in pieno la situazione in tutta la Spagna.

A Barcellona i centri di maggiore importanza sono tuttora presidiati dalle truppe e le vie principali sono continuamente percorse da pattuglie di agenti. Altri conventi sono stati abbandonati dai religiosi che temono il ripetersi dei dolorosi attacchi dei giorni scorsi, poichè gruppi di estremisti tuttora si affollano attorno agli edifici ecclesiastici nonostante la presenza della forza pubblica.

A Cordova si è verificato stamane un conflitto fra rurali e guardie civili: queste ultime hanno fatto uso delle armi uccidendo un dimostrante. Nel vicino villaggio di Elda il parroco è stato aggredito da un gruppo di sovversivi ed è stato costretto ad allontanarsi immediatamente dal villaggio. E' confermato che il convento dei carmelitani a Xeres è rimasto completamente distrutto dall'incendio.

Il capo della polizia di Madrid si dimette

Notizie da San Sebastiano recano che l'ex Ministro Santiago D'Alba e il conservatore conte di Bugalal hanno attraversato la frontiera e sono ora in Francia. I governatori delle quattro provincie di Cordova, Cadice, Alicante e Malaga, in seguito alle violenze anticlericali nei giorni scorsi, hanno rassegnato le dimissioni.

Il Procuratore generale della Repubblica, a seguito della riorganizzazione delle forze di polizia deliberata dal Governo alcuni giorni or sono, è stato nominato direttore generale della Pubblica Sicurezza. Il Generale Galarza sarà sostituito da Elola, che dovrà come uno dei suoi primi atti, continuare l'istruttoria in corso contro Re Alfonso per le sue presunte inframmettenze negli affari della Repubbilca. Si annuncia che il capo della polizia di Madrid, Blanco, si è dimesso.

Intenso interesse ha suscitato nella capitale la processione nella quale la immagine di Cristo, conosciuta sotto il nome di «Cristo di Medina Coeli», perchè apparteneva al Duca di Medina Coeli, è stata trasportata dalla chiesa dei gesuiti al palazzo del Duca. Essa era scortata dalla cavalleria e seguita da una grande folla.

Il Cristo di Medina Coeli è un'opera d'arte di grande valore artistico, che la popolazione di Madrid ha sempre venerato con particolare devozione. Il Duca lo ha portato nel suo palazzo per il timore che il convento ove era custodito venisse incendiato. Egli ha dichiarato categoricamente che non tollererà mai che l'Immagine venga offesa e per impedirlo o per vendicare eventualmente qualunque insulto, sarebbe disposto a spendere la sua enorme fortuno fino all'ultimo soldo. Il Duca ha anche ricoverato nel palazzo numerose suore.

Otto monasteri e chiese sono stati incendiati e sei altri gravemente danneggiati ad Alicante, dove i capi repubblicani hanno dovuto proteggere i monaci del convento dei salesiani dalla furia della folla. Il superiore del convento è riuscito tuttavia per un vero miracolo a sfuggire alla folla inferocita che lo aveva condotto sulla banchina del porto con l'intenzione di gettarlo a mare con una pietra al collo. Per fortuna parecchi eminenti repubblicani sono arrivati in tempo a salvarlo. La calma è ora completamente ristabilita.

Un comunicato sugli avvenimenti dell'Ambasciatore di Spagna a Roma

ROMA, 14

L'Ambasciata di Spagna, in base a informazioni ufficiale ricevute, comunica: «In seguito all'atteggiamento di alcuni elementi del cessato regime e di certe campagne di stampa tollerate dal Governo, si sono verificati dei disordini dei quali hanno approfittato i nemici della Repubblica per turbare la situazione.

A Madrid durante una riunione di elementi monarchici, furono pronunziati violenti discorsi ed alla fine di detta riunione i membri del Circolo aggredirono uno chauffeur che aveva inneggiato alla Repubblica. L'aggressione provocò una reazione da parte del pubblico, che tentò l'assalto del giornale *A. B. C.*, il direttore del quale è un elemento dell'azione monarchica. Ne seguì un conflitto con la forza pubblica intervenuta per evitare disordini. Il conflitto causò parecchi feriti, due dei quali morirono nella notte. Approfittando di questa agitazione, fu tentato lo sciopero generale che riuscì a paralizzare il traffico solo in parte, poichè la Casa del popolo ed i socialisti erano contrari allo sciopero generale.

Gruppi di facinorosi assaltarono vari conventi, sette dei quali furono incendiati senza causare alcuna vittima. In vista della gravità della situazione, il Governo dichiarò lo stato di guerra. Sono stati arrestati i membri della Giunta direttiva del Circolo monarchico indipendente, fra i quali Luca de Tena, direttore del giornale *A. B. C.*, ed altri. Anche vari comunisti sono stati arrestati. Per evitare campagne provocatrici, è stata sospesa la pubblicazione dell'*A. B. C.* e di altri giornali della destra.

A Siviglia, Alicante, Malaga e Barcellona si sono verificati tumulti già completamente sedati. Il movimento ha carattere monarchico-comunista, come il Governo ha potuto constatare da informazioni ricevute. Il Governo della Repubblica è completamente padrone della situazione e desidera informare che attualmente l'ordine è ristabilito in tutta la Spagna e che le responsabilità saranno vagliate per procedere con la dovuta energia in difesa degli interessi della Repubblica».

Nuovo servizio di carrozze-letto

tra Roma e Brindisi

ROMA, 14

Dal 20 corrente sarà istituito un nuovo servizio di carrozze-letti di prima e seconda classe tra Roma e Brindisi Marittima, via Napoli, con la comunicazione in partenza da Roma alle ore 20.30 e in arrivo a Brindisi Marittima alle ore 11.24, ed in senso inverso un analogo servizio tra Brindisi Marittima e Napoli Centrale in partenza da Brindisi Marittima alle ore 18.25 ed in arrivo a Napoli Centrale alle ore 6.30. Dalla stessa data sarà invece soppressa la carrozza-letti tra Napoli Centrale-Roma via Cassino.

Pellegrinaggio italiano in Polonia

alla tomba di Francesco Nullo

BERGAMO, 14

Ogni anno come è noto, rappresentanze polacche si recano a Bergamo per deporre fiori sul monumento che ricorda l'eroico garibaldino Francesco Nullo, morto per la libertà della Polonia. Onde ricambiare tale omaggio il presidente della Sezione bergamasca dell'Automobile Club, on. Pesenti, ha indetto per il 19 giugno a Cracovia il raduno nazionale alla tomba di Nullo a Olkusza.

Il libro di poesia

di un famoso malariologo

LONRA, 14

Sir Donald Ross che ha scoperto il germe della malaria 34 anni fa e di cui si ricorda che il Principe di Galles ebbe a dire: «Egli ha reso abitabile un terzo del mondo», ha festeggiato oggi il suo 74.o natalizio pubblicando due libri di poesie.

Leggere scosse nel Lazio

VITERBO, 14

Stanotte sono state avvertite in Viterbo e in altri paesi della provincia alcune lievi scosse di terremoto che non hanno arrecato alcun danno ai fabbricati. Le scosse sono state segnalate alle 22.30, alle 24 e alle 3. A Grotta S. Stefano, a Celleno e a Montefiascone le scosse di terremoto sono state alquanto più intense ed hanno causato un po' di panico tra la popolazione.

Violento terremoto in Persia

TEHERAN, 14

Una violenta scossa sismica è stata avvertita a Tabris. Vi sarebbero alcuni morti e gravi danni. Finora mancano particolari.

400 ribelli birmani in fuga

RANGOON, 14

Un reparto di truppe di polizia militare ha fatto una incursione in un campo nel quale erano concentrati circa 400 ribelli. All'arrivo delle truppe essi hanno aperto il fuoco tentando di resistere ed hanno ferito due uomini e delle forze del Governo, ma sono stati poi sopraffatti dalle truppe e sono fuggiti disordinatamente subendo gravi perdite per quanto si può giudicare dalle traccie di sangue lasciate sul terreno. (*Radio Stefani*).

Snowden di nuovo a letto

LONDRA, 14

A causa di un lieve peggioramento del suo stato di salute, che si crede tuttavia passeggiero, il Cancelliere dello Scacchiere Snowden è stato consigliato dai suoi medici a rimanere a letto per qualche tempo. Il peggioramento è dovuto a grave dispendio di energie, causato dal lavoro compiuto in questi ultimi tempi per la compilazione del bilancio da presentare alla Camera dei Comuni prima di essersi completamente ristabilito. Probabilmente sarà incaricato il Ministro del Commercio William Graham di sostenere la seconda lettura della legge di finanza nella prossima settimana. Snowden non ha potuto assistere alla riunione di Gabinetto tenutasi ieri. Tuttavia ha potuto occuparsi degli affari del suo Ministero nella sua abitazione. Si assicurava stamane che le sue condizioni erano alquanto migliorate.

Gandhi andrà a Londra

SIMLA, 14

La partecipazione di Gandhi alla prossima Conferenza della Tavola Rotonda a Londra viene data ora come sicura. Il «Mahatma» sta attivamente preparandosi per la partenza ed ha avuto diverse conferenze col segretario dell'Interno e con i capi nazionalisti indiani.

Il tasso di sconto in Inghilterra

ridotto al 2 e mezzo per cento

LONDRA, 14

La Banca d'Inghilterra ha abbassato il tasso di sconto al 2 e mezzo per cento.

3 e mezzo per cento in Irlanda

DUBLINO, 14

La Banca nazionale d'Irlanda ha ridotto il tasso di sconto dal 4 al 3 e mezzo per cento. (*United Press*).

Cruenti conflitti nel Perù

fra scioperanti e forza pubblica

AREQUIPA, (Perù), 14

In seguito all'arresto di un operaio è stato proclamato lo sciopero generale. I comizi di protesta indetti per protestare contro il contegno delle autorità sono stati funestati da conflitti tra dimostranti e forza pubblica, nei quali sono rimasti uccisi due scioperanti e numerosi altri feriti. La folla, per reazione, ha attaccato e invaso la sede della Prefettura, ma ne è stata cacciata poco tempo dopo da rinforzi di truppe affluiti e che in breve hanno ripreso il controllo della situazione. Il Governo di Lima ha sostituito in serata il Prefetto. Il Ministro dell'Interno, poco più tardi, ha dichiarato che in tutto il resto del Paese regna la calma più assoluta. (*United Press*).

Il Principe Bibesco ristabilito

parte per Venezia

BENARES, 14

Il Principe Giorgio Bibesco, presidente della Federazione aeronautica internazionale, che il 27 aprile precipitò col suo aeroplano mentre era diretto in Indocina rimanendo ferito, si è completamente ristabilito ed è partito diretto per Venezia. I suoi due compagni hanno pure migliorato sensibilmente.

La morte di Davide Belasco

NEW YORK, 14

E' morto questa sera Davide Belasco, il noto drammaturgo e impresario teatrale. Egli era stato colpito nel pomeriggio da un attacco cardiaco nel suo appartamento all'Hotel Blackston. Fino a stamane aveva atteso normalmente al disbrigo dei suoi affari e nulla faceva presumere una così rapida scomparsa. Aveva 77 anni, essendo nato a San Francisco il 25 luglio 1854. Dal dramma omonimo del Belasco Giacomo Puccini trasse il concetto della «Fanciulla del West». (*United Press*).

Il Teatro di Stato a Kaunas in fiamme

KAUNAS, 14

Oggi nel pomeriggio, mentre si stava provando un lavoro che avrebbe dovuto essere rappresentato prossimamente, alcuni scenari del Teatro di Stato hanno preso fuoco. Nonostante il pronto intervento del personale di servizio, l'incendio, trovando facile preda nel materiale scenico, ha preso rapidamente vaste proporzioni, investendo tutto l'edificio. I pompieri, accorsi prontamente sul posto con numerose autopompe e carri attrezzati, hanno iniziato il difficile lavoro di isolamento e lavorano tuttora febbrilmente all'opera di spegnimento. I danni ammontano a parecchi milioni. Data la prontezza d'allarme e lo scarso numero di persone che si trovavano nel teatro, si sono potute scongiurare vittime umane. (*Radio Stefani*).

Enorme carico di liquori

sequestrato a Boston

BOSTON, 14

Un bel colpo hanno operato le guardie doganali. Da una nave venivano scaricate sul molo delle casse che figuravano contenere merci le più innocenti, ma che in realtà nascondevano liquori. Di ciò si sono accorti gli agenti, che hanno sequestrato più di 1000 di tali casse e tratti in arresto i 22 uomini della nave contrabbandiera.

Sciagura automobilistica presso Milano

MILANO, 14

Stasera alle 22 un'automobile privata che percorreva a forte andatura la strada varesina per l'improvvisa rottura dello sterzo ribaltava. Delle persone che erano a bordo della macchina, il quarantaduenne Galazini Luigi riportava la frattura del cranio e, trasportato alla Guardia medica, spirava poco dopo, la moglie sua, Amalia Franzosi, di 37 anni e la sorella di questa, Alfonsa, riportavano ferite e contusioni multiple.

Mortale caduta d'una tedes

dal treno Roma-Napoli

ROMA, 1

Una impressionante scoperta è sta fatta sulla direttissima Roma-Napoli precisamente presso Formia. Un sorv gliante, nel suo giro d'ispezione, scop va infatti presso la scarpata il ca vere di una giovane donna. Nelle vi nanze, più o meno sparpagliate, gia vano delle carte, dei biglietti, una b sa, oggetti da toilette femminile, d fazzoletti ed altre piccole cose che e dentemente erano cadute dalla borse aperta della giovane. Accorso sul po il Pretore di Formia, da una carta identità rilasciata dal Governatore di Roma, la donna, che vestiva eleg temente, è stata identificata per la s dita tedesca Wilma von Kaan, di 28 ni, abitante a Roma in una pensione via Salaria. Fu rinvenuto anche un glietto ferroviario di seconda cl emesso a Roma e per Napoli. Dopo t te le constatazioni di legge il Pret concesse il regolare nulla osta per la mozione del cadavere, che venne trasportato a Formia e posto a disp zione dell'autorità giudiziaria. D prime impressioni e dalle prime ind ni sembra che la signorina Wilma Kaan sia partita l'altra sera dalla pitale per Napoli col direttissimo n. che parte da Roma alle 20.50 arri do nella metropoli partenopea alle Lungo il percorso, e specialmente ma di Formia, dove il direttissimo t sita verso le ore 22.43, la signorina ve, per un fatale errore, avrà ap qualche sportello precipitando nel to, mentre il treno correva ad una locità di circa 80 chilometri all' Sembra però strano che nessun viagg tore si sia accorto della tragica sce Si attendono però precisazioni da poli ove al giungere del convoglio essere stato trovato qualche bagag della povera giovane che evidentem te doveva viaggiare sola. In ogni mo fervono le indagini per accertare e cisare quella che sembra una fatale orribile disgrazia.

Uccide giocando la cugi

con una fucilata

ROMA, 1

Nel vicino paese di Loviano un gazzo, giocando, ha ucciso con una cilata una sua cugina. In contr Fiorentino alcuni ragazzi giocav mentre i loro genitori accudivano ai vori campestri. Tra i ragazzi vi era cugini De Angelis Mario, di 11 a e la quattordicenne Argenide Palm Al Mario venne la malaugurata idea prendere dalla casa colonica il fucile padre e di partecipare così armato gioco. Senonchè l'arma era carica esplodeva. Il proiettile andava dis ziatamente a colpire la povera Arge alla spalla. Questa, trasportata all spedale, poco dopo vi decedeva. Il colo omicida è stato arrestato e con to a Roma in un ricovero per mi renni.

NOTIZIE BREV

DALL' ESTERO

Dalla mezzanotte di oggi verrà i dotto in tutta la Romania il tempo l'Europa centrale. Il cambiamento verrà all'una di notte, quando cioè gli orologi verranno riportati alla zanotte.

Una violenta scossa di terremoto è ta avvertita a Coban (Guatemala) senza causare danni. Il presidente Ub rientrato al Guatemala dopo avere tuato nei dipartimenti dell'ovest un gio di una settimana.

Bollettino meteorologic

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	766.0	20	15	sereno, calmo
Roma	767.7	25	12	sereno, legg. m
Torino	767.0	27	13	mezzo coperto
Milano	766.3	26	14	un quarto cop
Genova	767.0	24	15	sereno, calmo
Venezia	765.7	22	14	sereno, calmo
Firenze	766.7	26	11	sereno.
Ancona	767.3	19	13	sereno, legg. m
Bologna	766.7	25	17	un quarto cop
Napoli	767.2	23	14	coperto, calmo
Taranto	767.7	24	15	nuvoloso, calm
Palermo	766.9	22	11	sereno, calmo
Catania	767.6	23	12	¼ cop., legg. m
Cagliari	766.8	23	12	cop., legg. m
Cagliari	766.8	23	12	mezzo cop., l. m
Tripoli	768.7	21	13	sereno, legg. m
Messina	767.1	22	15	sereno, legg. m
Trento	767.1	25	12	¼ coperto
Fiume	766.8	25	15	sereno, l. mos

Previsioni del tempo. Situazione ba Alta pressione con centro sul medi basso Tirreno interessante gran parte Mediterraneo; ciclone sulla Sicilia inf zante tutta l'Europa nord-occiden Probabilità: Buone condizioni del te su tutta l'Italia con annuvolamenti mittenti specialmente nelle ore me ne, lungo l'Appennino, sul basso Ap nino e sul versante jonico. Gl annu menti saranno più intensi e potranno sumere carattere temporalesco. Pre nio di correnti deboli e moderate fra e ponente. Temperatura in lieve aum Mare leggermente mosso.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la bonifica del Gradese
Un'importante riunione al Partito

Allo scopo di esaminare lo stato delle pratiche per l'inizio dei lavori inerenti all'importante bonifica del Fossalone (Vittoria) si sono riuniti presso la Federazione provinciale fascista del P. N. F., presenti il Segretario federale dott. Carlo Perusino e il dott. Rozzo del Direttorio, i signori avv. Piero Pieri, Preside della Provincia, il dott. Cristian, per il Consiglio provinciale dell'Economia, il dott. Stavro Santarosa e il dott. Mariani per la Cattedra ambulante d'Agricoltura, il dott. Cosolo per la Federazione agricoltori, il dott. Milesi per l'Unione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, il dott. Valmarin per la Cassa di Risparmio di Trieste, il dott. Romioti e il dott. Veritti per l'Ente di rinascita agraria.

Il comm. Max Ravà presidente dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie ha inviato al dott. Perusino il seguente telegramma: «Sono dolente che precedenti imprescindibili impediscanmi partecipare seduta riguardante bonifica Fossalone Grado. Pregola prendere atto mia cordiale adesione e interessamento iniziativa che valorizzerà importante zona codesta nobilissima Provincia».

L'ordine del giorno

Dopo ampia e cordiale discussione dell'argomento, dalla quale emerse il carattere d'urgenza dell'opera tanto caldeggiata, e la volontà di tutti gli enti interessati di collaborare attivamente allo sviluppo dei lavori non appena se ne potrà dar loro inizio, venne votato il seguente ordine del giorno, che a cura della Federazione provinciale fascista verrà trasmesso alle superiori gerarchie:

«Gli Enti sottoscritti, riuniti il giorno 14 maggio a. c. presso la sede della Federazione provinciale fascista di Trieste, in considerazione della necessità di completare le opere di bonifica, nella provincia con la trasformazione dell'intero territorio che da Monfalcone si stende fino a Grado, riducendo a coltura intensiva una vasta superficie di terra ora preda di acque e fomite di malaria, considerata la necessità di dare lavoro alla mano d'opera che dalla disoccupazione più risente l'attuale crisi, considerato che il territorio della bonifica del Fossalone, essendo ormai circoscritto da comprensori già bonificati o in istato di avanzata esecuzione i lavori, rappresenta, sia dal punto di vista tecnico che da quello sanitario, un'oasi malsana che richiede immediata eliminazione, con che si guadagnerebbero migliaia di ettari alla più intensiva agricoltura e si completerebbe organicamente quel piano di redenzione economica ed etnica della zona grande che dal Governo Nazionale si persegue nel nome della Vittoria,

fanno voti affinchè il Sottosegretariato per la bonifica, rendendosi pienamente consapevole della necessità inderogabile di un immediato inizio dei lavori, che saranno tanto più utili quanto più risponderanno al requisito della tempestività sia nel campo tecnico che nel campo economico-sociale, promuova l'emissione del decreto di concessione dei lavori per la bonifica del Fossalone e fanno voti affinchè l'Ente per la rinascita agraria delle Tre Venezie predisponga il più sollecito inizio delle opere».

Nella laguna di Grado la divisione fra terra e mare è imprecisa, poichè le acque col montar della marea allagano i margini e normalmente si infiltrano a impaludare degli estesi tratti interni di territorio. Da questo stato di cose deriva l'impossibilità di mettere a frutto delle terre che, se prosciugate, sarebbero di ottimo reddito, mentre si mantiene la malaria che in forma non perniciosa nell'ante guerra, ha in seguito assunto i caratteri virulenti della malaria tropicale. Palude e malaria dunque precludono alle popolazioni rurali la strada della laguna.

Quando i benefici della legislazione italiana sulle bonifiche vennero estesi alle nuove province, autorità, proprietari ed enti diversi preoccupati di dare sollecito rimedio alle tristi condizioni della laguna di Grado, identificarono le paludi, stesero il piano generale del comprensorio che sotto il nome di «Bonifica della Vittoria», fu classificata in prima categoria con R. D. L. 7 maggio 1925. Alcuni mesi più tardi la bonifica della Vittoria, che comprendeva quasi 5 mila ettari di terre da bonificare e da sistemare, per ragioni di opportunità si divise in diversi corpi, dei quali restarono alla nostra Provincia la bonifica di Isola Morosini, quella della Reta di Primiero e infine la bonifica de Fossalone, che delle tre è la più estesa e che a differenza delle altre due, i cui lavori sono iniziati e a buon punto, si trova ancora alla stato di progetto.

Il comprensorio della bonifica del Fossalone, ovvero 2345 ettari di terreno paludoso, era fino a tre anni fa proprietà del Comune di Grado che mai avrebbe potuto sobbarcarsi l'oneroso compimento delle opere necessarie alla redenzione di quelle terre. Tutto il complesso venne in seguito ceduto all'Opera Nazionale Combattenti, in unione all'Ente per la rinascita agraria delle Tre Venezie, appoggiato quest'ultimo dall'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie. Assicurata così una solida attrezzatura tecnica e finanziaria, la palude in breve volgere di anni potrà trasformarsi in circa 1600 ettari di terra fertile e in una valle da pesca di oltre 600 ettari di superficie. La bonifica del Fossalone costituisce nella laguna di Grado la chiave di volta del problema agrario, sanitario ed etnico. Al suo compimento è legata la effettuazione di quel piano che trasformerà le spopolate lande acquitrinose in sede di fervida operosità rurale.

L'importanza per Trieste

Realizzata quest'opera imponente, sarà possibile costruire quella strada che, unendosi al tratto già costruito di Monfalcone-Trieste, attraverso la quasi compiuta bonifica del Brancolo fino alle isole estreme della laguna, colleghi rapidamente l'emporio triestino alle terre conquistate alla palude e faccia di esso il centro di un nuovo, attivo commercio, assicurando ai territori redenti nel contempo un vasto e apprezzato mercato. Non ultimo e non poco importante sintomo di risvegliato interesse agrario nella città di Trieste è l'inaugurazione avvenuta giorni or sono del mercato di trattazione granario, sul quale appunto i seminati delle terre bonificate potranno imporsi.

Il compito della bonifica del Fossalone, nella presente generale crisi economica, non riflette soltanto le sue utilissime conseguenze agricole, sanitarie ed etniche nel futuro molto prossimo di qualche anno, ma immediatamente varrebbe a occupare una buona massa di mano d'opera, alleviando la disoccupazione che dalle nostre parti è sempre sensibile.

Il progetto di bonifica è stato a suo tempo approvato dal competente Ministero e le autorità e gli enti maggiormente interessati si sono riuniti ieri nella sede della Federazione provinciale fascista votando un ordine del giorno da trasmettere al Sottosegretariato per la bonifica integrale e alla Segreteria generale del Partito per sollecitare da parte del Ministero il decreto di concessione dei lavori, in modo che l'Ente per la rinascita agraria delle Tre Venezie possa predisporre per l'immediato inizio dei lavori.

E' da augurarsi, che al più presto si compia la bonifica delle paludi gradesi, dalle quali l'agricoltura dell'intera Provincia si attende il più prospero fiorire della sua zona migliore, di quella che, per conformazione e giacitura, ottimamente può rispondere alle più moderne esigenze dell'agricoltura.

Servizio posta Trieste-Genova-Marsiglia-Spagna con la S. I. S. A.

Domenica prossima 17 corr., con la inaugurazione dell'aviolinea speciale Trieste-Venezia-Pavia (Milano)-Genova-Marsiglia-Barcellona-Cartagena-Cadice-Gibilterra della S.I.S.A.-S.A.N.A., avrà anche inizio il trasporto della corrispondenza per via aerea per Marsiglia, Barcellona, Cartagena, Cadice e Gibilterra ed esso verrà continuato il 31 maggio, 14 e 21 giugno, 5 e 26 luglio, 16 e 30 agosto, giorni in cui appunto seguiranno le successive partenze dell'importante servizio aereo.

Sarà questo un altro vantaggio offerto dal servizio stesso, vantaggio notevole, dacchè con lieve differenza di spesa la corrispondenza diretta ai grandi porti del Mediterraneo occidentale giungeranno a destinazione in poche ore, laddove per via ordinaria si richiedono più giorni.

L'impostazione della corrispondenza dovrà seguire entro le ore 6 dei giorni di partenza suddetta, nell'apposita buca alla Posta Centrale, lato di via Milano.

Le conferenze del Circolo Marina Mercantile. Il capitano Vittorio Preli terrà giovedì 21 c. m. alle 19, la prima conferenza del ciclo intitolato: «Assistenza e salvataggi marittimi». E' certo che il difficile e interessante argomento, che il giovane capitano si prefigge di svolgere, richiamerà molta gente, specialmente per il fatto che mancano nella nostra letteratura dei testi che trattino questo tema, tanto importante, particolarmente per i capitani marittimi. Il cap. Preli parlerà nella sua prima conferenza sul concetto distintivo fra assistenza e salvataggio, sul salvamento di persone, sull'immunità delle navi dello Stato e sulla teorica del compenso. Sono invitati alla conferenza tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Lezioni di economia agraria. Questa sera venerdì il prof. Tamaro terrà alla R. Università la sua lezione alle 18 che avrà per argomento: «Sistemi di coltura estensivi e intensivi».

Domani alla stessa ora tratterà sui «Sistemi di amministrazione».

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Questa sera alle 19, l'Associazione medica triestina - Circolo di Coltura del Sindacato fascista medici - terrà la XXVI riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. P. Spitzer-Spizzi: Alcuni casi di tubercolosi polmonare trattati col pneumotorace bilaterale simultaneo. 2) Presentazione e illustrazione di casi clinici.

I soci che desiderano presentare casi sono pregati di prenotarsi in Cancelleria sociale, telefono 9022.

Saggio di danza dei bambini al Circolo del personale alberghiero marittimo. Domani alle 18, nella sala maggiore del Circolo del personale alberghiero marittimo si terrà il saggio annuale della scuola di ballo dei bambini, figli dei soci.

Il saggio, preparato con amorevole pazienza dalla maestra di ballo signorina Jaksch, comprende due numeri e precisamente un minuetto settecentesco e una caratteristica danza giapponese, che saranno eseguiti in adatti costumini. Dopo il saggio dei piccoli, alle 20.30, seguirà una serata di danza per i soci, con la quale si chiuderà la serie delle feste.

La mostra d'arte al Pubblico Impiego. La mostra d'arte organizzata dall'Associazione del Pubblico Impiego ha incontrato notevole favore fra i soci e i loro familiari. Essa verrà inaugurata domenica prossima alle 11 e resterà aperta ai soci, ai familiari e ai simpatizzanti oltre che nella mattinata di domenica, anche nel pomeriggio e nei giorni successivi fino a giovedì 21 corrente dalle 18 alle 21.

La gita a Roma dei chimici. Le Segreterie dei Sindacati impiegati e operai delle Industrie chimiche comunicano: Con riferimento alle precedenti pubblicazioni si rammenta l'assoluta necessità del possesso della tessera dell'O. N. D. dell'anno 1931 per poter prender parte alla gita progettata. Chi ancora non vi avesse provveduto è invitato a passare in sede per l'iscrizione. Il Comitato organizzatore non assume alcuna responsabilità se qualche partecipante non verrà trovato munito della tessera durante il periodo della gita stessa.

La tombola a S. Giacomo. Domenica alle 17 si terrà in campo S. Giacomo il popolarissimo giuoco della tombola pro Dopolavoro rionale «R. Pitteri», che per la sua feconda attività culturale e assistenziale, tanto benemerenze si è acquistato nel vasto rione.

Il pubblico che conosce la serietà di questo Dopolavoro accorrerà certamente numeroso domenica a San Giacomo per tributare con l'acquisto di numerose cartelle la sua simpatia e il suo affetto alla Casa «Pitteri», baluardo di patriottismo nel più popolare rione della città.

Il plauso dei Duchi delle Puglie per la manifestazione nautica

Le LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie hanno fatto pervenire ieri al Segretario federale dott. Perusino la seguente lettera:

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa delle Puglie desiderano giunga alla S. V. Ill.ma, ai capi e ai membri delle Società nautiche un vivo ringraziamento per aver voluto rendere loro omaggio con la brillante, pittoresca manifestazione di ieri mattina.

Gli Augusti Principi hanno molto gradito il grazioso pensiero e m'incaricano di esprimere alla S. V. Ill.ma, organizzatore della manifestazione, e ai vari equipaggi la Loro ammirata parola di plauso per la bella formazione delle imbarcazioni durante la sfilata e per la perfetta tenuta degli armamenti.

Le loro Altezze Reali ricambiano a tutti i loro beneaugurante saluto. Con perfetta osservanza.

Castello di Miramare, 11 maggio 1931-IX.

L'aiutante di Campo: *Volpini*.

Seduta della Commissione di revisione del Partito

Questa sera venerdì alle 21 è convocata in sede del Partito la Commissione revisione.

Trieste per il Prestito
Un investimento opportuno

Il Comitato per l'istituzione di una colonia semipermanente per bambini, composto dal sen. dott. Giorgio Pitacco, Podestà di Trieste, dall'avvocato Piero Pieri, Preside della Provincia, e dal Segretario federale dott. cav. uff. Carlo Perusino, ha deciso d'impiegare l'importo di lire 600.000, raccolto in occasione delle fauste nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte, in Buoni novennali del nuovo Prestito.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Domani alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca - viale XX Settembre 26 - l'egregio prof. Serafino Riva di Treviso terrà una conferenza sul tema: «La Brianza dal castello dell'Innominato al lago del Parini».

La caccia alle vipere nell'Istria interna
per fornire la materia prima all'Istituto Sieroterapico di Milano

Vi sono a questo mondo una quantità di mestieri strambi e originali, ma pochi crediamo eguaglino quello che ci ripromettiamo d'illustrare. Quanti infatti sono i viperari; quegli uomini, cioè, che vanno alla caccia delle vipere per spedirle vive ai laboratori dove al rettile viene estratto il veleno? Rari e non facili a trovare, come ci racconta l'illustre direttore del nostro Museo di Storia Naturale, cav. prof. Giuseppe Müller, il quale dovette faticare non poco per trovare alcuni seri fornitori di vipere per conto dell'Istituto Sieroterapico di Milano.

Un nuovo commercio

Il prof. Müller trovò finalmente le persone adatte nei piccoli paesi dell'interno istriano, costituendo così questo nuovissimo commercio. Viperari, però, già esistevano in Dalmazia, ma per varie difficoltà, sia di confine che di trasporto, non si potettero utilizzare, mentre invece quelli istriani possono svolgere un lavoro regolare e anche proficuo. A Valle di Rovigno, per esempio, l'anno scorso vennero guadagnate dai viperari oltre tremila lire e così in altri piccoli comuni, dove una risorsa di tal genere agisce assai favorevolmente sulle condizioni economiche degli abitanti.

Fino a quando, due anni fa, grazie appunto all'interessamento del prof. Müller, l'Istituto Sieroterapico non riuscì ad assicurarsi una stabile fornitura di vipere, la produzione di tale siero era esclusività francese, essendovi solamente a Parigi, in tutta l'Europa, un istituto che preparava tali sieri, estraendo il veleno da un'altra specie di vipera meno adatta. La vipera cornuta, che si trova abbastanza frequentemente in Istria, in Sicilia, in Calabria ecc. non veniva usata per una ragione semplicissima: non si trovavano i viperari. Il prof. Müller, invece, con paziente persuasione, facendo rilevare anche agli interessati il beneficio materiale che a loro sarebbe venuto, riuscì, come si è detto, a costituire questo nuovo mestiere e ad assicurare all'Istituto il quantitativo necessario di vipere.

La cattura di mille vipere all'anno

Oltre mille vipere all'anno devono infatti venir prese per fornire il veleno al laboratorio di Milano, dove vengono preparati i sieri, e tutti questi animali provengono dall'Istria, dove attenti contadini, muniti di lunghe pinze e approfittando del semi-letargo in cui si trovano le vipere in primavera, le prendono abbastanza facilmente e quasi senza pericolo. Chiuse in cassette a cento e più alla volta, secondo la fortuna delle battute, vengono poi spedite al prof. Müller a Trieste.

In questi giorni proprio ne sono arrivate oltre 200. Il primo sole le sta svegliando e i loro corpi si agitano con lievi, flessuosi movimenti. Magnifici disegni dai colori più o meno vivaci, corrono sui dorsi dei maschi, mentre femmine hanno indossata per città una tenuta assai più modesta e unicolore. Sono parecchi mesi che non mangiano, ma con il primo sole verrà anche a loro l'appetito e quel povero topolino che ora se ne sta tremante in così triste compagnia, non tarderà a sparire con altri suoi compagni, nel corpo capace delle serpi. Il fondo delle cassette dove le serpi, in mancanza di altri seni, si riscaldano nei propri, è tutto un groviglio di nodi e di cordoni. Teste, code e corpi avvolti gli uni agli altri si muovono appena, cambiano lentamente posizione, si svolgono per riannodarsi ancora nei modi più intricati. A disturbare con un bastoncino i gruppi, si vedono i rettili distendersi, sfuggire alla stretta, snodarsi e con alcuni lievi dondolii iniziare una corsa circolare intorno alla loro casa, mostrando i mantelli dai graziosi disegni e le testine che paiono miniate.

L'estrazione delle glandole

Ma la loro sorte è segnata, come quella del bianco topolino. Con una pinza lo scienziato ne agguanta quattro o cinque e le fa entrare in un vaso di vetro dove butta un batuffolo di ovatta imbevuta d'etere. La danza della morte ha inizio subito e si conclude rapidissima. Dal groviglio di corpi guizzano cinque teste, dalle cui bocche escono in rapido movimento le linguette biforcute. La teste si alzano sempre più, si allungano i corpi in cerca dell'aria pura, le oscillazioni delle vipere ebbre, acquistano un ritmo violento che assomiglia a quello di certe danze da cannibali. Le piccole puntute teste dagli occhi lucentissimi come quelli delle bambole di ceramica, si muovono con una rapidità impressionante, ma l'etere le vince e una sempre maggiore lentezza nei movimenti segna il sopraggiungere della morte. Dopo una diecina di minuti le vipere sono bell'e spacciate e si inizia allora l'opera dell'operatore, che deve estrarre le glandole contenenti il pericoloso veleno. Due ve ne sono, una per parte della bocca, in diretta comunicazione con i due sottilissimi arcuati denti che, se messi in opera, funzionano da siringhe.

L'estrazione delle due glandole è cosa naturalmente facile per chi lo sa fare come il prof. Müller, la cui attenta pinzetta estrae ad uno ad uno i gialli sacchettini e li depone negli appositi vasi ad asciugare. Duemila di questi piccolissimi sacchetti di veleno asciugati o triturati vengono annualmente usati dall'Istituto Sieroterapico, dove vengono iniettati ai cavalli dai quali poi è estratto il sangue per la preparazione del siero.

Sotto l'azione dell'acqua dei lavandini, dove le vipere operate vengono gettate, il colore della loro pelle si presenta più vivace ed elegante che mai. Perchè qualcuno non tenta la concia di quelle pelli tanto moderne e che verrebbero a costare poco? La pelle di vipera sarà forse troppo sottile per le scarpe, ma dovrebbe riuscire ottima per guarnizione o per la fabbricazione di oggetti femminili, come borsette, portafogli, cinture o altro. E' un peccato infatti che tante e così belle pelli vadano perdute, quando la moda impone alle signore di spendere i soldi per comperare delle imitazioni importate dall'estero.

La Mostra di Anita Pittoni

Si chiude oggi la Mostra che la signora Anita Pittoni e la sua collaboratrice signora Livia Venezian hanno aperto per alcuni giorni in una saletta della Casa del Fascio, in via Gabriele d'Annunzio. La settimana ventura, la signora Pittoni esporrà i lavori delle sue allieve. La Mostra attuale fu riservata a un numeroso pubblico d'invitati; tuttavia, anche non invitati, le signore e quelli che s'interessano del lavoro femminile moderno e in generale dell'arte decorativa d'oggi, saranno ammessi ben volentieri, dopo le quattro del pomeriggio, a visitare questa mostra originale.

Di Anita Pittoni, dopo la medaglia d'argento all'esposizione di Monza, e l'interessamento del Ministero della Educazione Nazionale, e il successo alla Mostra dell'artigianato a Firenze, e la scelta di lei a dirigere la prima Bottega-Scuola d'Arte decorativa femminile all'Istituto per le Piccole Industrie, non occorre più fare la presentazione. E' un'artista intelligentissima e individuale, che nel campo del lavoro femminile moderno porta non soltanto idee, ma la sua passione per le tecniche, il suo senso del colore, la sua intuizione dei caratteri d'ogni materiale adoperato, i quali divengono veri e propri elementi di creazione.

La signora Pittoni non nasconde di dover molto ai nostri pittori per quanto riguarda la formazione dei suoi criteri sull'arte moderna. Ma' ad un certo punto, ella dice, cessa l'azione diretta del pittore su quello che è lo sviluppo del lavoro d'arte femminile: la quale, appunto per essere femminile, nasce dall'applicazione della donna che diventa per sè stessa ispirazione. Si è ispirati della stoffa. Si è ispirati dall'ago. Le note del colore nascono al contatto della materia. La scelta d'un punto o dell'altro è essenziale alla riuscita di certi effetti suggeriti dal materiale stesso. Si hanno predilezioni occulte per certe tecniche; antipatia istintiva per altre. In ciò v'è molto della psicologia della donna. La signora Pittoni per esempio non può soffrire il lavoro a sovrapposizione, ad appiccicatura; ama quello che potrebbe chiamarsi il disegno dell'ago, il cucito. Anche i suoi tappeti sono tessuti a mano, con l'ago, non al telaio. L'ago è uno strumento nitido e sensitivo.

Naturalmente, l'ago esige molto lavoro, molta pazienza. Da ciò il bisogno di allieve esercitate, di operaie affinate, senza le quali non si può pensare a un'industrializzazione: onde il sorgere della Bottega-Scuola, che ha lo scopo appunto di formare un personale scelto d'esecutrici. — Io non posso esporre oggi che il mio campionario — dice la signora Pittoni: quello che m'è avvenuto d'inventare, di ottenere dai materiali adoperati, di eseguire io stessa o con l'aiuto della mia valentissima collaboratrice, la signora Venezian.

Sono pannelli decorativi in panno a intarsio, deliziosi tessuti su tessuti in seta, maglierie policrome, ricami misti di seta e di lana, una cortina in tarsia di tulle già veduta alla Permanente, tappeti tessuti a mano in lana, cuscini dove non sono curate soltanto le due facce, ma anche l'eleganza decorativa del profilo, bozzetti di costumi per una fantasia scenica eseguita da Bragaglia a Milano. Lo stile è sempre quello moderno, invaghito della semplicità dei primitivi, fantasticatore capriccioso su spunti geometrici, non senza attinenze con l'arte indocinese e con lo schematismo araldico del primo Medioevo d'occidente: e sempre c'è l'artista, la disegnatrice che inventa disegnando, la coloritrice che scopre nei materiali stessi accordi di colore sottili e imprevisti. La visita della Mostra è insieme un godimento e una lezione.

L'assemblea dei Combattenti di Aurisina

Molto numerosa e imponente riuscì l'assemblea dei Combattenti della Sezione di Aurisina, che ebbe luogo colà con l'intervento del presidente federale, comandante comm. Casalini, alla presenza delle autorità politiche del luogo. In tale occasione, fu ascoltata con molto interesse dagli intervenuti la relazione morale e finanziaria fatta dal presidente di quella Sezione, Celeste Francia, il quale, dopo aver porto deferenti parole di saluto e di ringraziamento al comandante Casalini ed alle autorità presenti, passò a illustrare in forma dettagliata quella che fu l'attività organizzativa e assistenziale della Sezione durante lo scorso anno, soffermandosi particolarmente a tutte le iniziative prese nel campo dell'assistenza sociale. Le numerose pratiche svolte — egli disse — e la collaborazione prestata in tutti i campi dell'attività associativa dalle autorità locali e da tutti i Combattenti della zona, stanno a dimostrare la vitalità della Sezione, che può dirsi veramente operante.

Finita la relazione del signor Francia, fra vivi applausi, prese la parola il comandante Casalini, il quale, salutati tutti gli intervenuti, primo fra tutti il segretario politico signor Foggia, espresse ai dirigenti sezionali il suo vivo compiacimento per l'opera fattiva esplicata e per la compagine che sempre riscontra salda nel sodalizio; esaltò lo spirito di fraternità esistente fra fascisti e combattenti, pregando poscia il signor Foggia di farsi interprete presso il Segretario federale dott. Perusino, dei sentimenti di devozione e di attaccamento che i Combattenti tutti nutrono per il Partito. Espose quindi il programma per l'anno in corso, incitando i Combattenti a essere sempre così bene organizzati e compatti per il migliore avvenire dell'Associazione.

Le calde ed affettuose parole del presidente federale furono accolte da irrefrenabili applausi e con vivo entusiasmo.

Fu inviato il seguente telegramma al Direttorio Nazionale dell'A. N. C.: «I Combattenti di Aurisina, raccolti in assemblea annuale, stretti nella loro salda fede, porgono devoti, fraterni saluti».

La sera poi, fu consumato un rancio tra la più schietta, fraterna cordialità trincerista, durante il quale echeggiarono le note dell'Inno dei Combattenti, eseguito dalla banda del Dopolavoro.

L'assemblea dei Carabinieri in congedo

Nella sede sociale di via Battisti, alla presenza di buon numero di soci, venne tenuta, giorni sono, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione del carabiniere reale in congedo.

A presiedere l'assemblea venne eletto all'unanimità il socio benemerito prof. Salvatore Aleffi, il quale, dopo aver sentitamente ringraziato per la costante simpatia di cui è fatto segno, dichiarò aperta la seduta dando la parola al vicesegretario Albino Samero, che espose la relazione morale e quella finanziaria.

Il relatore accennò sinteticamente alla ricorrenza dell'ottavo annuale della consacrazione della bandiera avvenuta sui campi del Podgora e rievocò i compagni che, in uno slancio di sublime ardimento, caddero sul Colle Sacro. Con appropriate parole, a nome dei vecchi camerati e dell'intero Consiglio direttivo porse il suo cordiale benvenuto ai nuovi iscritti, invitandoli a esplicare opera costante e fattiva tendente ad accrescere le schiere del sodalizio che abbisogna — egli disse — di maggiore incremento e di migliori sviluppi.

Non mancò inoltre, con squisito sentire, di raccomandare a tutti indistintamente la pace, la concordia e l'armonia, la collaborazione spontanea e sincera, indispensabili per non ostacolare il cammino ascensionale del sodalizio.

Parlando delle opere assistenziali apprestate ai soci, il sig. Samero illustrò quanto era stato fatto in favore dei soci bisognosi e rivolse poi ai camerati non ancora iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro, di cui, con ricchezza di dettagli espose i vantaggi, un'esortazione a entrare nella grande famiglia dopolavoristica.

Ampi ragguagli fornì infine sulla situazione finanziaria del sodalizio offrendo all'assemblea un quadro delle entrate e delle uscite. Le due relazioni vennero calorosamente applaudite.

Si passò poi alla nomina del segretario e a maggioranza di voti fu eletto il camerata Giuseppe Sperti, già vicepresidente del sodalizio, il quale con parole improntate al più schietto cameratismo ringraziò per la fiducia riposta in lui, facendo appello perchè ognuno dia il suo migliore contributo per rinsaldare sempre più la fusione degli spiriti.

Alle varie furono trattati argomenti d'indole interna e d'ordinaria amministrazione, quindi la seduta si sciolse inneggiando a Casa Savoia e al Duce.

Visita di sordomuti al Panificio e al Cantiere di San Marco. Ieri nel pomeriggio un notevole gruppo di sordomuti dell'Associazione «S. Giusto», guidati dal loro presidente Ieralla, ha visitato il Panificio delle Cooperative Operaie. La visita è stata molto istruttiva, anche perchè il Direttore del Panificio fu non solo cortese guida nei vari reparti, ma anche efficace illustratore degli interessanti sistemi di panificazione meccanica moderna. Dopo l'interessante visita, il gruppo si è recato a visitare il vicino Cantiere San Marco. Quivi i visitatori, guidati dal signor Cuccagna, hanno ammirato le poderose opere che testimoniano la potenza e la ricchezza della Marina mercantile italiana, specialmente la mirabile e poderosa motonave in costruzione: «Conte di Savoia».

Il Circolo Artistico al Canale di Leme. Il Consiglio direttivo invita i partecipanti alla gita al Canale di Leme e Parenzo di provvedersi del biglietto di passaggio entro la giornata di oggi, venerdì. La Segreteria sociale è aperta dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.30.

Dell'imputabilità e della responsabilità nel nuovo Codice Penale

(*Avv. Poillucci*) Senza per nulla sco… …arsi dalla tradizione del Diritto pe… …le italiano, anzi professandovi ri… …etto, il legislatore ha fondato il con… …tto della responsabilità penale sulla …pacità psichica d'intendere e di volere e sulla coscienza e volontarietà de… …atti umani. Soprattutto ha voluto …diare una così detta moderna dot… …a, andata pure di moda nell'ulti… trentennio: la dottrina antropolo…

Il concetto della responsabilità

…l buon senso logico, infatti, e a ogni …nato sentimento di giustizia repu… …considerare l'individuo, agente …era dei rapporti umani e nelle …ici manifestazioni della sua vita …ente e affettiva, come guidato …olato da un prepotere al quale …vano avrebbe potuto cercare di …si; cosicchè l'azione umana fos… …tivata, guidata e limitata esclu… …nte da cause esterne, fisiche o …, lontane o prossime, costituenti …pecie di volontà estranea al sog… che inevitabilmente e ineluttabil… …e deve subirla: una fatalità im… …nte, incube, per la quale la per… …ità umana si annulla e si cancel… D'altro canto il legislatore non po… accogliere i postulati di altra con… …dicente e non meno erronea dot… …a, la quale considera la volontà …uomo come completamente indiffe… …e ai fenomeni del mondo esterno, …rminantesi in maniera sempre in… …ndente dall'impero della legge uni… …sale di causalità.

…el sanzionare viceversa il principio … in tanto si agisce in quanto si in… …de e vuole, viene a stabilire che la …ntà si determina non già in virtù … causalità estrinseche o intrinseche, … meccaniche o fisiologiche, ma … effetto di cause intime di natura …ialmente psicologica, che portano … ad autodeterminarsi, in modo …e differente, da singolo a singolo, …do i caratteri propri di ciascuna …nza.

… psicologicamente è possibile il di… …mento del bene e del male, del … e dell'ingiusto, di virtù e di vi… …i premio e di castigo, di ricom… e di pena, per ugual processo psi… …o ne consegue che la volontà di … di male, di virtù o di vizio è … di manifestarsi in quella manie… …icolare che i caratteri peculiari …un individuo comportano. Chè, … manifestazione si concepisse al …ori del libero volere, perciò solo …errebbero ad abolire i termini di …ntitesi tra bene e male, dal che deri… …erebbe uno stato permanente di bene … di male, di estrema felicità o di insa… …nabile infelicità che renderebbe inutile ogni genere di diritto e in ispecie il diritto penale.

Se al di fuori del bene non ci fosse che bene e al di là del male non ci fosse che il male, la sanzione penale sarebbe inutile, perchè non si potrebbe verificare il fatto illecito o l'illecità sarebbe universale e inconcludente la minaccia della punizione.

I compiti del Codice

Del resto un codice non può e non deve preoccuparsi della risoluzione di problemi filosofici, respingendo o prediligendo l'una o l'altra tesi. Se l'esperienza dei fatti umani ha dimostrato in modo continuativo che la pena esercita un timore psicologico sugli individui, sì da indurli al rispetto reciproco dei reciproci diritti, se ne ricava che l'individuo ha modo e forze propri per infrenarsi, e se di natura psicologica è il timore, psicologica è la facoltà, e non altrimenti, di evitare di incorrere nella penalità.

E' imputabile dunque per il nuovo Codice Penale chi ha capacità di intendere e di volere, e nessuno quindi può essere punito se al momento in cui ha commesso il fatto previsto dalla legge come reato, non era imputabile. E reciprocamente nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge … reato, se l'evento dannoso oppure …loso, da cui dipende l'esistenza …ato, non è conseguenza della sua …e od omissione, le quali devono …e state in ogni caso commesse con …nza e volontà. In questa seconda …iazione è parafrasato il concetto … responsabilità, che è diverso da …o dell'imputabilità.

…n maggior chiarezza di quanto non … fatto il Codice Penale del 1889, …definiva soltanto la responsabilità psichica, il legislatore ha distinto e definito anche la responsabilità fisica. Perchè un fatto sia posto a carico di qualcuno deve essere anzitutto causato materialmente da lui (responsabilità fisica) e deve essere altresì causato dalla sua intenzione e volontà (responsabilità psichica). La distinzione della capacità in quella di intendere e di volere, non è solamente dottrinaria, ma praticamente importante. L'imputabilità o la responsabilità si modificano o si aggravano o si attenuano, ora ne resta modificata la capacità di intendere, ora la …apacità di volere. Lo stato di suggestione in una folla in tumulto (art. 62 … 3) modifica indubbiamente la capa…à di intendere e lascia integra quella … volere; lo stato di violenza fisica … modifica solo questa e lascia …a la prima. Nell'un caso si è per…ttamente consci di quello che si vuole, ma incapaci di intendere, nel secondo caso si intende che l'atto che si compie è delittuoso, ma la capacità di volere è coartata e costretta ad agire delittuosamente.

Così dedotti i concetti di imputabilità e di responsabilità riferiti al delitto (il nuovo Codice distingue i reati in delitti e contravvenzioni secondo la di…versa specie di pena per essi rispetti…vamente stabilita) questo è doloso, …condo l'intenzione; preterintenzionale …oltre l'intenzione; colposo e contro …

dolosi l'evento dannoso o pericoloso è stato voluto dall'agente e l'evento corrisponde alla sua intenzione; nei delitti preterintenzionali l'evento dannoso o pericoloso è più grave di quello voluto e si è verificato quindi oltre l'intenzione; nei delitti colposi viceversa l'evento, anche se era possibile prevederlo, non era voluto e l'azione o l'omissione è stata compiuta per negligenza o imprudenza o per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline.

L'elemento psicologico pertanto è quello che in maniera preponderante serve di misura per l'accertamento della responsabilità e quale coefficiente della punibilità. Solo in determinati casi, per il verificarsi di condizioni obiettive, non volute cioè dall'agente, la responsabilità si concreta o si aggrava. E ciò avviene allorquando il Codice prevede, per l'avvenimento di un reato o di un'aggravante di esso, che si verifichi una condizione obbiettiva inconferente con la volontà delittuosa dell'agente. Se in conseguenza della propria azione od omissione voluta nella completa capacità di intendere e di volere, si è causato un evento diverso e sproporzionato dal previsto, ove la legge qualifichi tale evento come aggravante del delitto, ne consegue una diversa e più grave responsabilità penale e un aggravamento della pena. Quando taluno, per esempio, nell'intento di danneggiare, rompe, deteriora, distrugge chiuse, sbarramenti, argini e produce il pericolo di un'inondazione è punito con la reclusione da 1 a 5 anni; se però il disastro si verifica, la reclusione è da tre a dieci anni. In questo caso la capacità di intendere e di volere si è manifestata in un'azione che prevede solamente la distruzione, la rottura di chiuse o sbarramenti, e la punizione dovrebbe perciò seguire a titolo di danneggiamento semplice; tuttavia il Codice ha previsto il verificarsi di due condizioni obbiettive di cui l'una qualifica il reato (pericolo di inondazione) e la seconda lo aggrava (verificazione del disastro). E sebbene l'agente non abbia, non soltanto preveduto, ma nemmeno voluto cagionare il pericolo dell'inondazione o produrre un disastro, se questi due avvenimenti si attuano, ne risponde penalmente, come effetto dell'azione, indipendentemente dalla sua più limitata volontà delittuosa.

Una precisazione utile

Si è parlato di condizioni obbiettive di reato, da non confondersi con le cause in concorso di reato: le une si manifestano obbiettivamente e sono in intimo nesso di causalità con l'azione od omissione, le altre possono preesistere oppure essere simultanee o sopravvenire al reato in assoluta indipendenza con l'azione o l'omissione. Una lieve lesione seguita da morte, commessa su persona fisicamente tarata, fisiologicamente indebolita, in modo che il suo stato patologico rese la lesione più grave e poi letale, fa concludere per la responsabilità dell'agente a titolo di omicidio. Dai su esposti concetti di imputabilità e di responsabilità si ricava quindi quello di punibilità, che può rimanere a volte esclusa, altre volte aggravata, oppure diminuita.

Il nuovo Codice prevede la non punibilità per il caso fortuito o di forza maggiore. Tale disposizione, ora implicitamente consacrata nel disposto dell'art. 45, fu variamente criticata e la Commissione parlamentare ne propose l'eliminazione, ritenendo la norma superflua. E in verità il caso fortuito e la forza maggiore escludono in modo reciso che un fatto si sia potuto compiere con intendimento e volontà. Anzi vietano di concepire che un processo psicologico sia potuto intervenire per l'attuazione dell'azione o dell'omissione. L'evenienza improvvisa del caso fortuito e la prepotenza invincibile della forza maggiore sono in contrasto assoluto con il potere di discernimento; tuttavia, l'avere menzionato specificatamente l'impunibilità è stato fatto a scopo di precisazione. Il legislatore ha voluto essere meticoloso, perchè non vi fosse stata occasione a discussioni posteriori e ha voluto impedire preoccupazioni d'indole cavillosa e interpretativa. In un codice nulla deve essere intuitivo. Se l'intuitivo viene determinato in una norma certa, è più utile che superfluo. E il merito forse maggiore di questo nuovo Codice è proprio quello di avere, in confronto del Codice del 1889, prestato ossequio alla certezza del Diritto obbiettivo, affermando con precisione quei principi che ai dottrinari soltanto possono sembrare intuitivi o che soltanto una costante giurisprudenza aveva consacrato e che i solamente esperti possono ritenere sorpassati.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, sottufficiali graduati e CC. NN. e Avanguardisti in forza alle Batterie 137.a-138.a sono comandati domenica alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni con l'interrento di aerei.

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza alle Batterie 141.a, 142.a e 144.a sono comandati di trovarsi domenica alle 6.30 in caserma di via Ferriera per partecipare a una gita. Il ritorno avverrà circa alle 14. Colazione dal sacco.

Comando 40.a Centuria Mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla squadra 712.a sono comandati domenica alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni con intervento di aerei. Le altre squadre parteciperanno alla gita del 36.o Gruppo.

Comando Centro Raccolta Notizie. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 2.a squadra del C. R. N. sono comandati per domenica, alle 8, al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti appartenenti alla 1.a squadra par…

Il romanziere francese di Trieste

Tutti sanno che il romanziere francese di Trieste è stato Carlo Nodier. Non uno degli astri maggiori; nondimeno, nella costellazione romantica, egli figura tra gli astri minori che brillano subito dopo le stelle di prima grandezza. Anche il nostro giornale, pochi anni addietro, dedicava un articolo alle pagine triestine del suo romanzo di briganti «Jean Sbogar», ed in quell'articolo erano tradotti i passi che descrivono la nostra città; e non v'è studioso della letteratura che si riferisca a Trieste, il quale si creda lecito sorpassare il nome del romanziere francese.

Il signor Renè Dollot, che ha studiato tutto il ciclo dei rapporti di suoi connazionali illustri con la nostra regione, non poteva non completarlo con uno studio su Nodier: e proprio in questi giorni la *Revue de littérature comparée* di Parigi ha pubblicato un suo ampio saggio, di trenta pagine, sui cosidetti «romanzi illirici», dove il fantastico scrittore si provò ad evocare un paese conosciuto in giorni poco piacevoli della giovinezza sua tormentata. Questi paesi si chiamavano allora «Provincie illiriche» per una volontà di Napoleone, che aveva voluto farne un antemurale del suo Regno d'Italia: e a Carlo Nodier toccò il triste caso di esservi mandato come bibliotecario e direttore dell'ufficioso *Télégraphe* a Lubiana proprio negli ultimi giorni della dominazione francese. Era venuto nelle «Province illiriche» squattrinato, ma col carico della famiglia; nella partenza precipitosa perdette tutto, senza contare lo stipendio di 16.000 franchi che gli era stato assegnato... da ventiquattr'ore.

Il *Télégraphe* finì i suoi giorni a Trieste: e Carlo Nodier conobbe meglio che fuggevolmente questa città e il paesaggio che la circonda. Impressioni ne ebbe senza dubbio, tant'è vero che vi collocò la scena di buona parte del suo «Jean Sbogar», il quale incomincia a Trieste e prosegue a Venezia, laddove nel suo successivo romanzo, «Mademoiselle de Marsan», pubblicato parecchi anni dopo, l'azione incomincia a Venezia e ha un seguito nella nostra città. Il primo è una storia di briganti e fu stampato nel 1818; il secondo è una storia di carbonari e d'altre società segrete, e fu stampato nel 1832. Di «Jean Sbogar» esiste anche una traduzione italiana del dott. Francesco Bianchi, uscita a Trieste nel 1855 sotto il titolo: «Giovanni Sbogar. Il bandito. Racconto triestino di Carlo Nodier», che per essere una versione libera, e di tempo sì lontano, meriterebbe almeno un rifacimento.

«Le storie di briganti, quali le hanno amate i romantici, non sono che racconti di fate a uso di persone adulte» — scrive il sig. Dollot all'inizio del suo saggio. Egli riconosce però che di Jean Sbogar «si può ancora sopportare la lettura, a dispetto di quello che v'ha in esso d'inverosimile e d'antiquato». Più grave dovrebbe essere la lettura di «Mademoiselle de Marsan», anche per l'intreccio complicatissimo che infastidisce il lettore moderno: senonchè qui l'arte dello scrittore s'è fatta più vivida e più matura, forse sotto il riflesso dei maggiori maestri del romanticismo. Ad ogni modo ai loro tempi, e anche più tardi, i due romanzi del Nodier furono tenuti in ben altro conto di quello in cui noi li teniamo; ne fecero giudizi lusinghieri Chateaubriand e Casimir Delavigne; e li ricordò con affetto Gérard de Nerval. Specialmente il paesista li colpiva, ed ha infatti qualità generiche da non disprezzare; benchè osservi finemente il sig. Dollot, che ha un felicissimo acume di critico letterario in questo suo saggio, esservi un po' di memoria sfocata in tutte le descrizioni di Nodier. Le sue impressioni di questi luoghi furono troppo rapide per consentirgli il particolare preciso: d'altra parte, nel 1818 egli scriveva troppo presto perchè le linee generali gli si snebbiassero nitide nella memoria dai particolari confusi; nel 1832 troppo tardi perchè la memoria stessa non fosse troppo affievolita e lontana.

Nondimeno non bisogna pensare del tutto fuor del vero coteste descrizioni; come non bisogna credere del tutto fantastica la storia di briganti alle porte di Trieste, ancorchè rivestita di colori byroniani alla moda del tempo. Il sig. Dollot, com'è sua consuetudine, ha spinto le ricerche fino all'estremo, tanto a Trieste quanto a Lubiana; ha trovato il nome di Sbogar in un processo di assassini lubianesi riferito precisamente dal *Télégraphe*; ha identificato personaggi della colonia francese di Trieste introdotti in «Mademoiselle de Marsan»; e per gli appunti, così sulle repressioni del brigantaggio sotto la dominazione francese, come sul brigantaggio stesso, si è valso sagacemente della letteratura e dei documenti nostrani: in prima linea delle «Memorie» di Carlo de Franceschi più volte citate e dei recenti studii sugli anni napoleonici del dott. Venceslao Plitek.

Il Nodier ha dunque lavorato su tracce reali molto più di quello che si pensasse una volta. Fosse vissuto qui più a lungo, è possibile che la sua osservazione del reale si sarebbe bilanciata meglio con la sua soverchiante fantasia di romantico. Ma anche nel suo breve soggiorno, alcune impressioni forti dovette averne. Per esempio il Castello di Duino, per quanto tramutato da lui fantasticamente in un nido di masnadieri, traforato di gallerie sotterranee alla Radcliffe, è evidente che un'impressione molto forte dovette produrgli. Ad altri aspetti del paesaggio giuliano egli rimase invece insensibile: e il sig. Dollot, in una pagina che è certo tra le sue più delicate, giustamente si sorprende che egli non abbia saputo sfruttare gli elementi che la natura austera del Carso gli offriva; «Grotte ciclopiche nelle quali i suoi briganti avrebbero trovato abitazioni a lor misura, fiumi sotterranei, quali il virgiliano Timavo, le cui acque misteriose avrebbero dovuto ricordagli certi fiumi della terra natale», e le doline petrose e cupe che a primavera «si trasformano in canestre di verzura», e le fascie ondulate dei pini», e certe chiese solitarie sulle alture, e la massa formidabile del Monte Re. Qui il signor René Dollot fa egli stesso la descrizione che Carlo Nodier avrebbe dovuto fare: e ne abbiamo pieno compenso.

b.

L'Orario regionale delle Tre Venezie che le «Edizioni Mercurio» curano ogni mese, è uscito anche per il periodo 15 maggio-15 giugno nella solita curata, precisa, diligente edizione, che contiene gli orari aggiornati di tutte le comunicazioni della Regione.

(Note di cronaca)

Le sigarette orientali "DAVROS,,

aromatiche e leggere. Carta speciale con e senza bocchino d'oro, in scatole metalliche, si vendono a lire 3.70 la scatola da 10 sigarette e lire 18.50 la scatola da 50 sigarette.

Il grande pellegrinaggio dopolavoristico del 24 maggio

Nella ricorrenza del XVI anniversario della dichiarazione di guerra, la Direzione tecnica per l'escursionismo del Dopolavoro provinciale di Trieste organizza un pellegrinaggio alla zona sacra del Monte Vodice e del Monte Santo, per dar campo ai dopolavoristi di sciogliere un voto di fede, di amore e di riconoscenza al soldato, che combattendo per la redenzione delle nostre terre, ha bagnato il Carso del suo sangue generoso. Alla zona sacra valorosi ufficiali, che colà hanno combattuto, fungeranno da cortesi guide. Tutti i sodalizi dipendenti ed aderenti all'O. N. D., parteciperanno con rappresentanze e gagliardetto.

Programma-itinerario: Trieste, nuova strada litoranea, S. Giovanni di Duino, strada del Vallone, Devetachi, Merna, Gorizia, Plava, Monte Vodice, Gargaro, Monte Santo, Gorizia, Trieste. I dopolavoristi si disporranno in due gruppi: il primo che da Plava salirà a piedi il Vodice proseguendo sino al Monte Santo, e il secondo che raggiungerà con gli automezzi direttamente il Monte Santo.

Ritrovo di tutti i partecipanti alle 5 in via C. Battisti (Portici di Chiozza); ore 5.30: partenza per Gorizia; ore 8.30: partenza del I gruppo per Plava; ore 9.30: partenza del II gruppo per il Monte Santo; ore 10: arrivo del I gruppo al Monte Vodice; ore 11: arrivo del II gruppo al Monte Santo; ore 11.30: arrivo del I gruppo al Monte Santo; ore 12: Messa da campo. Pranzo. Ore 16: partenza dei due gruppi per Gorizia; ore 20.30: partenza da Gorizia e arrivo a Trieste alle 22.30.

Prenotazioni con versamento della metà della quota, verranno accettate al Dopolavoro provinciale (via Mazzini N. 32-II) fino a giovedì 21 maggio corrente.

Prezzi di passaggio. - Autocarri attrezzati: I gruppo lire 16, II gruppo 14; autocorriere di lusso: I gruppo lire 24, II gruppo lire 20.

Le brillanti prove di collaudo della motocisterna "Bonzo,,

Martedì hanno avuto luogo nel nostro golfo le prove di collaudo della motocisterna «Bonzo», costruita dal Cantiere di Monfalcone per gli armatori Berg & Torgersen di Toensberg. Questa nave è gemella della «Drafn», pure norvegese, che fece le prove nel febbraio scorso. La partenza per le prove di collaudo ufficiali, che avrebbero dovuto avere la durata di 24 ore, avvenne dal molo Bersaglieri alle 8; però in seguito agli splendidi risultati ottenuti, gli armatori rinunciarono a proseguire le prove per tutta la durata prescritta e le limitarono a 12 ore, sicchè la nave ritornò a Trieste nella serata stessa.

La soddisfazione degli armatori

La velocità raggiunta sul miglio è stata di 14.2 miglia, cioè superiore di 2.2 miglia a quella prescritta dal contratto, ciò che conferma la tradizione del Cantiere, le cui navi superano ormai normalmente, in grazia alla superiore efficienza delle forme di carena, le velocità contrattuali.

Le prove hanno avuto carattere assolutamente privato: fra i pochi presenti abbiamo notato il presidente della Società armatrice H. R. Olsen, il direttore della stessa Società Torgersen con la gentile signora, il sig. Bugge, direttore generale della Società armatrice Winge & Co., di Oslo, il sig. Martinsen, rappresentante del Norske Veritas residente a Monfalcone e altri. In rappresentanza del Cantiere costruttore ha presenziato alle prove il comm. Augusto Cosulich.

Al pranzo offerto con la consueta signorilità negli spaziosi locali della nave, il comm. Augusto Cosulich rivolse brevi parole augurali alla nave e alla sua Compagnia armatrice, cui rispose in nome degli armatori il sig. Torgensen dichiarandosi pienamente soddisfatto dell'esito delle prove e della nave e suo insieme e augurando alle sempre crescenti fortune dei Cantieri adriatici. Il signor Torgersen, che discende da una stirpe di intraprendenti armatori norvegesi ricordò che nel 1843 il nonno Hans Torgersen fece costruire a Trieste un brick, l'«Albert», di 400 tonnellate, che fece epoca fra le navi della marina velica norvegese del tempo, per le sue eccezionali doti di velocità e robustezza. Concluse il suo discorso augurando che la «Bonzo», costruita dai Cantieri Adriatici per la sua Società, rinnovi il successo del lontano predecessore di novant'anni fa.

Le caratteristiche della nave

Le caratteristiche principali della «Bonzo» sono: lunghezza fra le perpendicolari 465'0''; lunghezza fuori tutto 481'5''; larghezza fuori corbe 60'0''; puntale fino la coperta superiore 34'6''; pescaggio fino al francobordo d'estate 26'6''; dislocamento rispettivo 16.780 tonn.; stazza lorda (gross tonnage) 8204.93 RT.: stazza lorda sotto cop. di stazza (N. deck tonnage) 7667.39 RT.; stazza netta (nett tonnage) 4801.92 RT.; portata 11.100 tonn.

Sedici paratie trasversali stagne, una paratia longitudinale centrale, che si estende per tutte le cisterne da carico, intercapedini e depositi combustibile, e due paratie longitudinali laterali, formanti il cofano d'espansione, dividono la nave nei diversi scompartimenti.

Nelle tughe sopra il cassero centrale sono sistemati gli alloggi per il comandante, per gli ufficiali di coperta e per il radiotelegrafista, la sala da pranzo, l'ospedale, la cabina per la radio e la tuga di navigazione. Sotto il cassero poppiero sono sistemati gli alloggi per gli ufficiali di macchina, per i sottufficiali e per la bassa forza nonchè il deposito viveri, e lo spazio refrigerato. Sulla coperta del cassero poppiero sono sistemate in apposite tughe le mense, la dispensa, la cucina e la timoneria.

Tutti gli alloggi sono arredati col massimo buon gusto e con comodità. Sul secondo ponte, nel locale motori, sono sistemati i vari depositi per le macchine e l'officina. Pure sulla seconda coperta a poppa del cofano motori, c'è lo spazio caldaie.

Motori e macchinario

L'apparato motori principali è costituito da due motori Diesel a due tempi, costruito dalla Fiat Stabilimento Grandi Motori, Torino, a 4 cilindri, diametro 680 mm., corsa 1100 mm. e sviluppanti normalmente in navigazione una potenza totale di 3500 HP a 110 giri al minuto. I reggispinta sono del tipo «Mitchell» a lubrificazione forzata.

Nel locale motori oltre alle varie pompe per i diversi servizi e altre macchine ausiliarie, ci sono due gruppi elettrogeni da 90 KW e uno da 60 KW. più un gruppo elettrocompressore di riserva da 16 KW, tutti con motore termico Fiat e parte elettrica fornita dalle Officine Elettromeccaniche di Monfalcone.

Nello spazio pompe principale sono sistemate le pompe per il carico e precisamente: 2 pompe a vapore duplex 18''x14''x18'' della capacità di 150 tonnellate all'ora. Nello spazio pompe prodiero sono sistemate due pompe, ciascuna della capacità di 100 tonnellate all'ora, una per trasferta olio combustibile e una per zavorra.

La ventilazione dei vari locali, gli apparecchi per l'estinzione incendio, le imbarcazioni di salvataggio e in generale tutto quanto concerne la sicurezza della nave e dell'equipaggio è stato fatto secondo i regolamenti del Norke Sjökontrol.

Il saggio ginnastico della C. R. B. De Amicis

Alla Casa rionale Balilla «Edmondo De Amicis» ha avuto luogo ieri l'annuale saggio ginnastico dei Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane delle scuole «Sauro», «Morpurgo» e «De Amicis». Alla simpatica manifestazione ginnastica oltre a una folla numerosissima di invitati e familiari hanno presenziato pure il comandante Sereni, il cav. Gatti, vicepresidente dell'O. N. B. in rappresentanza del presidente, la signora Torelli, delegata delle Giovani e Piccole Italiane, il capomanipolo Cosolo, il cav. Lauria, molti insegnanti con a capo il cav. Lussi e il Comitato rionale della Casa al completo. Ha preceduto il saggio una graziosa operetta in tre quadri, ch'ebbe per intelligenti, efficaci e briosi interpreti i bambini E. Pregellio, L. Vidmar, A. Monaco, R. Grego, N. Viezzoli ed L. Pavan. La gaia operetta e gli improvvisati piccoli attori — che per la parte musicale furono sapientemente istruiti dal maestro Franco e per quella drammatica dal signor Viezzoli — hanno ottenuto un successo schietto ed entusiastico. Applausi senza fine sono stati diretti anche a un coro composto di bimbi e bimbe.

Quindi sul piazzale della scuola, imbandierato a festa, ha avuto luogo la sfilata di tutte le sezioni ginnastiche, fra le quali erano anche la centuria Avanguardisti marinari «Aldo Ivancich». Rapidamente inquadrate le balde sezioni giovanili hanno presenziato alla patriottica cerimonia dell'alza bandiera, durante la quale un Balilla ha pronunciato la formula del giuramento che è stata salutata dal grido di «A noi!»

Rientrate nella palestra le sezioni, che sono state amorevolmente preparate al saggio dal cav. prof. Risigari, hanno iniziato gli esercizi fra il più vivo interesse dei presenti. Dirette dai rispettivi capisquadra sei sezioni di Balilla della IV e V classe, hanno offerto un saggio davvero efficace di giochi ginnastici. Le Piccole Italiane della terza e quarta classe, comandate dalla caposquadra Nerina Bonetti hanno eseguito poi degli ammirabili esercizi con le pertiche, a cui è seguito un terzo esercizio ginnastico offerto da Piccole Italiane comandate dalla caposquadra Grazia Petruzzelli. Numerosi allievi capisquadra agli ordini del giovane Harry Clark hanno eseguito quindi degli esercizi alla scala doppia, facendosi vivamente applaudire per prontezza e agilità. Le Giovani Italiane, seguite con simpatia dalla folla degli intervenuti, hanno eseguito interessanti andature ginnastiche, brillanti esercizi a corpo libero e progressioni ed esercizi ritmici di bellissimo effetto. Questi ultimi sono stati accompagnati ottimamente al piano dal maestro Franco, Ariella Rea, la caposquadra delle Giovani Italiane è stata pure assai complimentata. Gli Avanguardisti che sono comandati dal caposquadra Stelio Caterini, hanno eseguito ordinati e con grande cura alcuni esercizi del concorso «Dux».

Numero attraentissimo è stato quello offerto dalla sezione scherma. I giovani si sono prodotti in interessanti esercizi collettivi e in altri perfetti esercizi individuali, dimostrando alla fine di essere in possesso di eminenti qualità.

Alla fine del brillante saggio collettivo eseguito con infinita grazia, sicurezza e forza da circa 600 fra Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, s'è proceduto a un secondo saluto alla bandiera. Più tardi s'è svolta la premiazione di tutti i capisquadra partecipanti all'annuale saggio ginnastico della C. R. B. «E. De Amicis». Alla fine di ogni saggio la folla ha applaudito calorosamente tanto i piccoli ma bene preparati ginnasti che gli ottimi insegnanti.

Vino traditore

Il bracciante Giuseppe Samza, di 58 anni, abitante al N. 27 di via Udine, ieri nel pomeriggio si recò in un'osteria di Roiano, dove bevette più del necessario. Uscito dal locale, rincasando, constatò che le gambe non lo reggevano. Fatti pochi passi e giunto in via dei Moreri, il Samza incespicò in un rialzo del marciapiede e cadde in modo da riportare varie ferite e contusioni alla regione frontale e al temporale sinistro.

Rialzato da alcuni passanti venne adagiato in un'auto privata e trasportato all'Ospedale Regina Elena i cui medici, oltre alle suaccennate ferite, gli hanno riscontrato la probabile frattura del cranio. Dopo le prime cure il malcapitato venne fatto accogliere nel secondo reparto chirurgico di turno.

Accidenti sul lavoro

— La giornaliera Maria Zorzenon, di 44 anni, abitante al n. 561 di Chiadino S. Luigi, stava lavorando ieri mattina in uno dei reparti della fabbrica di birra Dreher, allorchè nel maneggiare una vecchia bottiglia, questa le si rompeva fra le mani, producendole una ferita di taglio al polso sinistro. Fermata l'emorragia con un fazzoletto, la donna si recava poco dopo alla Guardia medica, il cui sanitario di turno le prodigava le cure necessarie. Medicata, la Zorzenon potè rincasare.

— Mentre stava servendo alcuni clienti, l'apprendista droghiere Marcello Serpin, di 17 anni, abitante in via Risorta n. 4, cadde ieri mattina da una scala a piuoli appoggiata a una scansia e riportò la distorsione del piede sinistro. Soccorso dal suo principale, il giovane si recò quindi alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le medicazioni necessarie.

— Il meccanico Vladimiro Jacchini, di 19 anni, abitante in via S. Cilino 47, che è occupato nell'officina meccanica Artico e Caucci di via del Sapone n. 5, stava lavorando al tornio, allorchè fu investito da una scheggia metallica che gli si conficcò nel bulbo dell'occhio sinistro, producendogli una piccola lesione. Abbandonato il lavoro, il giovane si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione all'astanteria gli estrasse la scheggia e gli medicò l'occhio. Dopo la medicazione potè recarsi a riprendere il lavoro interrotto.

Una ragazzina di 15 anni investita a Gorizia da un'auto triestina

GORIZIA, 14

Questa sera, verso le 17.30 in via Trieste è avvenuto un gravissimo investimento automobilistico di cui rimase vittima una giovane, tale Elena Sclausero, di 15 anni, residente in quella via. La Sclausero, una povera ragazza, ammalata, rincasando a quell'ora, si trovava a percorrere la via Trieste, tenendosi sul tratto riservato ai veicoli. Giunta in prossimità del Parco della Rimembranza, fu raggiunta da un'automobile di Trieste, avente a bordo diverse persone. Il guidatore, accortosi della presenza della ragazza, suonò ripetutamente, ma questa non dava segno di accorgersi della presenza della macchina. Fu allora che, intuito il pericolo, il guidatore sterzò l'automobile facendola deviare in un canale marginale della strada, dove la macchina tuttora si trova. Nello stesso istante la ragazza andava a finire sotto le ruote riportando la frattura della base del cranio con sintomi di grave commozione cerebrale. Fu chiesta d'urgenza la Croce Verde, che trasportò la Sclausero all'ospedale Comunale, dove giunse in gravissime condizioni. Del fatto si è interessata tosto la Questura.

La gita disgraziata di un motociclista

Approfittando della giornata semifestica, l'impiegato Osvaldo Ciriani, di 41 anni, abitante in via del Ghirlandaio salì ieri nel pomeriggio sulla sua bicicletta e si diresse a moderata velocità verso Postumia. Tutto procedette bene finchè a causa di un banale accidente, il Ciriani dovette finire la gita in maniera piuttosto disgraziata. Mentre il motociclitsa stava per raggiungere Storie, a qualche centinaio di metri dal paese, la gomma posteriore della moto scoppiò in modo da far perdere il controllo della machina ed egli venne sbalzato violentemente dal sellino, rimanendo privo di sensi. Poco dopo fu soccorso da un'automobilista colà di passaggio, il quale, adagiatolo sulla sua macchina, lo trasportò all'Ospedale Regina Elena.

Quivi i medici di turno riscontrarono al Ciriani una vasta ferita lacera alla fronte e contusioni al parietale sinistro. Avute le medicazioni del caso, fu accolto nel secondo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere per quattro o cinque settimane.

Travolto da un'auto

Ieri nel pomeriggio alle 14, l'operaio Mario Saleri, di 27 anni, abitante in via Pondares n. 5, stava dirigendosi verso Guardiella Scoglietto, ove abita un suo conoscente, allorchè, giunto nei pressi di via del Prato, veniva investito da un'automobile che proveniente da Villa Opicina, scendeva a discreta velocità la via Fabio Severo. Urtato violentemente da uno dei parafango anteriori della vettura, il Saleri fu gettato a terra in modo da prodursi contusioni al torace, alle gambe e al capo. Soccorso da alcuni passanti, il giovane operaio venne poi medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica, che ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale Regina Elena.

Colà i medici di turno all'astanteria riscontrarono ancora al Saleri la frattura del malleolo destro e commozione cerebrale. Dopo le ulteriori medicazioni, l'infortunato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Ragazzi che giuocano. Ieri mattina Vittorio Quadrelli di 10 anni, abitante al Piano S. Anna n. 913, si divertiva a saltare nel cortile di casa, quando, incespicò e finì malamente al suolo, riportando delle contusioni al viso e al braccio sinistro, che gli vennero medicate all'Ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato dal padre.

— La bambina Clara Bassani, di sei anni, abitante in via del Toro n. 4, giuocava in casa a saltar la corda, quando incespicò nella funicella e cadde sul pavimento. Rialzata, la bambina fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò una forte contusione al braccio sinistro.

— Ieri la piccola Luciana Buzzi, di 11 anni, abitante al N. 30 di via Foscolo, si recò nel pomeriggio con i genitori a Montebello. Nei pressi dell'Ippodromo la piccina scorse una farfalla posata sopra un fiore e se ne volle impadronire. Le si avvicinò pian piano per ghermirla, ma la farfalla prese il volo. E la piccina a rincorrerla, indispettita, senza badare dove metteva piede, per cui scivolò e cadde fratturandosi l'omero sinistro. Soccorsa dai genitori, la povera piccina venne accompagnata all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso dopo le quali, giudicata guaribile in una quindicina di giorni, ha potuto rincasare.

ASTERISCHI

Roba da cani

Le statistiche parlano chiaro: 5163 cani regolarmente denunciati e quasi altrettanti, a quanto si ritiene, tenuti abusivamente. Il 5163 sono i cani di quei poveri cani che devono pagare la tassa. Trieste gode un nobile primato nel suo affetto per il tradizionale «amico dell'uomo»: lo cura, lo protegge, lo nutre come un signoretto, sacrificando non di rado la cucina domestica per non far mancare all'amico la sua zuppa, la sua carne o magari i biscottini il pan fino. Persino gli «chauffeurs» hanno a Trieste un gran rispetto per i cani: forse — ma non vorremmo esagerare — più che per gli uomini. Infatti, quanti sono i cani messi sotto dalle automobili?

Amico dell'uomo? Vi siete domandati mai come il nobile animale abbia saputo conquistarsi questa fama privilegiata? Salve onorevolissime eccezioni, che fa in fondo in fondo il cane per ripagare l'affetto dell'uomo? Le statistiche dànno, per il 1930, 503 casi di morsicature canine con intervento sanitario. Ecco un titolo atto a smentire certa fama. Nella sua amicizia per l'uomo, il cane fa poi la sua eccezione: amico di tutti gli uomini, meno che di uno: quello che quando lo trova solo e senza medaglia, lo prende per il collo e lo porta al canile municipale, dove se non viene il riscatto, viene la morte. L'anno scorso questo nemico del cane ne ha accalappiati 578.

La zoologia fa le sue brave distinzioni tra cani e cani: lupi, turchi, da guardia, da caccia, da pastore, pechinesi, bulldog, del S. Bernardo eccetera eccetera. A noi piace un'altra divisione, che potrebbe dirsi per carattere, per abitudine, per destinazione: il cane nobilissimo e fiero che non si stacca dal suo padrone e non tollera che alcuno lo tocchi, che non dà confidenza insomma, e come è geloso di sè stesso, è geloso del suo grande amico; e il cane-cocotte — ci si passi il termine — che passeggia scodinzolante finchè trova a chi attaccarsi; il cane amico dei fanciulli che trovate compagno di giochi dei «monelli» nelle campagnette e nei piazzali dei rioni popolari, o magari, finchè il guardiano non lo scaccia, nei giardini pubblici; il cane malinconico e cogitabondo che ama errare filosofando, le orecchie basse e la coda tra le gambe, nelle vie secondarie, lontano dai rumori e dai trambusti; il cane nottambulo che fa compagnia agli ubriachi e ai «viveurs» (ma ce ne sono dunque anche a Trieste?); e, schiera infinita, il cane accompagnatore che va con la vecchia padroncina a fare la spesa e la passeggiata e che la padroncina porta affettuosamente ogni sera a fare pipì.

Quanti cani sotto il sole! Con e senza medaglia: come gli uomini. Avrete osservato però che, a differenza dell'uomo, il cane meno ha pendagli e più si mette in vista e gira e abbaia e scondizola: finchè càpita il suo nemico e lo prende per il collo.

Lettera misteriosa

Il fine ed elegante ambiente del Cinema del Corso offrirà una primizia cinematografica di eccezionale interesse: sembra trattarsi di una «Lettera misteriosa» che avrà lo scopo forse di lanciare un nuovo astro di singolare splendore sul firmamento cinematografico. Ci assicurano trattarsi di una autentica «Star» conosciutissima ed apprezzatissima nel campo della canzone e per ora basta, non possiamo comprometterci di più; in ogni modo la schermo del Cinema del Corso questa sera svelerà il segreto.

Onorificenza

Apprendiamo che di moto proprio di S. M. il Re è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il dott. Dario Doria, giovane veramente egregio, segnalatosi già negli studi economici e nell'insegnamento alla nostra R. Università, quanto nell'attività industriale con particolare riguardo all'espansione dei nostri prodotti all'estero. Al giovane cavaliere le nostre vivissime congratulazioni.

Una Garden-Party del Circolo Marina Mercantile

Per onorare gli stati maggiori delle navi che sabato 16 corr. si troveranno nel nostro porto, il Circolo della Marina Mercantile ha organizzato una Garden-Party nel proprio campo di tennis (Villa Ucelli, vicolo del Castagneto 754, termine di via Molingrande).

Il trattenimento avrà inizio alle 18 e si protrarrà fino alle 21. Possono intervenire allo stesso, oltre che i soci e familiari, tutti gli ufficiali delle navi mercantili che si trovano sabato a Trieste e loro famiglie, nonchè la Sezione tennis del Circolo. E' certo che a questa simpatica festa marinara interverranno tutti gli stati maggiori delle navi.

La "Festa del grillo,, del Circolo Bancari

Simpatica, giuliva, animata, come tutte le feste che sa così bene organizzare il presidente del Circolo Impiegati Bancari, cav. Ricciotti Rossi, riuscì anche ieri la «Festa del grillo» in Villa Sartorio.

Un centinaio di bambini e di bambine e una ventina di alunne dell'Educatorio della Pia Casa parteciparono con tutta la più grande gioia al girotondo, alle gare di corsa e ai vari giuochi che culminarono nell'assalto alle pentolacce, piene di crusca e di premi indovinati. E la gioia dei piccoli si propagò anche alle mamme, ai babbi e a quanti poterono intervenire alla simpatica festa all'ombra folta dei platani e degli ipocastani.

Gli onori di casa eran fatti con squisita cortesia dal cav. Rossi e dalla sua gentile signora. Fra gl'intervenuti abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la sorella signorina Emilia, il Podestà sen. Pitacco, la signora Franca, la signora Archi e vari funzionari delle banche cittadine.

Le gite dell'Università Popolare. La Segreteria dell' U. P. comunica che sono aperte sin d'ora le prenotazioni per le due grandi gite turistiche che si svolgeranno dal 24 al 25 corr. la prima e dal 22 agosto al 4 settembre l'altra. La prima gita, fissata per il 24 e 25 corr. comprenderà la visita della grande centrale elettrica di Fadalto con visita al borgo di S. Croce e fermata a Belluno, Ampezzo e Udine. La quota d'iscrizione unica per tutti è di lire 120 e dà diritto al viaggio di andata e ritorno, al vitto e all'alloggio per una notte. Entro il 19 corrente si chiuderanno le iscrizioni.

L'altra gita fissata per il 22 agosto comprende la visita dei più importanti luoghi della Sicilia. Il viaggio si effettuerà in due tappe: Trieste-Roma-Napoli-Taormina (Etna) e Siracusa-Catania-Palermo e ritorno a Trieste con la motonave «Saturnia».

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I cadetti azzurri vittoriosi a Budapest per 1-0

BUDAPEST, 14

Il pubblico magiaro ha fischiato i beniamini alla fine dell'incontro Italia B-Ungheria B che ha avuto delle fasi interessanti solo nel secondo tempo. Benchè lo schieramento nazionale ungherese fosse poderoso, la ferrea difesa italiana ha potuto sempre intervenire a tempo rompendo le trame di Tanczos, di Hirzer e di Titkos, i più pericolosi dell'attacco avversario.

Era nei giocatori evidente la preoccupazione di segnare ad ogni costo e le rudezze non sono mancate: Vojak e Patri sono state le vittime. La squadra italiana non ha svolto un gioco di grande fattura, tuttavia il goal di Patri, al 17.o minuto della ripresa, ha sanzionato una superiorità degli azzurri in campo nonostante che nelle file ungheresi si allineassero quattro giocatori più volte internazionali e celebri negli annali delle battaglie calcistiche.

Per lo schieramento ungherese, sulla carta poderoso, la prova dei cadetti azzurri ha acquistato maggiore pregio.

L'incontro si è svolto sul campo del Ferenczvaros davanti ad oltre 15 mila persone.

Ecco la formazione delle squadre:

Italia: Cavanna; Innocenti e Gasperi: Avalle, Colombari, Montesanto; Patri, Mazzoni, Vojak, Volk, Chini.

Ungheria: Ujvari; Dadas e Vogl III; Borsanyi, Kalmar, Lazar; Tanczos, Takasz, Telecky, Hirzer, Titkas.

La palla è agli italiani, tuttavia Gasperi deve intervenire in una prima azione difensiva contro le insidiose puntate di Titkos e di Tanczos. Sulla reazione italiana Mazzoni sbaglia il bersaglio.

Cavanna ha appena parato un tiro di Takasz che sul rimando Chini scende veloce, ma Dudas butta in corner. Chini sciupa il calcio d'angolo.

Si nota nei giocatori un certo nervosismo. Vojak con uno sgambetto è gettato a terra, ma la punizione non è concessa. Attacchi alterni fino alla mezz'ora di gioco.

Vicende alterne di giuoco

Volk sbaglia un facile tiro e Cavanna respinge agevolmente un bolide di Titkos. Sul rimando il pallone è raccolto a volo da Lazar che pronto scaraventa da trenta metri verso il goal ma il pallone è salvato miracolosamente da Cavanna.

Al 35.o minuto corner contro gli ungheresi nullo e al 40.o Hirzer tenta tutto solo il successo ma è fermato da Innocenti. Dopo un tiro alto di Chini, termina incolore il primo tempo.

Appena iniziata la ripresa gli azzurri attaccano e Mazzoni al terzo minuto raccolto un passaggio di Patri allunga la palla a Vojak e sbaglia il tiro. Tanczos è fermato quindi per fuori gioco. E' notato il fatto che i mediani ungheresi si mostrano assai pigri e alimentano scarsamente gli attaccanti sicchè la difesa italiana interviene sempre a tempo.

Titkos fugge nuovamente verso Cavanna ma, pressato dai mediani azzurri rinvia a Takacs che, nell'area di rigore, è caricato con violenza dal terzino azzurro Innocenti. L'arbitro, fra le urla del pubblico, concede il calcio di punizione che Hirzer manda alle stelle.

Un breve predominio degli ungheresi, durante il quale, al sesto munito, Tanczos opera un lungo traversone che è arrestato da Cavanna. Ma il rimando è corto e Hirzer, dribblato un avversario, può passare nuovamente all'ala sinistra Titkos. Questi tuttavia ha un attimo di indecisione onde Innocenti sopravviene e rimanda. All'ottavo minuto una fuga di Chini trasporta l'azione nell'aerea di rigore ungherese, ma il portiere magiaro blocca con facilità il tiro.

Dopo altri tiri di Chini e un attacco ungherese malamente concluso da Tanczos, un fallo di Borsanyj costringe l'arbitro a concedere il calcio di punizione agli italiani. Il tiro è intercettato da Borsanyj che rimanda ma così debolmente che Volk ripresa la palla al volo tira in rete da oltre 15 metri. Il bolide è bloccato da Ujvari miracolosamente.

Il goal della vittoria

Palleggi a metà campo e quindi si ha l'azione che dà il goal agli italiani. Colombari avuta la palla la passa a Volk che di testa invia a Mazzoni. La mezza ala azzurra senza perdere tempo passa a Chini che a sua volta attraverso tutto il campo allunga a Patri. Il genovese si trova completamente libero, percorre alcuni metri stringendo al centro e a circa 10 metri da Ujvari scocca un tiro formidabile che il portiere magiaro non può assolutamente parare.

Il successo azzurro, avvenuto al 17.o minuto, è come una doccia fredda sui clamori del pubblico.

Poco dopo Montesanto commette un fallo e il calcio è battuto da Borsanyi, ma gli avanti ungheresi non riescono ad impadronirsi della palla e Cavanna più lesto può rimandare. Altra discesa di Patri salvata, al 21.o minuto, con un intervento in extremis del terzino Vogl III.

Il pubblico seccato dello smacco incita a gran voce i beniamini che si sono lanciati all'attacco e rimangono diversi minuti in area di rigore. La situazione è rovesciata, al 25.o minuto, da Chini che cerca di superare la difesa magiara e di passare a Volk libero. Il romano però si fa rubare il pallone da Ujvari e, al 29.o minuto, altra discesa ungherese che viene deviata in corner.

Attacchi e durezze ungheresi

La pressione dei magiari è fortissima ma tuttavia non riesce a spintarla. Avvengono dei duri scontri e in uno di questi l'autore del goal azzurro, Patri, è costretto ad uscire dal campo ed è sostituito da Banchero. Chini con un'azione tutta personale può giungere, al 30.o minuto, vicino alla rete di Ujvari. Il bolide è scoccato con grande potenza ma è miracolosamente parato a pugni chiusi dal portiere magiaro. Nella mischia che nasce Volk si impossessa della palla ma il tiro che avrebbe potuto dare un altro goal agli azzurri batte contro la traversa superiore e rimbalza. Volk raccoglie a volo e tira ancora, ma a lato.

A questo punto il pubblico deluso comincia a lasciare il campo. Al 41.o minuto, un'ultima azione ungherese è interrotta da Innocenti, il quale riesce a deviarla in corner. Il calcio è tirato da Tanczos ma è molto debole e Gasperi può rimandare.

Siamo alla fine della partita e benchè i magiari insistano in furiosi tentativi di pareggio non riescono a nulla. Quando l'arbitro fischia la fine, il pubblico accompagna il fischio dell'arbitro con grandi clamori di disapprovazione ai beniamini.

La nazionale B vivamente attesa a Sofia

SOFIA, 14

Vivissima è l'attesa per l'incontro di calcio che la squadra nazionale bulgara disputerà domenica prossima con la squadra dei cadetti italiani. L'incontro avrà luogo sul campo della «Junak», recentemente adattato in vista del grande avvenimento. Arbitro è stato designato il sig. Ivancic che è atteso sabato da Budapest. *(Radio Stefani)*.

Pro Patria-Brescia 3-0

BUSTO ARSIZIO, 14

I giocatori di Busto hanno dominato segnando due goals nel primo tempo ed uno nella ripresa. Il primo goal è venuto, al 18.o, su azione in linea: Molinari raccoglie di testa il pallone e lo scaraventa in rete. Due minuti dopo, la Pro Patria segna ancora per merito di Chiesa. Nella ripresa Molinari segna il terzo goal in una mischia sotto la rete bresciana.

Avanguardisti triestini a San Remo

Ieri sera con il diretto delle 20 è partita alla volta di S. Remo, per partecipare al concorso ginnastico avanguardista, una bella squadra di avanguardisti triestini. La squadra che è stata istruita dal capomanipolo prof. Dall'Oglio si è presentata ieri per un ultimo esame al direttore provinciale dell'Educazione Fisica che ha espresso il suo compiacimento per l'ottima preparazione tanto ai giovani che all'istruttore. Più tardi i giovani hanno ricevuto il buon viaggio dallo stesso presidente provinciale dell'Opera Balilla che fece ai partenti auguri fervidissimi.

Nella ridente San Remo i nostri avanguardisti trascorreranno due giorni di piacevole soggiorno cimentandosi con le squadre rappresentanti altre provincie nelle nobili gare sportive. Essi erano accompagnati oltre che dal capomanipolo Dall'Oglio dal vice Preside del Liceo Scientifico prof. Antonaz.

Le corse al trotto a Montebello

I brillanti risultati della quarta giornata

Un pomeriggio pieno di sole ha favorito il concorso del pubblico a questo convegno semifestivo, che è riuscito in modo brillantissimo. Il caldo e una pista ideale hanno permesso delle velocità degne di nota in ogni corsa e il pubblico ha seguito tutte le gare con grande attenzione, interessandosi vivamente al giuoco.

«Renzo Tramaglino», spostato di altri venti metri dal suo start in programma nella corsa di apertura Premio Montello e per di più partito da fermo, non poteva figurare meglio di quello che ha fatto. «Elvezia» con sessanta metri di vantaggio abbassava il suo record a 1'28'' e 5 decimi e vinceva facilmente davanti a «Clara Belt» e «Renzo Tramaglino», che segnava il suo miglior tempo in 1'27'' e 6 decimi. «Clara Belt» migliorava ancora una volta, riuscendo a segnare un promettente 1'30'' e 8 decimi.

Emozionante l'arrivo del Premio Frigido, che vedeva una vittoria di bravura dell'astuto Dieffenbacher, il quale veniva sul traguardo a sorprendere internamente il leader «Ferrau Worthy», nel bellissimo tempo di 1'26'' e 4 decimi.

La corsa si svolgeva in fila indiana nel seguente ordine: «Ferrau Worthy», «Turandot», «Stamura», «Aulette», «Paradiso» e tutti attendevano l'ultimo quarto per lo sforzo finale. All'imbocco dell'ultima curva i cavalli si distendevano a ventaglio e mentre «Ferrau Worthy» si difendeva dal disperato finale di «Turandot», «Aulette», trovato un varco interno, vi si insinuava temerariamente battendo di sorpresa tutto il gruppo in lotta.

«Ivelise», in gran forma, ha vinto la corsa sociale Premio Eto, pur dovendo lottare a lungo con «Alalà», veloce e deciso, che, dopo aver condotto tutta la corsa non sapeva più difendersi negli ultimi metri. «Elegant» si piazzava al terzo posto. Al sig. Berti, guidatore della vincitrice, veniva assegnata la medaglia d'oro offerta dall'U. I. I.

«Sansampor», dopo un inseguimento poco ordinato, vinceva facilmente il Premio del Ministero dell'Agricoltura. «Violetta the Great» si difendeva a lungo dall'attacco del castrone di Finn e si esauriva prematuramente facendosi battere poi in arrivo anche da «Senorita».

Il Premio Istria

«John Gallagher» vince a tempo di record il Premio Istria. La forzata assenza del cav. Romolo Ossani ha portato, di conseguenza, al forfait di «Lucullus», che con la pista d'oggi si sarebbe certo avvicinato ai tempi forniti a Berlino e a Vienna. L'assenza del campione non ha impedito il successo della corsa, che è terminata con la vittoria del cavallo più veloce. «John Gallagher» ha coperto la severa distianza sul piede di 1'23'' e 7 decimi, che gli permetteva di raggiungere la fuggitiva «Lambda» e aggiudicarsi una vittoria ben meritata. Alessandro Finn, in gran giornata, segnava con questo un brillantissimo triple-event. «Lambda», partita velocissima, passava già dopo mezzo giro al comando, seguita da «Xiphias», che tentava di mantenere il contatto. Dalla retroguardia, intanto, in un progressivo inseguimento, si faceva luce «John Gallagher», che sul terzo giro prendeva posizione dietro «Xiphias». Una piccola sosta per riposare il cavallo e poi, ai cinquecento, Finn lanciava il suo stallone all'attacco. Passata senza difficoltà «Xiphias», si appariglia sull'ultima piegata alla leader e in dirittura finale non aveva difficoltà a dominarla, per vincere con sicurezza.

Le altre corse

Bellissima la prestazione di «Belladonna» nel Premio Monte Sabotino. La puledra di Branchini rompeva al segnale perdendo del terreno prezioso, ma prontamente rimessa, passava in uno volo solo al comando per resistere fino sul traguardo ai reiterati attacchi di «Radiosa», che non riusciva però a spuntarla. «Radiosa» ha accusato evidentemente la sua preparazione incompleta, ma «Belladonna» ci è apparsa oggi in una forma mai vista e che le permetterà ben altri successi durante questa riunione. «Stamura», ben guidata da Rosi si piazzava ottima terza, confermando le buone voci sulla sua forma attuale.

Nel Premio Rosandra, «Apollo d'Oro» è partito senza indecisioni, e, una volta incamminato, è filato via sicuro e veloce, respingendo con disinvoltura gli insistenti attacchi della scorrettissima «Comtesse Pro Patria», il cui numero veniva, già al secondo giro, fissato sulla tabella delle andature irregolari. «Silla» beneficiava del secondo posto seguita dall'inesauribile «Ivelise».

Bellissimo lo svolgimento della corsa di chiusura, Premio Cacciatore. «Cadore» perdeva, per una rottura in partenza, il posto allo steccato, che veniva occupato da «Flora P.», presto attaccata da «Faustino». Quest'ultimo stava già per avere la meglio, quando al largo ritornava «Cadore», che regolava tutti e due assumendo il comando. «Radio» tentava in arrivo l'estremo attacco al leader, che sapeva però ben difendersi fino sul palo.

Il dettaglio delle gare

Premio Montello: 1) «Elvezia», lire 2400, m. 1740, Finn, 1'28'' e 5 decimi; 2) «Clara Belt», lire 800, m. 1700, Bertoli, 1'30'' e 8 decimi; 3) «Renzo Tramaglino», lire 400, m. 1800, Branchini, 1'27'' e 6 decimi; 4) «Tinuccia», lire 160, m. 1700, Marchioro, 1'33'' e 5 decimi. N. P.: «Granduca».

Tot.: 15:10, 53:20, 11, 13:10.

Premio Frigido: 1) «Arlette», lire 2400, Dieffenbacher, m. 1740, 1' 26'' e 4 decimi; 2) «Ferrau Worthy, lire 800, Mignani, m. 1720, 1'27'' e 6 decimi; 3) «Turandot», lire 400, D. Pieropan, m. 1720, 1'27'' e 7 decimi; 4) «Stamura», lire 160, Rosi, m. 1720, 1'27'' e 8 decimi. N. P.: «Paradiso», «Radio», «La Gambetta», «Beltviso», «Plús Ultra».

Tot.: 24:10, 62:20, 14, 15, 37:10.

Premio Eto: 1) «Ivelise», lire 1500, Berti, m. 1700, 1'27'' e 5 decimi; 2) «Alalà», lire 500, Bertoli, m. 1700, 1'27'' e 7 decimi; 3) «Elegant», lire 300, Gambi, m, 1720, 1'26'' e 7 decimi; 4) «Quaglia», lire 200, Guerrato, m. 1700, 1'28'' e 7 decimi. N. P.: «Philipp», «Dick», «Cupido».

Tot.: 11:10, 73:20, 11, 12, 11:10.

Premio del Ministero dell'Agricoltura: 1) «Sansampor», lire 2550, Finn, m. 2513, 1'26'' e 4 decimi; 2) «Senorita», lire 890, Brancini, m. 2473, 1'28'' e 1 decimo; 3) «Violetta the Great», lire 460, Rosi, m. 2473, 1'28'' e 3 decimi; 4) «Zombra», lire 160, Tamberi, m. 2473, 1'29'' e 3 decimi. N. P.: «Hermada».

Tot.: 12:10, 142:20, 13, 38:10.

Premio Istria: 1) «John Gallagher», lire 3500, Finn, m. 2513, 1'23'' e 7 decimi; 2) «Lambda», lire 1400, Branchini, m. 2453, 1'25'' e 9 decimi; 3) «Xiphias», lire 500, Fabbrucci, m. 2433, 1'27'' e 2 decimi; 4) «Reaper Halle», lire 240, Maitzen, m. 2413, 1'28'' e 3 decimi. N. P.: «Pityke», «Miss Wörner», «Emma Arion», «Elegant», «Jole Garner», «Tuareg».

Tot.: 47:10, 64:20, 14, 12, 18:10.

Premio Monte Sabotino: 1) «Belladonna», lire 2400, Branchini, m. 2100, 1'27'' e 3 decimi; 2) «Radiosa», lire 800, Finn, m. 2100, 1'27'' e 4 decimi; 3) «Stamura», lire 400, Rosi, m. 2100, 1'27'' e 6 decimi; 4) «Wampa Garner», lire 160, Fabbrucci, m. 2100, 1'27'' e 7 decimi. N. P.: «Gladio».

Tot.: 26:10, 69:20, 10, 10:10.

Premio Rosandra: 1) «Apollo d'Oro», lire 2400, Barbetta, m. 2100, 1'30'' e 3 decimi; 2) «Silla», lire 800, Mignani, m. 2140, 1'29'' e 3 decimi; 3) «Ivelise», lire 400, Rosi, m. 2200, 1'27'' e 5 decimi; 4) «Luisella», lire 160, Dieffenbacher, m. 2160, 1'29'' e 7 decimi. N. P.: «Comtesse Pro Patria», «La Fiammetta».

Tot.: 44:10, 67:20, 28, 36:10.

Premio Cacciatore: 1) «Cadore», lire 1800, Calegari, m. 1720, 1'28'' e 4 decimi; 2) «Radio», lire 600, Maitzen, m. 1740, 1'27'' e 5 decimi; 3) «Girolin», lire 300, Marchioro, m. 1720, 1'29'' e 1 decimo; 4) «Redenta», lire 120, Rosi, m. 1720, 1'29'' e 2 decimi. N. P.: «Silvestria Zomrect», «Faustino», «Flora P.», «Bonaparte».

Tot.: 36:10, 88:20, 19, 21, 29:10.

Il torneo tennistico di Milano

Cochet battuto da Hughes

MILANO, 14

Pubblico numeroso e dei più scelti affolla la tribuna principale del campo centrale del Tennis Club Milano, dove le «toilettes» primaverili delle signore spiccano in tutta la loro eleganza. Nel palco delle autorità sono il Prefetto, il console francese, l'on. Lessona presidente della Federazione italiana di Tennis e il conte Bonacossa presidente del Club. Alle 15 in punto, scendono in campo Cochet e l'inglese Hughes, finalisti della gara singolare uomini e la tribuna fa loro una calorosa manifestazione di simpatia. Con grande sorpresa nella finale l'inglese Hughes batte il campione del mondo Cochet, il quale evidentemente a causa della giornata calda si è trovato a disagio sul nostro campo. A partita ultimata abbiamo potuto avvicinare negli spogliatoi Cochet ed egli ci ha detto che fino dal principio si è accorto che oggi il suo gioco non andava ed ha aggiunto che il caldo gli aveva tolto ogni volontà di reazione e che nel secondo set quando voleva ad ogni costo vincere giungeva in ritardo sulla palla quasi senza accorgersene; ha aggiunto poi che egli era spiacente di aver vinto ieri contro Bonzi e De Minerbi poichè oggi uno dei due italiani avrebbe giocato indubbiamente una partita più bella della sua.

Bella vittoria della Valerio sull'americana miss Andrus nella finale del singolare signore.

Anche nel doppio uomini la coppia francese Chocet-Merlin è stata battuta dalla coppia italo-inglese Hughes-Del Bono dopo una vivacissima partita prolungatasi al quinto set. Ecco i risultati definitivi:

Doppio uomini semifinale: Chochet-Merlin battono De Minerbi-Fè d'Ostiani per 6 a 1, 6 a 4, 6 a 3; Hughes-Del Bono battono Bonzi-Rado per 6 a 2, 6 a 3, 6 a 2. Finale: Hughes-Del Bono battono Merlin-Cochet per 3 a 6, 8 a 6, 4 a 6, 6 a 4, 6 a 3. Singolare signore finale: Valerio batte Andrus per 2 a 6, 6 a 2, 6 a 2. Singolare uomini semifinale: Hughes batte Merlin per 6 a 1, 8 a 10, 6 a 4, 0 a 6, 9 a 7. Finale: Hughes batte Cochet per 6 a 4, 6 a 3, 6 a 2.

Le Olimpiadi del 1936 a Berlino?

BERLINO, 14

Secondo informazioni competenti da Losanna, Berlino è stata scelta definitivamente quale luogo per le Olimpiadi del 1936. La maggioranza di voti è stata veramente travolgente tanto che si può parlare di unanimità.

Il Concorso ginnastico di Venezia

L'inizio delle gare ed i primi risultati

VENEZIA, 14

Stamane, sul campo sportivo comunale e sul campo sportivo militare si è iniziato, alla presenza di numeroso pubblico, il Concorso ginnastico internazionale maschile. Le gare della prima giornata, riservate ai campionati internazionali individuali, ai giuochi, alla gara d'onore, alle parallele ed alle progressoni libere, si sono svolte ininterrottamente. Nel campo sportivo comunale si sono effettuate le batterie, le semifinali e le finali dei 110 metri con ostacoli. Le batterie e le prime semifinali dei 100 metri di corsa, le batterie dei 400 metri, del salto in alto, in lungo e con l'asta, il lancio del disco ed il getto del peso, la salita alla fune.

Ecco i risultati delle gare: campionato individuale di salita alla fune, concorrenti 48: 1) Bonfiglioli Raffaele, della Virtus di Bologna, in 7''; 2) Grimaldi Enzo, della Virtus di Bologna, in 7''1/5; 3) Cavallini Arno, della Virtus di Bologna, in 7''3/5; 4) Derzo Lenz, del Terno Club di Budapest, in 8''. Classifica di rappresentanza: 1) Virtus di Bologna, in 21''3/5; 2) Terno Club di Budapest, in 24''3/5; 3) Legnano di Legnano, in 27''3/5; 4) Petrarca di Arezzo, in 29''1/5.

Nel campionato internazionale individuale sui 100 metri, i triestini Alfredo Prezzi e Tullio Stabile si sono classificati rispettivamente al 5.o ed al 6) posto assoluto, cioè al 1.o e 2.o posto fra i Giovani Fascisti.

La partenza delle squadre della Ginnastica

Con il diretto delle 15.10 di ieri sono partiti per Venezia i ginnasti che formano le due superbe squadre chè la S. G. T. invia a questa massima competizione nazionale. Già una parte formata dagli specialisti era partita mercoledì Viaggiava con loro lo. squadrone dei Giovani Fascisti. Alla stazione, per ognuna delle partenze, sono convenuti parenti ed amici per salutare e ben augurare.

MOTONAUTICA

S. E. Ricci vittorioso a Gardone

GARDONE, 14

Si è chiusa oggi a Gardone la contesa fuoribordistica. La partenza è stata data dalla punta del Rimbalzello. D'Annunzio aveva mandato messaggi all'on. Iti Bacci, al Sottosegretario Ricci e a Kaye Don insieme con un portasigarette in cui è cesellata un'aquila che raffigura quella che lo scultore Brozzi ha scolpito per la coppa della velocità offerta dal Poeta in memoria di Segrave.

Nel messaggio all'on. Iti Bacci d'Annunzio esalta la velocità nautica rammaricandosi di non poter errare con i transatlantici, di non poter condurre il più veloce e più potente dei battelli in gara: «Si ricordi — dice il Poeta — della mia resistenza in Fiume? Della mia... rapidità pedestre?».

Letti i messaggi la corsa delle cento miglia si è iniziata.

Nella categoria superiore la gara è drammatica. Il Sottosegretario Ricci minacciato da Sandro Salvi subisce anche l'attacco di Maria Teresa Salvi, che prende il posto del marito fermatosi per la rottura del mozzo. Tuttavia il Sottosegretario Ricci vince e insieme col barone Lazzaroni raccoglie grandi applausi.

Nella categoria fuoribordo da corsa il conte Casalini ha compiuto da solo i due giri del circuito. Domani scenderà in acqua Kaye Don, che tenterà di battere il record mondiale.

Il Giro di Germania

Metze vince in volata la nona tappa

BERLINO, 14

La nona tappa Liegnitz-Berlino, km. 313 — siamo a mezza strada del Giro di Germania — è terminata in una volata allo stadio di Wansee davanti ad un pubblico foltissimo. Ha avuto la meglio Metze, in un arrivo serrato.

La partenza da Liegnitz è avvenuta alle 6.10. Mattinata splendida; campagne solitarie. Sino a Bunzlau, km. 45, il passo si conserva sostenuto. Gli italiani sono in testa. Gli azzurri resistono brillantemente. Frascarelli si alterna spesso al comando con l'austriaco Bulla. Questa sgroppata fa numerose vittime. Intanto si arriva a Sanga, km. 112, dove Frascarelli scontratosi con Kofer, cade fortunatamente senza alcuna conseguenza. L'andatura diminuisce e si marcia attraverso fittissime foreste.

A Kottbus, km. 190, attende un pubblico strabocchevole che tributa grandi applausi ai concorrenti.

Attraversata Kottbus, che pareva rivivere i giorni dell'arrivo del transvolatore atlantico Chamberlin sul «Miss Columbia», la corsa prosegue monotona fino a Grossmagne, dove Devaele scattando, riesce in breve a distaccare il plotone. Insistendo nello sforzo, Devaele sembra già aver corsa vinta, quando una sua improvvisa defaillance favorisce gli inseguitori che possono raggiungere il fuggitivo.

La volata allo stadio di Wansse ha visto la vittoria di Metze che ha percorso i 313 km. della tappa in ore 11.46'46''; 2) Stopel; 3) Frascarelli, che ha battuto in volata, Bulla, Siegel e Buse nell'ordine. Il francese Neuhard è caduto mentre entrava allo stadio ed è stato portato all'ospedale.

Inalterate le posizioni in classifica con a capo Metze.

Il galoppo a S. Siro

MILANO, 14

Premio Isonzo: 1) «Oleandro»; 2) «Monte chiaro»; 3) «Little Palace». Tot.: 26, 10, 13.

Premio Taro: 1) «Regina d'oro»; 2) «Borea»; 3) «Dante». Tot.: 56.50, 10.50, 7.50, 9.

Premio Ispra: 1) «Rusticina»; 2) «Genua»; 3) «Rodopea». Tot.: 23, 8, 13.50, 10 (invenduto).

Premio del Drago: 1) «Nogara»; 2) «Sunny Boy»; 3) «Camerano». Tot.: 7, 5.50, 6.50.

Premio Sondrio: 1) «Saccarosio»; 2) Veimar»; «Spoleto» e «Perseo» alla curva delle tribune disarcionano i fantini senza gravi conseguenze. Tot.: 14.50, 8.50, 7.50.

Premio Ponte Vetero: 1) «Gamma»; 2) «Bragadina»; 3) «Rama». Tot.: 15, 7.50, 10.

Premio Laghetto: 1) «Antinoo»; 2) «L'Acquorio»; 3) «Plotina». Tot.: 10.

Il galoppo a Roma

ROMA, 14

Ecco i risultati della quindicesima giornata di corse al galoppo:

Premio Numa: 1) «Alpe»; 2) «Antonino»; 3) «Lustiniano». Tot.: 28.50, 11, 9.50.

Premio Nerva: 1) «Emanuele Filiberto»; 2) «Licinia»; 3) «Bombardiere». Tot.: 6, 6.50, 7.

Premio Ottone: 1) «Fostia»; 2) «Gabinia»; 3 «Don Abbondio». Tot.: 27, 8, 7, 6.50.

Prima della partenza, «Gabinia» disarcionava il fantino e si avviava al galoppo verso i boxes. Ripresa, veniva riportata allo start, quindi ha avuto inizio la corsa.

Premio Galieno: 1) «Broadway»; 2) «Torricelli»; 3) «Patanella». Tot.: 33, 11, 13.50, 9.50.

Premio Nemi: 1) «Turista»; 2) «Manciano»; 3) «Flaminio». Tot.: 12.20.

Premio Pertinace: 1) «Sunia»; 2) «Farneto»; 3) «Arlequino III». Tot.: 21, 9, 8.50, 13.

Premio Vitellio: 1) «Criseide»; 2) «Gigolla»; 3) «Galura». Tot.: 31.50, 9.50, 7.50, 11.

CORRISPONDENZA APERTA

Purista. Non le piace la frase «i fanali sbadigliano la luce sul fango»? Ha ragione: è una metafora troppo, diremo così, «spinta», che farebbe onore ad uno scrittore del Seicento in cui l'abuso delle metafore era generale e che allora sembravano avere il pregio dell'originalità e del buon gusto. Ci fu qualcuno per esempio che chiamò il naso «trinciera al pianto e padiglione al riso».

Fornitore futuro. Ella sceglie male la sua futura professione, chè in questo ramo insignificanti sono ormai le risorse. Comunque, per ottenere la relativa licenza di vendita ella deve presentare per tramite della Federazione Provinciale Fascista del Commercio analoga domanda al Municipio, allegando vari documenti che le saranno indicati dalla sopra menzionata Federazione, alla quale voglia rivolgersi per ulteriori chiarimenti.

Colore. Provi col cloroformio mescolato al tuorlo d'uovo. Lasci asciugare, quindi lavi coll'acqua tiepida. Se la macchia non scompare del tutto, imbeva del bolo bianco con benzina, lasci asciugare e spazzoli.

Ernesto. Certamente; invece del profumo indicato in quella ricetta può aggiungere un qualsiasi altro profumo, a piacere.

A. C. Per levare macchie di olio bisogna assorbirle con del bolo impregnato di essenza di trementina, benzina, tetracloruro od altro solvente.

Ambrosiana. Non esiste: e purtroppo anche se esistesse, nel caso suo sarebbe inefficace.

Milano - Lombardia. Ottimo testo sull'argomento desiderato è quello del dott. E. Biasioli, edito dalla Libreria Treves di Trieste.

Fugat umbras. Provi a spedirlo al «Pensiero» di Bergamo. — *Un abbonato*. Sì, sono sequestrabili. 2) Quattro quinti.

Gregorio. Può effettuare validamente quella donazione, purchè con essa non intacchi le porzioni legittime spettanti ai discendenti (metà) od agli ascendenti (un terzo).

Un fratello. Le abbiamo già risposto due volte: nel «Piccolo della Sera» del 1.o e dell'11 maggio. A quanto sembra, ella ignorava che la «Corrispondenza aperta» viene pubblicata anche nell'edizione della sera.

— *Stella filante*. Plutone, l'ultimo pianeta scoperto, dista 6 miliardi di chilometri dal sole ed ha un periodo siderale, cioè compie un giro completo attorno al sole, in 92 mila giorni, ossia 252 anni.

TEATRI E CONCERTI

"Separè,,

Tre atti di Oesterreicher e Geyer al Politema Rossetti

La Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano ha preso congedo recitando ieri sera una novità arguta e garbata, più che originale, nella quale Elsa Merlini, che aveva la recita d'onore, ha mostrato ancora le sue grazie comiche. La commedia racconta, in scene svelte e gustose, la storiella, un tantino cinematografica, della giovane Lizzy, già fidanzata e prossima a nozze con un austero barone Ladislao, e già sedotta da un romantico maestruncolo di pianoforte, senza avvenire e senza fortuna, per il quale la ragazza ha preso una caldana. Lizzy confessa la sua avventura al barone, in un elegante albergo di appuntamenti, ove ha avuto la perspicacia d'intrufolarsi. Per sposare il suo maestrino, la ragazza è disposta a duri sacrifici. Il povero Teo, che aspira ad un posto di sostituto al Teatro dell'Opera Imperiale, non ha modo di essere collocato, essendo sfornito di autorevoli protezioni, e deve mendicare lezioni e commendatizie senza risultati. La fortuna sorride a Lizzy. L'arciduca Giuseppe Alessandro, gran mondano, cliente riverito di quell'albergo, dopo un grazioso bisticcio, si accende di amabile curiosità e di segrete speranze per la bionda fanciulla ch'egli crede una ballerina dell'Opera in cerca di avventure.

Lizzy seconda i corteggiamenti dell'impeccabile arciduca, ed accoglie l'invito ad un confidenziale «rendez-vous» in un salottino particolare, col proposito di ottenere dal cortese principe, una raccomandazione che apra le porte del teatro imperiale al suo maestrino di musica. Eccoli in «separè», davanti alla tavola imbandita, tra un bicchiere di «champagne» ed un sorriso di concupiscenza. Giuseppe Alessandro inizia la seduzione e la ragazza non sa trattenere la sua richiesta di protezione per Teo. Ella racconta all'imperiale amico che il maestrino di musica è suo fratello e per lui vorrebbe una commendatizia che sua altezza imperiale prontamente concede con particolare benevolenza. Anzi fa di più: si degna graziosamente di far chiamare il maestrino nel «separè» per comunicargli l'augusto divisamento. Quando Teo giunge all'imperiale cospetto, e apprende che Lizzy ha mentito, facendolo credere suo fratello, e vede la fidanzata, scollata e scarmigliata, che sta a banchettare col principe, non protesta la verità del suo essere, nè è preso da sdegnosa alterezza o da gelosia, ma umile e servile, soltanto bramoso di ottenere la raccomandazione, si adatta a suonare il pianoforte nel «separè», quasi accompagnando i desideri amorosi di Giuseppe Alessandro per Lizzy. Il terzo atto, ch'è il meno bello, conclude senza originalità la commedia che mette un po' in burletta le sventatezze arciducali per le belle ragazze.

La recitazione, spigliata, gustosa e snella, molto ha conferito a ravvivare le situazioni abbastanza convenzionali di questo lavoretto. Elsa Merlini, che aveva la recita d'onore, è stata fervidamente festeggiata dal pubblico che gremiva la platea e le gallerie, e dopo il secondo atto ha avuto l'omaggio di molti e ricchi canestri di fiori. La sua interpretazione piena di piacevole civetteria, di lievi e pittoresche sfumature, è stata bene intonata al carattere della commedia, che ha trovato nel Cimara, nel Tòfano, nel Cattaneo, nel Mottura, nella Donadoni e negli altri, intelligenti e sicuri interpreti.

Maria Melato al Verdi

Dal 22 prossimo, la Compagnia di Maria Melato darà un breve corso di recite che si annunziano di particolare interesse per le novità incluse nel repertorio. Udremo l'ultimo lavoro di W. S. Maugham: «La sacra fiamma», dramma in tre atti di cui la Melato è l'unica interprete e ch'è stato replicato con successo nei maggiori teatri nostri e dell'estero. La compagnia reciterà inoltre: «L'immagine», commedia in tre atti di Zorzi e Conti, e «Medea» dramma in quattro atti e dieci quadri di H. R. Lenormand, nella messa in scena di J. Motileff. Sentiremo pure una desiderata ripresa di «Anfissa» dramma di L. Andreieff. Con la Melato sono attori già conosciuti dal pubblico, come il Barnabò, il Bernardi che riveste il ruolo di primo attore, la Maltagliati, ed altri.

Un' audizione del Gruppo corale del Liceo «Petrarca». Sabato, alle 18.15, nell'aula magna del Liceo Ginnasio «Francesco Petrarca», avrà luogo un saggio del Gruppo corale e un saggio di Ginnastica ritmica con il seguente programma:

1. G. Blanc: «Le aquile di Roma» - Inno delle Legioni imperiali. 2. a) Ignoto del sec. XVI: «Villanella» (a due voci); b) Ignoto del sec. XVI: «La pastorella» (a due voci); c) A. Scarlatti: Aria (alunna R. Defranceschi); d) G. B. Pergolesi: Versetto n. 12 dallo «Stabat Mater» (a due voci); e) R. Rontani: Madrigale (a due voci). 3. Saggio di ginnastica ritmica eseguito dalle alunne: A. Baschiera, L. Canziani, D. Conrad, G. Marraccini, L. Zorzi. 4. a) G. Brahms: «Ninna-nanna» (a due voci); b) R. Schumann: «Canzone della sera» (alunno I. Tolentino); c) G. Bianchini: «La perla», canzone (alunna R. Defranceschi); d) M. Castelnuovo Tedesco: «La barba bianca», lirica (Defranceschi e Tolentino); e) L. Beethoven: «Esaltan i cieli» (a due voci). 5. a) M. Martinelli: Canto delle legioni giovanili - inno; b) G. Blanc - «Giovinezza» - inno fascista.

Il gruppo corale è istruito e diretto dal maestro Martinelli e il Saggio ginnastico è stato preparato dalla prof.ssa Rota. All'ingresso dell'aula magna si accetteranno oblazioni a favore della Cassa scolastica.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera alle 20.30 avrà luogo nella sala maggiore del Conservatorio «G. Tartini» l'undecimo saggio annuale (VI esperimento dei corsi medi). Si presenteranno gli allievi delle scuole di pianoforte dei docenti: Ida Fradelli e Dusan Stular e della scuola di clarino, del docente Eugenio Toffolo.

Recite di filodrammatici

«Tempo di foxtrott» di Marcello Fraulini al Dopolavoro portuale. Martedì prossimo, nella sede del Dopolavoro portuale, la Filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro ferroviario rappresenterà «Tempo di foxtrott», nuovissima commedia grottesca in tre atti del giovane autore concittadino Marcello Fraulini. Questa nuova commedia di vita e di ambiente modernissimi è stata preparata con ogni cura dai provetti filodrammatici, sotto la direzione artistica dell'autore stesso. La messa in scena verrà curata in ogni particolare dal pittore Pietro Fogar.

L'ultima di «Dove canta l'allodola» alla Ginnastica. Ieri sera, un bel pubblico attento e numeroso ha gustato la melodiosa operetta di F. Lehàr, «Dove canta l'allodola». Gli artisti tutti — come già notammo fin dalla prima sera — dimostrarono doti non comuni di affiatamento e di voci. L'orchestra, sempre mirabilmente diretta dal m.o Hinsenkamp, suonò colorita, sottolineando bene ogni azione. Successo e soddisfazioni lusinghiere e ben meritati applausi, dunque, per tutti i bravi esecutori.

Varietà e Cinema

Continua il successo di «Rubacuori» al Teatro Eden con Armando Falconi. Il più grande capolavoro della Cines.

Gran Cinema Italia. Crescente successo del bellissimo film «La Modella di Montparnasse» con la graziosa Anny Ondra. Oggi repliche. Imminente: «Rio Rita» con Bebè Daniels e John Boles.

«Il Principe consorte» al Gran Cine Massimo continua con grande successo. In chiusa una comica.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Première» dell'eccezionale film sonoro «La collana della Regina».
Nazionale. 16: Grande successo di «Mavas» e comica «Cani pattinatori». Prezzi: 5 e 3.
Excelsior. 16: «Tarakanova» con Edith Jeanne. Successo! Prezzi 5 e 3.
Corso. 16: «Cuore di marinaio» con W. Haines, A. Page e K. Dane. Varietà: Clely Fiamma.
Fenice. 16: «Première» de «Il re dell'operetta» e Comp. «Qui si ride» con Macario.
Eden. 16: «Rubacuori» con A. Falconi e Grazia Del Rio. Parlato e cantato italiano.
Italia. 16: «La Modella di Montparnasse» con Anny Ondra.
Regina. 16: «La grande rinuncia» con Marcella Albani e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Il ladro di cuori» con Lia de Putti e Joseph Schildkraut.
Massimo. 16: «Il Principe consorte», sonoro con Maurice Chevalier.
Garibaldi. 16: «Nuova generazione» con R. Cortez, Lina Basquette e Jean Hersholt.
Royal. 15.30: «La vacanza del diavolo», sonoro parlato in ital. con Carmen Boni.
Novo Cine. 16: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Galileo. 15.30: «I contrabbandieri della Serra» con T. Mix. Varietà: De Rosè, Duo Pirolin.
Armonia. 15.30: «Principessina capricciosa» con Sue Carrol e Barry Norton.
Popolo. 15.30: «La canzone dell'amore», parlato italiano e Rivista Cines N. 1.
Aurora. 16: «Mia moglie mi tradisce» con A. Pringle, L. Cody, O. Moore e varietà.
Savoia. 15.30: «Femmina», sonoro, cantato con Dolores Del Rio e E. Lowe.
Familiare. 16: «Via Belgarbo». Varietà: debutto Duo Ferri.
Gloria. Chiuso provvisoriamente per adattamento cinema-varietà.
Venezia. 16: «Il mulino di Sans Souci» con Anny Weiss.
Volta. 15.30: «La Principessa del Circo» con Harry Liedtke e Hilda Rosch.
Réclame. 16: «Zorro e gli avvoltoi» e «Scudiero della rupe fatale».
Dante. 15.30: «Soccorso» con Lily Damita e Ronald Colman.
Buffalo Bill. 15.30: «La nave dei galeotti» con L. Hanson, P. Stark e M. Day.
Centrale. 16: «Sabbie ardenti» con Wilma Banky e Ronald Colman. Ultimo giorno.
Belvedere. 16: «Slim carceriere» con Karl Dane.
Stella (Cavana 7). 16: «Ombre nere» con Josephine Dunn e Laurence Gray.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, «Serata dei balli di una volta». Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Elargizioni varie

Ricordando il triste anniversario della morte dell'adorata Nella Seunig Giardini, dalla madre lire 50 pro Congr. di Carità; dalla zia Calliope Mistrovacchi lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Irene Cosulich, da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ulderico Duodo, da Eugenio Zernitz e famiglia lire 30 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Francesco Rosa, da Felice Iarach lire 10 pro O. R. Balilla «E. Toti».

Nel triste anniversario della morte di Gino Alpron, dal prof. Giovanni e Lina Cumin lire 30 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Dalla Ditta Galtrucco lire 50 pro Scuola di via dell'Istria (scolari poveri).

Notevoli ribassi ferroviari per Roma. I viaggiatori per Roma da tutte le stazioni del Regno, potranno fruire dal 16 maggio prossimo fino al 31 luglio della riduzione del 50 per cento che la Direzione Generale delle Ferrovie ha concesso in occasione della Prima Quadriennale d'Arte Nazionale.

Congressi, feste e convegni

Circolo Esperantista. Questa sera alle 21 nella sede sociale di via S. Francesco 16, lezione gratuita di esperanto e conversazione.

C. R. F. Quis contra nos? Questa sera si raduna il coro per le prove e la sezione di pugilato per il solito allenamento. Domani serata d'illusionismo sostenuta dal prof. Schaffer.

Circolo Marina Mercantile. Domenica prossima si farà la gita sul Taiano. Programma dettagliato in sede.

Casa rionale Balilla E. Toti. Domani, sabato alle 21, nei locali della Casa rionale Balilla «E. Toti» in via Castello n. 1, avrà luogo il solito festino familiare di danza.

C. R. F. Mario Trevisan. Domenica prossima dalle 18 alle 24 nella sala maggiore del Circolo si terrà un trattenimento di danza per soci e amici. Stasera alle 19.30 seduta della Consulta sociale.

G. E. Virtus. Domenica escursione sul Monte Castellaro Maggiore; ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo. Questa sera alle 20.30 allenamento di tiro alla fune.

Ridotto del teatro Politeama. Domani sera dalle 21 grande veglia danzante con scherzi di cotillon e giochi di società.

Società Ginnastica. Domani alle 21, spettacolo cinematografico. Si proietteranno: «Un marito da vendere», storia d'amore con Antonio Moreno e Pauline Starke e la comica (cartoni animati). Precederà il Giornale «Luce».

Circolo «Impero». Questa sera lezioni di lingua col metodo «Audiovox»: tedesca dalle 20 alle 21 e inglese dalle 21 alle 22. Le iscrizioni si ricevono in Segreteria dalle 20 alle 23 di ogni sera. Sono aperte le iscrizioni alle costituende Sezioni di cucito e ricamo, nonchè a quella corale.

Impiegati Commerciali. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita a Prevallo, Castello di Lueghi e Monte Re, indetta per domenica 17. Quota di partecipazione, lire 18 per il torpedone e lire 10 per il camioncino attrezzato.

Littoria

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari dell'Associazione Fascista della Scuola sono invitati a ritirare i moduli del Provveditorio venerdì 15 corr. dopo le 17 in sede sociale (Corso V. E. n. 43).

III Centuria Marinara - C. R. F. Pitteri. Questa sera alle 20 il prof. Bertoldi del R. Istituto tecnico L. da Vinci terrà la prima conferenza sulla storia del Risorgimento. Sono invitati tutti gli Avanguardisti, le Giovani Italiane della Scuola Bergamas e i genitori degli allievi. Alle 20.30 adunata della Centuria marinara. Gli assenti dovranno giustificarsi presso la segreteria della Casa Balilla.

Domenica 17 corr. alle 9 tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi sul campo della C. B. per partecipare alla manifestazione ginnico-sportiva che avrà luogo alle 10.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Le sottoelencate operaie sono pregate di presentarsi all'Ufficio di collocamento per i prestatori della mano d'opera dell'industria — via Coroneo 25 — per essere inviate al lavoro.

Valentic Felicita, Paoli Rosalia, Giorgi Maria, Terdina Giuseppina, Scabar Ida, Zanetti Elisa, Parovel Angelina, Vigini Maria, Kociancic Emilia, Vigini Italia, Fabbri Dircea, Sartori Anna, Zoch Francesca, Starz Luigia, Zucca Maria, Malè Amalia, Almerigogna Antonietta, Cravecich Olga, Ulcich Onda, Prasel Giovanna, Bordon Teresa, Marsich Anna, Graziani Wilma, Canciani Viola, Lombardi Serafina, Nardin Giovanna, Babich Orsola, Bitesnich Natalia, Fragiacomo Vittoria, Petronio Gilda, Ruzzier Lidia, Valencich Francesca, Cerne Maria, Rasmann Anna, Chiori Anita, Copacin Rosaria, Zarl Anna, Scarello Maria.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

DOMESTICA capace lavori, cucinare, con attestati offresi. Madonnina 31, porta 19. 39900 A

DONNA giovane offresi qualsiasi lavoro di casa oppure pulizia uffici, persona fidata, per intera giornata, escluse le domeniche oppure combinarsi. Scrivere cassetta 15869 A. Unione Pubblicità. 15869 A

DONNA brava recherebbesi dirigere quartiere presso piccola famiglia, anche persona sola, possibilmente fuori Trieste. Via Risorta 11, portinaia. 70921 A

RAGAZZA friulana 15.enne offresi. Via S. Francesco 38. 70916 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 15964 B

DOMESTICA brava, onesta disposta recarsi Palermo presso piccola famiglia, buona paga cercasi. Corso Garibaldi 17, III. 70919 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori cercasi prontamente. Scala Belvedere 2, II sinistra. Presentarsi dalle 9 alle 12. 70926 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTOGUIDA lunga pratica, celibe, bella presenza offresi per casa privata vettura o camion. Gentili offerte cassetta 15906 C, Unione Pubblicità. 15906 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, conoscenza perfetta stenografia tedesca, offresi miti pretese. Offerte cassetta 15863 C Unione Pubblicità. 15863 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo italiano, tedesco, inglese, francese, perfetto offresi. Cassetta 15918 C, Unione Pubblicità. 15918 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, lunga pratica offresi. Cassetta 15903 C, Unione Pubblicità. 15903 C

DIPLOMATO, pensionato statale, garanzie morali e materiali, auto propria, conoscenze zona assumerebbe rappresentanza per Venezia Giulia oppure servizio ispettivo seria ditta versando eventualmente cauzione. Scrivere Cassetta 15951 C Unione Pubblicità. 15951 C

PER lavori sarta, ricamo, offresi signorina distinta a giornata. Referenze. Offerte Cassetta 15947 C Unione Pubblicità. 15947 C

RAGAZZA anziana offresi per famiglia tutto fare, escluso cucinare, 40 lire mensili. Cassetta 15946 C Unione Publicità. 15946 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

MENDARESSA, ricamatrice, costumi bagno su misura, prezzi miti. Piazza Cavana 7. 70722 CC

PITTORE eseguisce appartamenti, stanze finta seta, prezzi miti. Vianelli, Crispi 31. 39780 CC

PULITURA vestiti secco, perfezione donna lire 7, uomo 10, soprabiti 8. Ricci 5. 70931 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta uomo cercasi. San Lazzaro 16, terzo. 15967 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Mazzini 11, primo. 70933 D

MEZZA lavorante, brava sarta uomo, cercasi. Via Carducci 27. 15954 D

SARTA a giornata per bambino cercasi. Stuparich 16, I sinistra. 70934 D

SIGNORA visitare famiglie, facile lavoro, posto stabile, 300 mensili, cauzione minima cercasi. Indirizzo Piccolo. 70927 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano 2 persone, pressi S. Michele. Cassetta 15945 E Unione Pubblicità. 15945 E

MOBILIATA, ingresso libero cercasi prontamente. Offerte Cassetta 15950 E Unione Pubblicità. 15950 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. ELEGANTISSIMA, soleggiata, due finestre eventualmente salotto, unico subinquilino, oppure due vuote affittansi. Piazza Borsa 14. 70943 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via del Ponte 7, III. 70918 F

A. A. MOBILIATA o vuota, bagno, prezzo mitissimo affittasi. Timeus 4, II sinistra.

A A. STANZA elegantissima, ingresso quasi indipendente, affittasi a persona distinta. Crispi 41, III, destra. 70526 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, terzo. 15965 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale e stanzetta interna affittansi, prezzo mite. Fonderia 4, terzo. 70944 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale affittasi distinti. Enrico Toti 4, II sinistra. 70917 F

CAMERA elegante, volendo vitto affittasi. Ruggero Manna 12, porta 8. 15955 F

CAMERA due finestre, presso due persone affittasi presso Stazione. Indirizzo al Piccolo. 15956 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi amici. Riborgo 34, II, angolo Corso. 15962 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, ariosa, luce, semilibera affittasi persona seria. Via Udine 20, porta 6. 70937 F

MOBILIATA bellissima, bagno, massima pulizia, casa distinta, centrica, affittasi. Torrebianca 43, porta 14, angolo Carducci.

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente distinto, 90 mensili. Foscolo 4, porta 5. 70923 F

MOBILIATA pulita, soleggiata eventualmente vitto affittasi. Alfieri 4, porta 10. 70929 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 70942 F

MOBILIATA elegante affittasi signore distinto. Felice Venezian 4, porta 10. 70946 F

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Via Cologna undici, porta 3. 70902 F

STANZA vuota grande, luce, affittasi. Piazzetta Scuole israelitiche 2, quarto. Stradi. 70892

STANZETTA mobiliata, pulita, una persona affittasi. Stuparich 10, I sinistra. 70945 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. INGLESE, tedesco, francese; rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia grantita. Corso V. E. 2, II. 15127 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 70920 G

ESAMI scuole magistrali, tecniche, commerciali: preparazione razionale accelerata. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente: Corso Garibaldi 17, II p. 15957 G

INGLESE, francese, tedesco, italiano, stenografia, dattilografia. Via Alessandro Vittoria 3, terzo, destra. 15918 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

QUELLA persona vista raccogliere ieri volpe bruna presso fermativa di Romagna dell'elettrovia di Opicina, è pregata di portarla al Piccolo. 15968 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. DUE stanze, salotto, cucina, mobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 15958 I

APPARTAMENTI due 4-5 stanze, massimo conforto, calefazione, ascensore, box per automobile affittansi primo luglio. Salita Promontorio. Rivolgersi Mazzini 15 mezz. 39310 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori affittasi. Via Commerciale 7. 39318 I

APPARTAMENTO di 3 stanze, camerino e cucina affittasi. Viale Venti Settembre 96, III destra. 70922 I

CAMERA cucina, luce, gas, 90 mensili, affittasi giornata. Pestalozzi 2, (S. Giacomo). 15959 I

MAGAZZINO vasto con ufficio affittasi. Riva Grumula. Indirizzo Piccolo. 70734 I

MAGAZZINO 3 fori, metri 100 affittasi prontamente. Belpoggio 2. 39329 I

MAGAZZINO molto vasto, prezzo minimo affittasi. Via Boccaccio 11. 39319 I

NEGOZIO due fori, facciata affittasi prontamente, annue 3600. Foscolo 3. 39321 I

PORTINERIA scambiasi con una due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 70940 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, altro stanza, cucina, vuoto o mobiliato, periferia, linea tranviaria affittasi distinti. Offerte Cassetta 15948 I Unione Pubblicità. 15948 I

STANZA spaziosa, con telefono, comodo cancelleria, ottima posizione affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 39885 I

STANZE tre uso ufficio, con calefazione affittansi mezzanino, palazzo Piazza Dalmazia. Rivolgersi via Mazzini 15, mezz. 70183 I

Vendite d'occasione
cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 14041 M

CAGNETTO e cagna Foks terrier per guardia, regalasi. Alfieri 11, IV. 70923 M

CARROZZELLA seminuova finissima, altra 60 vendonsi occasione. Vasari 10, pianoterra. 70936 M

CASSA controllo Sirt cedesi rara occasione. Rivolgersi via Guerrazzi N. 15, portineria. 70924 M

CONIGLI bleu Vienna Termonde argentati, gabbie fazionali vendonsi. Navali 28. 70932 M

DISCHI fonografi elettrici, ultime novità cm. 25, lire 12 ognuno. Punzo, Carducci 10. 15466 M

GRAMMOFONO valigia, dischi da lire 4, vendonsi. Podetti, Gelsi 10. 39766 M

RADIO americano, 6 valvole, 4 schermate, altoparlante elettrodinamico, vendesi; pagamento rate, lire 100 mensili. Confrontate! Punzo, Carducci 10. 15853 M

RADIO schermato, elettrico, mobile, occasione, vendo anche ratealmente. Ferriera 5. 15952 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati, acquisto-scambio buone condizioni. Podetti, via Gelsi 10. 39767 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ATTENZIONE! Camera per una persona 650; matrimoniale extraforte 1200; porte intere 1700; cucina completa 650; salotto 450. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

ARMADIONE uso archivio vendesi lire 150. Torricelli 2, pianoterra. 70939 NN

CAMERE letto porte piene, grande partita liquidansi prezzi ribassati, pagamento anche rate mensili, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 15853 NN

DIVANOLETTO, tremeau ed altro vendonsi dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 39884 NN

MATRIMONIALE, marmi scuri, cucina moderna lire 1100 vendonsi ore pomeridiane Mazzini 53, III. 70938 NN

MOBILI vendo causa partenza, vera occasione. Via Crispi 77, pianoterra, Nobile. 70941 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43 11127 O

CALZONI, calzoni, calzoni. Negozio specializzato, via Carducci 30. 70935 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

VIAGGIATORE introdotto e conosciutissimo dalla clientela delle Tre Venezie, profondo conoscitore generi alimentari, buon organizzatore, attualmente occupato, desiderando migliorare, offresi a primaria ditta. Referenze primissime. Pregasi scrivere dettagliando offerta: Cassetta 15961 P Unione Pubblicità. 15961 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FIAT 514 torpedo vendo, anche con facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 39744 Q

520 Ballon smontabile, 509 Cabriolet, bollati, efficentissime vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 13. 70930 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO erbaggi frutta vendesi causa altri impegni 4000, ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 39912 R

MAGNIFICO salone da parrucchiere con modernissima attrezzatura in pieno centro vendesi a prezzo convenientissimo. Offerte Cassetta 15949 R Unione Pubblicità. 15949 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA-Riviera, villa signorile esente tasse, vicino tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 15966 S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui. Santini, Gallina 5, telefono 25-177. 70840 S

VILLETTA 2 quartieri, orto, esenzione tasse, prezzo minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39735 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

Z. EMORROIDI rimedio sicuro Pillole Giacomini. Farmacia Zanetti-Vivante, Via Mazzini. 1270 T

ANTONIO VIDULICH

Capitano mercantile

spirò nelle prime ore d'oggi, munito dei conforti religiosi.

Immersi nel più profondo dolore la desolata consorte **DOMENICA VIDULICH nata MARTINOLICH**, i figli **ANTONIO** con la moglie **MARIA, MATTEO** con la moglie **MARIA**, i fratelli, la sorella e gli altri congiunti danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domani venerdì 15 corr., a ore 16, partendo il mesto convoglio dalla casa di via Luigi Ricci n. 8.

Trieste, 14 maggio 1931.

La Ditta **CARLO MARTINOLICH e FIGLIO** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del

cap. ANTONIO VIDULICH

che per oltre 50 anni prestò opera indefessa alle sue dipendenze.

Trieste, 14 maggio 1931.

Questa mane, dopo lunghe e penose sofferenze, santamente sopportate e munito dei conforti religiosi, spegnevasi

BORTOLO RUZZIER

d'anni 25

Affranti dal dolore ne dànno annunzio gli addolorati genitori, i fratelli **GINA** e **GUERRINO** in unione ai parenti e a quanti l'amarono.

I funerali seguiranno sabato 16 corrente, alle ore 10 partendo dall'ospitale Vittorio Emanuele III.

Pirano, 14 maggio 1931.

Fra il compianto degli ammiratori e dei discepoli, per un improvviso aggravarsi del male, si è spenta serenamente la mattina del 12 corr., l'illustre artista

TINA BENDAZZI SECCHI

ved. GARULLI

donna di virtù esemplari.

A tumulazione avvenuta ne dànno, affranti, il triste annuncio il figlio **m.o VALDO**, la figlia **ELSA DUIZ**, col marito **GINO**, anche a nome delle famiglie **BATTAGLIA** e **CASTELLINO**, e degli altri parenti lontani.

Trieste-Mondovì, 14 maggio 1931.

Dopo atroci sofferenze spirava ieri a sera, munita dei conforti religiosi

CARLA CRISTIANI

Straziati da indicibile dolore il marito **SANTO**, le figlie **EMMA, VALERIA** col marito **ROMEO MASCHIETTI** ed **ANNA**, il figlio adottivo **GUSTAVO COCCHI** in unione a tutti gli altri congiunti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 15 corr. alle ore 16.30, dalla Cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 maggio 1931 - IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò

Flavia Steno

Jetta, ti porto via!

4

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

Riassunto delle prime puntate

L'avvocato Giola ha una moglie che si chiama Jetta ed un'amica che si chiama Lu. Egli ha il torto di fare alle due donne gli stessi regali per «parità di trattamento» e le ama tutte e due. Una sera incontra Nico Lusardi, suo ex compagno di studi, e lo invita a pranzo a casa sua. Nico accetta, benchè l'idea di rivedere la moglie dell'amico gli tolga la calma: egli l'ama in silenzio da tanto tempo. Jetta non è in casa e tarda a ritornare; alle dieci, quando l'ansia dei due è al colmo, arriva un vetturale con la borsetta della donna e contemporaneamente telefonano dalla Questura che una signora, investita da un'automobile, è stata trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale.

Fu un dialogo terribile al quale dovette partecipare anche Sandro che Lusardi interrogava per riferire a sua volta.

Terminò con l'esortazione del funzionario a recarsi alla Camera mortuaria dove fra un'ora egli avrebbe convocato il rappresentante della legge e il medico legale per gli incombenti d'ufficio.

Un silenzio di morte fu per un istante nella camera. Adesso, nemmeno i singhiozzi di Sandro si udivano più. Il disgraziato, sbarrati gli occhi nel vuoto, pareva preso tutto da uno stupore atroce. Il contagio di quel silenzio che pareva materialmente dominato dal peso della improvvisa catastrofe, prese anche Nico Lusardi. Fino allora, la speranza, dapprima, che la disgrazia non fosse irreparabile, poi la necessità di informarsi e di riferire, lo avevano sostenuto e distratto dal contemplare lo evento in tutta la sua tragicità. Adesso, caduta ogni speranza, solo con l'amico affranto, l'evidenza della sciagura gli si imponeva a un tratto, lo colpiva non soltanto di riflesso, cioè nell'amicizia antica che lo legava a Sandro Giola ma anche nel più profondo sentimento che egli aveva nutrito per la povera morta.

— Jetta!

Se la vide a un tratto dinanzi mentre il suo pensiero la rievocava: gli parve proprio d'avvertire, nel silenzio fattosi a un tratto pieno di mistero, la presenza invisibile di lei, come ella fosse entrata in quella stanza dove i due uomini l'avevano attesa, col suo passo lieve e vivace, il suo gestire un po' esuberante come la sua vitalità, il suo visetto bruno tutto luce d'occhi e di riso.

Morta? Era possibile?

Non l'avrebbe veduta più! Non l'avrebbe più trovata in fondo al suo pensiero svegliandosi e addormentandosi come la dominatrice silenziosa della sua vita sentimentale! Non avrebbe più sofferto il voluttuoso tormento di desiderarla inutilmente! Non avrebbe più dovuto combattere dentro di sè tra l'amicizia e l'amore!

...Un singhiozzo lo scosse. Sandro aveva ripreso a piangere desolatamente in un accasciamento totale di tutte le sue forze.

Lo guardò. Era letteralmente disfatto.

— L'amava — pensò.

E subito dopo:

— Eppure la tradiva!

Per lui, che apparteneva alla esigua schiera degli uomini che non sanno scindere il gesto dell'amore dal sentimento, la cosa era incomprensibile. Un pensiero di cattiveria gli attraversò il cervello. Dirgli:

— Va' là, ti resta Lu!

Ebbe vergogna d'averlo concepito. Ben altro bisognava invece dire a quel disgraziato! Bisognava convincerlo a recarsi alla camera mortuaria per il riconoscimento della salma.

Non trovava le parole.

A un tratto, la situazione penosissima venne spezzata da uno di quei gesti banali che contrapponendo la realtà piatta ma prepotente della vita alla tragicità della sua esaltazione sentimentale sembrano irriderla.

La domestica, ignara di tutto, stanca d'attendere, bussava alla porta.

— Avanti! — disse Lusardi.

La ragazza avanzò il capo dall'uscio socchiuso, dette un'occhiata al padrone sprofondato nella poltrona col volto fra le mani, pensò che il ritardo della signora doveva averlo esasperato, e domandò:

— Devo aspettare ancora o posso buttare?

Sandro Giola sobbalzò, si guardò stranito intorno, fece un gesto di fastidio intollerabile. Nico Lusardi si alzò e uscì rapidamente per avvertire la donna della disgrazia. Si udì uno strillo acuto, poi un precipitarsi in cucina per informare la cuoca che strillò a sua volta. Ma quel tramestìo ebbe per effetto di strappare Sandro Giola allo stupore del suo dolore e di rimetterlo nella realtà.

Lusardi ne approfittò per avvertirlo:

— Bisogna che tu esca con me, Sandro. C'è un compito penoso da assolvere: il riconoscimento!

Vide l'amico sussultare come fosse stato percosso.

— Già — lo udì assentire. Poi come parlasse a se stesso: — Vederla! Vederla, povera Jetta!

La notizia, intanto, diffusa dalle due donne, si era sparsa in tutto il caseggiato. Mentre i due uomini stavano per uscire, si produsse un altro incidente drammatico: la cameriera accorreva annunziando che la portinaia, alla notizia, era svenuta di spavento perchè la povera signora le era apparsa un'ora prima!

Lusardi alzò le spalle dicendo che erano stupidaggini, ma lo sgomento evidente della ragazza impressionò Giola che disse:

— Voglio vedere.

Nella portineria, affollata da inquilini accorsi, trovarono davvero la portinaia bianca come una morta, che a stento sorseggiava, battendo i denti contro l'orlo del bicchiere, un cognac offertole dalla signora del primo piano.

— L'ha veduta — spiegava il marito. — E' entrata nell'andito un'ora fa, s'è avviata fino all'ascensore poi è tornata indietro ed è scomparsa. E' verissimo perchè mi ha detto subito: «La signora Giola deve aver dimenticato qualche cosa perchè è entrata ed è subito tornata indietro».

C'era un tale accento di verità semplice nel racconto dell'uomo che persino anche Sandro Giola ne... svenne. Anche Lusardi sentì un brivido nelle spalle. Quache signora si faceva il segno della croce. Un giovane studente, figlio della signora del primo piano, quella del cognac, disse con autorità:

— E' il tipico caso di telepatia. Uno dei più belli che abbia mai sentito!

Una vecchierella esclamava:

— Povera anima! ha voluto rivedere la sua casa! che Dio l'abbia in gloria!

Quelle semplici parole sciolsero di nuovo, in Sandro, il nodo del dolore in un pianto desolato.

Nico Lusardi ne approfittò per trascinarlo via e per issarlo in un taxi diretto alla camera mortuaria dell'ospedale che già v'erano convenuti i rappresentanti dell'autorità.